

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica straordinaria – 2^a convocazione

in data 29 dicembre 2011

N°71

O G G E T T O: “Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell’area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia” adottato in variante al P.R.G. con deliberazione commissariale n°04/C/2004 e successiva deliberazione commissariale n°33/C/2007. Presa d’atto avvenuta approvazione definitiva.

L’anno duemilaundici, addì ventinove, del mese di dicembre, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 20/12/2011, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all’inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	RAIMONDI Antonio (Sindaco)	X		12	LUCIANI Fabio		X
2	PADOVANI Marzio (Presidente)	X		13	VALENTE Pietro Erasmo A.	X	
3	CICCARIELLO Fabrizio		X	14	MAGLIUZZI Pasqualino	X	
4	CIENZO Rosario		X	15	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	COSCIONE Luigi	X		16	PAONE Daniele		X
6	COSTABILE Marina	X		17	RANUCCI Pasquale	X	
7	ERBINUCCI Giovanni		X	18	ROSATO Giuseppina	X	
8	FANTASIA Antonio		X	19	SACCONI Corrado	X	
9	GALLINARO Luca Salvatore		X	20	VAUDO Valerio	X	
10	GUERRA Domenico	X		21	VECCHIO Alfredo	X	
11	LASELVA Giovanni Paolo	X		T O T A L E		14	07

È incaricato della redazione del verbale il Segretario Generale Avv. Alessandro Izzi.

IL PRESIDENTE

Alle ore 16:29 del 29/12/2011, dopo la sospensione temporanea della seduta disposta alle ore 13:55, constatata - previo appello del Segretario Generale - la presenza in Aula di n°14 Consiglieri Comunali (compreso il Sindaco) e l'assenza di n°7 Consiglieri (Ciccariello, Cienzo, Erbinucci, Fantasia, Gallinaro, Luciani, Paone), numero legale e sufficiente per la validità della seduta dell'Assemblea, invita a proseguire i lavori consiliari.

Relaziona il Sindaco in qualità di Assessore all' "Urbanistica".

IL PRESIDENTE invita quindi i Consiglieri ad intervenire sul punto all'ordine del giorno e si apre una ampia, articolata ed a volte accesa discussione per il cui contenuto si rinvia alla trascrizione integrale della registrazione della seduta (**Allegato "A"**).

[Durante la discussione entrano i Consiglieri Erbinucci e Paone (ore 16:35) e Ciccariello (ore 16:45): n°17 presenti]

Terminati gli interventi, il Presidente pone a discussione e votazione (ore 19:35) gli emendamenti.

EMENDAMENTO N° 1:

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *contrario* - sotto il profilo politico - dell'Assessore/Sindaco Raimondi;
- *favorevole* - sotto il profilo tecnico - del Dirigente Avitabile.
- Consiglieri presenti: n°16
- Consiglieri assenti: n°5 (Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani, Laselva)
- Favorevoli: n°6 (Erbinucci, Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio)
- Contrari: n°10
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 1.

EMENDAMENTO N° 2:

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *favorevole* - sotto il profilo politico - dell'Assessore/Sindaco Raimondi;
- *favorevole* - sotto il profilo tecnico - del Dirigente Avitabile.
- Consiglieri presenti: n°16
- Consiglieri assenti: n°5 (Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani, Laselva)
- Favorevoli: n°12
- Contrari: nessuno
- Astenuti: n°4 (Matarazzo, Coscione, Ranucci, Vecchio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **ACCOLTO** l'emendamento n° 2.

EMENDAMENTO N° 3:

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *contrario* - sotto il profilo politico - dell'Assessore/Sindaco Raimondi;
- *contrario* - sotto il profilo tecnico - del Dirigente Avitabile.
- Consiglieri presenti: n°15

- Consiglieri assenti: n° 6 (Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani, Laselva, Erbinucci)
- Favorevoli: n° 5 (Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio)
- Contrari: n° 10
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO l'emendamento n° 3.**

EMENDAMENTO N° 4:

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *contrario* - sotto il profilo politico - dell'Assessore/Sindaco Raimondi;
- *favorevole* - sotto il profilo tecnico - del Dirigente Avitabile.
- Consiglieri presenti: n° 17
- Consiglieri assenti: n° 4 (Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani)
- Favorevoli: n° 7 (Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio, Erbinucci, Ciccariello)
- Contrari: n° 8
- Astenuti: n° 2 (Valente, Paone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO l'emendamento n° 4.**

EMENDAMENTO N° 5:

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *contrario* - sotto il profilo politico - dell'Assessore/Sindaco Raimondi;
- *contrario* - sotto il profilo tecnico - del Dirigente Avitabile.
- Consiglieri presenti: n° 17
- Consiglieri assenti: n° 4 (Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani)
- Favorevoli: n° 7 (Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio, Erbinucci, Valente)
- Contrari: n° 10
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO l'emendamento n° 5.**

EMENDAMENTO N° 6:

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *favorevole* - sotto il profilo politico - dell'Assessore/Sindaco Raimondi;
- *favorevole* - sotto il profilo tecnico - del Dirigente Avitabile.
- Consiglieri presenti: n° 17
- Consiglieri assenti: n° 5 (Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani)
- Favorevoli: n° 17 (unanimità)
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **ACCOLTO l'emendamento n° 6.**

Quindi, chiusa la discussione e votazione sugli emendamenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- dando seguito agli indirizzi ed alle intese definite nel Tavolo Tecnico - Istituzionale tenutosi in data 10.01.2007 tra gli enti e soggetti coinvolti nel procedimento, ivi

compresa la Regione Lazio, con Deliberazione del Commissario Prefettizio n° 04/C del 18.01.2007 veniva adottato in variante al PRG il piano in oggetto;

- con successiva Deliberazione del Commissario Prefettizio n° 33/C del 03.05.2007, l'Amministrazione Comunale di Gaeta, avendo esperito le rituali fasi di pubblicazione, si è pronunciata sulle osservazioni e/o opposizioni pervenute non apportando modifiche al piano medesimo;
- con nota prot. n° 120 del 03/01/2008 si trasmetteva agli Enti competenti all'espressione del proprio parere e/o nulla osta la documentazione relativa al Piano in oggetto, al fine della successiva convocazione della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, nulla osta e pareri, da parte delle Amministrazioni interessate e coinvolte nel procedimento finalizzato alla definitiva approvazione del piano;
- con la medesima nota si dava atto che la predetta documentazione era già stata trasmessa con precedenti note alla Regione Lazio - Assessorato Tutela e Valorizzazione delle risorse Ambientali per l'espressione del parere preventivo ex art. 89 del D.P.R. 380/2001, nonché all'Autorità Portuale per gli adempimenti di propria competenza;
- Con nota prot. 111206 del 15.06.2009 (**Allegato "1"**) e successiva nota prot. 139835 del 17.07.2009 (**Allegato "2"**), la Regione Lazio - Dip. Territorio, Dir. Reg. Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, ha chiarito che la pianificazione relativa al solo recupero dell'area cantieristica, ovvero dei comparti produttivi indicati nel piano relativi ad attività già esistenti (risanamento attività di cantieristica ed itticultura) non ricade nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 6 , D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., facendo salve le eventuali procedure sui futuri interventi puntuali su darsene esistenti e di modifica della costa;
- in merito al parere espresso dal Dip. Territorio Dir. Reg. Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, circa le procedure di cui al D.Lgs. 152/2006, al fine di dare compiutezza al Piano come adottato, l'Amministrazione Comunale ha presentato istanza di VAS al competente Dipartimento Regionale giusta nota prot. 38933 del 28/07/2011 relativamente all'ambito di pianificazione costituito dalla Darsena di S. Carlo e dall'area del nuovo porto turistico in località Peschiera-Piaia;
- A seguito dell'attività della Conferenza di Servizi ovvero attraverso la successiva trasmissione da parte degli Enti competenti risultano acquisiti i seguenti pareri sul piano in trattazione:
 1. parere preventivo sanitario (nota prot. 911/07 DP del 19.02.2008)
 2. parere Capitaneria di Porto di Gaeta (nota prot. 1473 13.03.2008)
 3. parere Agenzia delle Dogane (espresso in sede di C.d.S. del 18.03.2008)
 4. parere circa la procedura VAS/VIA (nota dip. Regione Lazio Ambiente e Coop. tra i popoli prot. 139835 del 17.07.2009)
 5. parere di cui all'art. 89 della DPR 380/2001 (nota prot. 198867 del 09.10.2009)
 6. parere Autorità Portuale (Deliberazione n°4 del 08.02.2007, confermata in sede di C.d.S. del 18.03.2008 e del 21.09.2009)
 7. parere archeologico dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (nota prot. 10772 del 26.10.2009)
 8. parere dell'Agenzia del Demanio - Filiale Lazio prot. 2010/9504/FLZ-BD del 17/05/2010
- Con atto prot. n° 6513 del 05/02/2010 il Dirigente ha attestato l'inesistenza di usi civici sui terreni interessati dal piano in trattazione;
- Con Determina Dirigenziale n° 32/urb del 22/04/2011 (**Allegato "3"**) ad oggetto: *"Piano di riassetto area Cantieristica "Peschiera-Piaia" adottato con D. Comm.le n°4/C/2007 e n°33/C/2007. Conferenza dei Servizi del 18/03/2008 e succ.*

convocazioni, finalizzata all'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta - Conclusione del procedimento." si è provveduto a dichiarare la conclusione del procedimento inerente i lavori della Conferenza dei Servizi iniziati il giorno 18/03/2008, giusta convocazione prot. 6633 del 13.02.2008, proseguiti in seconda convocazione il giorno 20/07/2009 e in terza convocazione il giorno 21/09/2009, finalizzata all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti ad esprimersi sul piano in parola;

- Con nota prot. 27017 del 20/05/2011 il suddetto atto è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e risulta pervenuto al Dipartimento Territorio ed Urbanistica della Regione Lazio in data 26/05/2011 (**Allegato "4"**);

Rilevato che:

- con nota prot. 56849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale aveva già formulato istanza di approvazione ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 del *"Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia"*, adottato in variante al PRG con D. Commissariale n°04/C/2007 e successiva D. Commissariale n°33/C/2007, al competente Dipartimento Regionale - Territorio e Urbanistica - Area 5 Urbanistica e Beni Paesaggistici, competente anche al rilascio dell'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004; l'istanza è stata successivamente integrata con note prot. 6523 del 05/02/2010 e prot. 26081 del 26/05/2010 (**Allegato "5"**);
- il suddetto Dipartimento Regionale è stato più volte sollecitato ad esprimersi per quanto di competenza;

Considerato che:

- a seguito dell'attività svolta dalla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i., è da considerarsi acquisita l'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e pertanto il piano in parola, ha acquisito tutti i pareri e nulla osta necessari;
- risultano ampiamente decorsi i termini di cui all'art. 4 della L.R. 02/07/1987 n° 36 e s.m.i., laddove si prevede che, nel caso di strumenti urbanistici attuativi comportanti varianti allo strumento urbanistico generale, le determinazioni della Regione debbono essere assunte entro il termine di novanta giorni dal ricevimento degli atti; trascorso detto termine gli strumenti urbanistici attuativi si intendono approvati;

Dato atto che:

- con nota prot. n° 50640 del 13/10/2011 (**Allegato "6"**), pervenuta al destinatario in data 17/10/2011, l'Amministrazione Comunale ha comunicato al Dipartimento Territorio - Dir. Regionale Territorio e Urbanistica - l'intendimento di provvedere a dare atto dell'avvenuta approvazione del Piano in parola nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, per le motivazioni sopra espresse, e che a tale nota la Regione Lazio non ha dato riscontro;

Richiamati:

- la Legge Urbanistica Nazionale 17.08.1942 n° 1150 e s.m.i.;
- la L. R. Lazio n° 36 del 2.07.1987 e s.m.i. *"Norme in materia di attività urbanistico-edilizia e snellimento delle procedure"*;
- la Legge 07/08/1990 n°241 e s.m.i. *"Nuove norme sul procedimento amministrativo."*;
- la D.G.R. n° 1498 del 10.10.1973 di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune;

- la Deliberazione del Commissario Prefettizio n° 04/C del 18/01/2007;
- la Deliberazione del Commissario Prefettizio n° 33/C del 03/05/2007;
- la Det. Dirigenziale n° 32/urb del 22/04/2011;

Visti:

- gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato in oggetto, come adottato con D. Commissariale n° 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n° 33/C/2007, e di seguito elencati:
 - AN.RE.01 Relazione Tecnica - Analisi
 - TAV. AN.01.01 Inquadramento Urbanistico
 - TAV. AN.02.01 Viabilità
 - TAV. AN.03.01 Stato Concessionario delle aree
 - TAV. AN.04.01 Destinazione d'uso
 - TAV. AN.05.01 Sistemi di accesso
 - TAV. AN.06.01 Stato di conservazione
 - TAV. AN.07.01 Mappatura del degrado
 - TAV. AN.08.01 Vegetazione
 - TAV. AN.09.01 Tessuto Urbano: quartieri "Peschiera" e "Spiaggia"
 - TAV. AN.10.01 Attività e Servizi: quartieri "Peschiera" e "Spiaggia"
 - TAV. AN.11.01 Rapporti Percettivi
 - TAV. AN.12.01 Valenze
 - TAV. AN.13.01 Interferenze
 - PE.RE.01 Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione
 - TAV. PE.01.01 Perimetrazione del Comparto: Zonizzazione
 - TAV. PE.02.01 Darsena di S. Carlo - Comparti C1, C2: Progetto aree pubbliche
 - TAV. PE.03.01 Darsena di S. Carlo: Progetto aree pubbliche
 - TAV. PE.04.01 Comparto C1: Progetto aree pubbliche
 - TAV. PE.05.01 Comparto C2: Progetto aree pubbliche
 - TAV. PE.06.01 Servizi a rete
 - TAV. PE.07.01 Studio Inserimento Paesistico
- il parere di regolarità tecnica del Dirigente del III Settore Urbanistica e Assetto del Territorio reso ai sensi dell'Art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n° 267/2000, come confermato a seguito degli emendamenti approvati, in uno con il parere politico favorevole espresso dal Sindaco in qualità di Assessore all' "Urbanistica";

Dato atto che il parere della Commissione Consiliare Urbanistica non è stato acquisito;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 17
- Consiglieri assenti: n° 4 (Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani)
- Favorevoli: n° 17 (unanimità)
- Contrari: nessuno
- Astenuti: nessuno

D E L I B E R A

- 1) La premessa costituisce parte integrale e sostanziale della presente determinazione;
- 2) Di dare atto che con nota prot. 56849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale ha formulato istanza di approvazione ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 del

“Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell’area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia”, adottato in variante al PRG con D. Commissariale n°04/C/2007 e successiva D. Commissariale n°33/C/2007, al competente Dipartimento Regionale - Territorio e Urbanistica - Area 5 Urbanistica e Beni Paesaggistici, competente anche al rilascio dell’autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004; l’istanza è stata successivamente integrata con note in atti prot. 6523 del 05/02/2010 e prot. 26081 del 26/05/2010;

- 3) Di dare atto che a seguito dei lavori della conferenza di servizi del 18/03/2008 e succ. convocazioni, finalizzata all’acquisizione dei necessari pareri e nulla osta sul piano in oggetto, conclusasi con Det. Dir. n°32/urb del 22/04/2011, risultano acquisiti i necessari pareri e nulla osta sul piano in esame;
- 4) Di dare atto che con nota prot. 27017 del 20/05/2011 il suddetto atto dirigenziale è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e risulta pervenuto al Dipartimento Territorio della Regione Lazio in data 26/05/2011;
- 5) Di dare atto che risultano ampiamente decorsi i termini di cui all’art. 4 della L.R. 02/07/1987 n° 36 e s.m.i., laddove si prevede che, nel caso di strumenti urbanistici attuativi comportanti varianti allo strumento urbanistico generale, Le determinazioni della Regione debbono essere assunte entro il termine di novanta giorni dal ricevimento degli atti; trascorso detto termine gli strumenti urbanistici attuativi si intendono approvati;
- 6) Di dare atto pertanto che il *“Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell’area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia”*, adottato in variante al PRG con D. Commissariale n° 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n° 33/C/2007, è definitivamente approvato ai sensi dell’art. 4 della L.R. 02/07/1987 n° 36 e s.m.i., con le prescrizioni di cui al parere espresso dalla Regione Lazio - Dip. Territorio, Dir. Reg. Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Dipartimento con nota prot. 111206 del 15.06.2009 e successiva nota prot. 139835 del 17.07.2009;
- 7) Di dare atto che per quanto attiene alla darsena di San Carlo il perfezionamento della variante al P.R.G. avverrà a seguito dell’acquisizione della VAS per la quale è stata presentata istanza alla Regione Lazio giusta nota prot.38933 del 28/07/2011;
- 8) Di trasmettere la presente Deliberazione alla Dipartimento Territorio - Dir. Regionale Territorio e Urbanistica - della Regione Lazio, nonché all’Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta;
- 9) Di dare mandato al Sindaco di provvedere, attraverso il Dirigente competente, alla graficizzazione delle concessioni demaniali marittime di cui sono titolari gli imprenditori e/o le società presenti nell’area oggetto della presente variante;
- 10) Di demandare al competente Settore dell’A.C. i successivi adempimenti ai sensi di cui all’ art. 16 della legge 17.08.1942 n° 1150.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dare pronta esecuzione al deliberato;
Richiamato l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;
Previa separata votazione unanime, legalmente resa per alzata di mano dai n°17
Consiglieri presenti, risultando assenti n°4 Consiglieri (Cienzo, Fantasia, Gallinaro,
Luciani)

D I C H I A R A

Il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

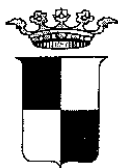
IL PRESIDENTE

SIG. MARZIO PADOVANI

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. ALESSANDRO IZZI

Consegnato in Aula il 29/12/2011 alle 11:55



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

Allegato alla deliberazione Consiliare n° _____ del _____

EMENDAMENTO <input type="checkbox"/>		SUB EMENDAMENTO <input type="checkbox"/>	
Oggetto argomento in discussione:			
Piano di recupero e assetto urbanistico			
della Cantinella nuova			
PROPOSTA EMENDAMENTO N°		PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°	
GRUPPO CONSILIARE			
Consigliere/i proponente/i		COSCIONE	
		RANUCCI	
		VECCIO	
TESTO: ELENCARE NEL CORPO DELLA DELIBERA IL COMMA N° 7.			
CROCE			
[Signature]			
[Signature]			
[Signature]			
DATA		Ricevuto il	Ore

Firme:

Consegnato in data il 19/12/2011 ore 19:15



COMUNE DI GAETA

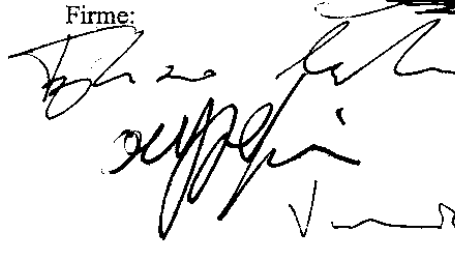
(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

Allegato alla deliberazione Consiliare n° _____ del _____

EMENDAMENTO <input checked="" type="checkbox"/>	SUB EMENDAMENTO <input type="checkbox"/>
Oggetto argomento in discussione: Piano di Recupero e di riassetto urbanistico dell'area di contenimento delle emersioni in località Peschiera	
PROPOSTA EMENDAMENTO N°	PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°
GRUPPO CONSILIARE	
Consigliere/i proponente/i	Ciccanello (ITolo di Volon) Valente - VALENTE - Valente Valente - Valente GUERRA
TESTO: sostituire invece dopo il comma 7 del deliberato ^{con} il seguente: "Di dare atto che esclusivamente per quanto attiene alla darsena San Carlo il perfezionamento della variante al P.R.G. Arrearsi a seguito dell'acquisizione della VAS per la quale è stata presentata istanza alla Regione Lazio giusta nota prot. 38933 del 28/07/2011"	
DATA	Ricevuto il _____ Ore _____

Firme:


Conde Saverio

Consigliato in data il 29/12/2011 ore 19:25



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

Allegato alla deliberazione Consiliare n° _____ del _____

EMENDAMENTO <input type="checkbox"/>	SUB EMENDAMENTO <input type="checkbox"/>
Oggetto argomento in discussione:	
PROPOSTA EMENDAMENTO N°	PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°
GRUPPO CONSILIARE	
Consigliere/i proponente/i	MASTRO
	Costone
	EDIZIONE
TESTO: EMENDAMENTI	
3) 1) abrogare dopo DELIBERA n. 6, 2-ago " con le prescrizioni di cui ---- 17/07/2009 " (inter zigni),	
4) 2) aggiungere dopo DELIBERA N. 6 " di precisa che l'approvazione della presente variante è subordinata esplicita, stante la concessione del provvedimento, immediata efficacia per la parte che non viene necessitata la VAS;	
5) 3) di confermare nella sostanza il Piano abilitato in variante al PRG con D. C. n. 4/2/2007 e successiva D. C. n. 33/C/2007 e a tal fine dovrà essere avviata la VAS per quelle porzioni del Piano soggette alla VAS per la loro approvazione definitiva.	
6) 4) di dare mandato al Sindaco di provvedere attraverso il dirigente competente alla graficizzazione delle concessioni clemenziali marittime di cui sono titolari gli imprenditori e/o persone presenti nella area oggetto della presente Variante.	

DATA

Ricevuto il

Ore

Firme:

[Handwritten signatures]

ALLEGATO "1" ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 71 DEL 29/12/2011



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

AREA 2S/25 - VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
UFFICIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ALL. 1

17.06.09

F. Russo

Am. Urb.

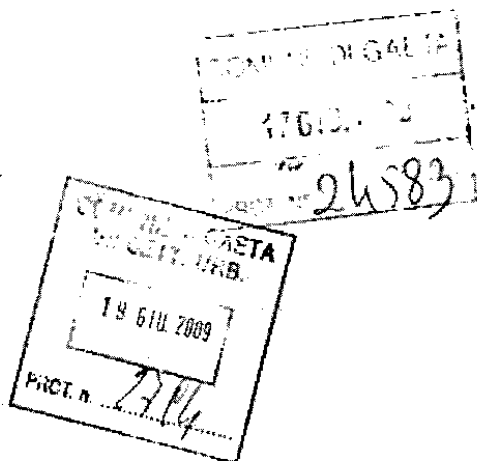
Am. Urb.

Am. Urb.

15 GIU. 2009

Prot. N. 111.206

Roma, 11



Al Sindaco del Comune di
Gaeta
Piazza XIX Maggio, 10
04024 - Gaeta (LT)

c.p.c. Direzione Regionale Territorio e
Urbanistica
Arch. Daniele Jacovone
Via del Giorgione, 129
00147 - Roma

Oggetto: Variante di Piano Regolatore del Comune di Gaeta. Piano di Riassetto Area Cantieristica
Peschiera - Piaia.

A seguito dell'incontro relativo alla Variante di Piano Regolatore del Comune di Gaeta, Piano di Riassetto Area Cantieristica Peschiera - Piaia tenutosi presso la sede della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli in data 26 maggio 2009, l'autorità competente in materia di VAS ritiene che la pianificazione relativa al riassetto dell'area cantieristica non ricada nelle fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 6, D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08, in quanto non costituisce "il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV" del Decreto Legislativo. Infatti gli interventi di risanamento dei cantieri navali non rientrano nel quadro delle opere per le quali è necessario attivare la procedura di valutazione di impatto ambientale o della verifica di assoggettabilità così come disciplinate dalla Parte II Titolo III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Si ricorda che l'approvazione finale del Piano di riassetto, laddove prevedesse interventi rientranti tra le opere elencate negli allegati in discorso, in particolare la modifica e/o nuova realizzazione di darsene e porti turistici esistenti (Allegato IV, punto 7, lettera Q) e lavori marittimi volti a modificare la costa, (Allegato IV, punto 7, lettera N) dovrà essere assoggettato alle procedure di valutazione ambientale strategica, così come disciplinate dalla Parte II Titolo II del D.Lgs. 152/06 e s. m. i.

Il Dirigente dell'Area VIA
Arch. Luca Colosimo

DIRIGENTE
UH +
PIANIFICAZIONE
+
ASSESSORE URBANISTICO

Il Direttore Regionale
Arch. Daniela Bagnoli

Area 2S/25 - Valutazione di Impatto Ambientale - Ufficio Valutazione Ambientale Strategica

Viale del Tiroreccio, 432 00142 Roma

Tel. 06 51683564 - 06 51689184 - Fax 06 510779263

1



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

AREA 2S/25 - VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
UFFICIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ALL. 2

Indirizzo
m. lhb

Dir. lhb

21 LUG. 2009

17 LUG. 2009

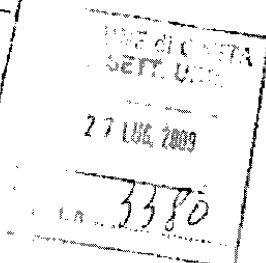
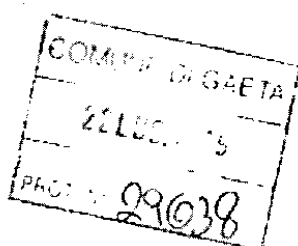
Prot. N. 139835

Roma, li

Al Sindaco del Comune di
Gaeta
Piazza XIX Maggio, 10
04024 - Gaeta (LT)

e.p.c. Direzione Regionale Territorio e
Urbanistica
Arch. Daniele Jacovone
Via del Giorgione, 129
00147 - Roma

Consiglio Regionale del Lazio
Presidente della Commissione
Urbanistica
On. Claudio Moscardelli



Oggetto: Conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della L. 241/90 e ss. mm. ii. Comune di Gaeta "Piano di Riassetto Area Cantieristica Peschiera Piaia".

A seguito della nota 26623 del 01 luglio 2009, con la quale il Comune di Gaeta ai sensi dell'articolo 14 della L. 241/90 e ss. mm. ii. convoca per il giorno 20 luglio 2009 la seconda seduta della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri e n.o. propedeutici alla successiva approvazione del piano di riassetto in oggetto, la scrivente Direzione specifica quanto segue:

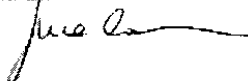
- In data 28 aprile 2009 si è tenuto un incontro presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio, per affrontare le problematiche urbanistiche relative al Porto di Gaeta, con particolare riferimento al settore della cantieristica, nel quale è emersa la necessità di fornire una risposta rapida alla questione del risanamento delle strutture cantieristiche esistenti;
- Successivamente si sono tenuti incontri presso la scrivente Direzione con il Dirigente del VII settore - Urbanistica e Assetto del Territorio, del Comune di Gaeta, in merito, al quesito avanzato circa la necessità di sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex articolo 12 D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii del Piano di Riassetto Area Cantieristica Peschiera - Piaia illustrato:

G. Piccinini
OR

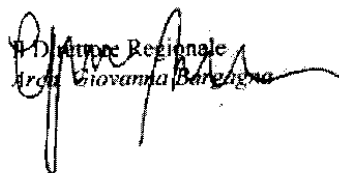
- Negli incontri tenuti con il Comune di Gaeta, la scrivente Direzione ha confermato che l'intero piano doveva essere assoggettato alla procedura di VAS come disciplinata dall'articolo 6 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., in considerazione delle opere in esso previste;
- Al fine di rispondere alla necessità di urgenza prospettata dal Comune di Gaeta per la sistemazione dell'area cantieristica, la scrivente Direzione ha fatto presente altresì che l'approvazione di uno stralcio inerente al solo recupero urbanistico dei comparti produttivi indicati nel piano relativi ad attività già esistenti nell'area (risanamento attività cantieristica ed itticultura), poteva non essere oggetto della procedura di verifica di VAS in quanto non rientrante nelle opere elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;
- In data 15 giugno 2009, con nota 111206 la scrivente Direzione Regionale ha formalizzato quanto sopra rappresentato ribadendo che la pianificazione relativa al solo recupero dell'area cantieristica non ricade nelle fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 6, D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;
- Con la medesima nota si afferma che laddove il Piano contenga anche la modifica e/o nuova realizzazione di darsene e porti turistici esistenti (Allegato IV, punto 7, lettera Q) e lavori marittimi volti a modificare la costa, (Allegato IV, punto 7, lettera N), lo stesso dovrà essere assoggettato alle procedure di valutazione ambientale strategica, così come disciplinate dalla Parte II Titolo II del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii, a conferma di quanto già prescritto dall'Area VIA, con la nota 52268 del 21 marzo 2008, in merito alla procedura di VIA.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si prega di voler tener conto nella conferenza di servizi convocata dal Comune di Gaeta con la nota 26623 del 01 luglio 2009 che l'esclusione dalla procedura di verifica di VAS riguarda solo l'approvazione di uno stralcio del "Piano di Riassetto Area Cantieristica Peschiera – Piata", riguardante il recupero urbanistico dei soli comparti produttivi esistenti nell'area.

Il Dirigente dell'Area VIA
Arch. Luca Colosimo



Il Dirigente Regionale
Area Giovanna Baragano



Alleg. 3



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

III Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

DETERMINAZIONE N. 32/urb del 22/04/2011

Oggetto: Piano di riassetto area Cantieristica "Peschiera-Piaia" adottato con D.Comm.le n. 4/C/2007 e n. 33/C/2007. Conferenza dei Servizi del 18/03/2008 e succ. convocazioni, finalizzata all'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta - Conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE

Premesso che:

- Con Deliberazioni Commissariali n° 04/C/2007 e n. 33/C/2007 veniva adottato in variante al PRG il *"Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera-Piaia"*;
- con nota prot. 120 del 03/01/2008 si trasmetteva agli Enti competenti all'espressione del proprio parere e/o nullaosta la documentazione relativa al *"Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaja"*, al fine della successiva convocazione della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, nulla osta e pareri, da parte delle Amministrazioni interessate e coinvolte nel procedimento finalizzato alla definitiva approvazione del piano;
- con la medesima nota si dava atto che la predetta documentazione era già stata trasmessa con precedenti note alla Regione Lazio - Assessorato Tutela e Valorizzazione delle risorse Ambientali per l'espressione del parere preventivo ex art. 89 del D.P.R. 380/2001, nonché all'Autorità Portuale per gli adempimenti di propria competenza;
- con nota prot. 3061 del 22/01/2008 a firma del Sindaco era stata presentata istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 32 parte II del D.Lgs. n° 152/06 al competente Dipartimento Regionale;
- giusta convocazione con nota prot. 6633 del 13.02.2008 e successivi rinvii, in data 18.03.2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi nel corso della quale è stato acquisito il parere favorevole dei seguenti enti:
 1. Autorità Portuale
 2. Agenzia delle Dogane
 3. Asl (nota prot. 911/07DP del 19.02.2009)
- Successivamente i lavori della Conferenza dei Servizi sono stati sospesi in attesa di chiarimenti da parte del competente organo regionale in merito alla procedura di VIA richiesti da questo ufficio con nota prot. 20720 del 20.05.2008 ed in seguito sollecitati con le note prot. 6896 del 19.02.2009 e prot. 9499 del 06.03.2009;

UFFICIO PLANIFICAZIONE Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.planificazione@comune.gaeta.it

- Con nota prot. 111206 del 15.06.2009, la Regione Lazio – Dip.Territorio, Dir. Reg. Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, ha comunicato che il piano di riassetto dell'area Cantieristica in trattazione non rientra tra le fattispecie assoggettabili a VAS, facendo salve le eventuali procedure sui futuri interventi puntuali;
- Con nota prot. 26623 del 01/07/2009, dato atto che i lavori della Conferenza dei Servizi potevano riprendere essendo pervenuti i chiarimenti richiesti in merito alle procedure di cui al D.Lgs.152/2006, si convocava la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 20/07/2009, alla quale partecipavano, oltre alla struttura tecnica comunale, rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane, della Capitaneria di Porto e della Sovrintendenza per i BB.AA. ed il Paesaggio;
- Con nota prot. 32049 del 06/08/2009, nel sollecitare gli enti all'espressione del parere di competenza, si convocava la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 21/09/2009, nella quale si acquisiva il parere favorevole dell'Autorità Portuale di Gaeta nella persona del Presidente p.t.;
- Successivamente alla terza seduta della conferenza di servizi risulta acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, in atti prot. 45874 del 29/10/2009;

Dato atto che:

- A seguito dell'attività della Conferenza di Servizi ovvero attraverso la successiva trasmissione da parte degli Enti competenti risultano acquisiti i seguenti pareri sul piano in trattazione:
 1. parere preventivo sanitario (nota prot. 911/07 DP del 19.02.2008)
 2. parere Capitaneria di Porto di Gaeta (nota prot. 1473 13.03.2008)
 3. parere Agenzia delle Dogane (espresso in sede di C.d.S. del 18.03.2008)
 4. parere circa la procedura VAS/VIA (nota dip. Regione Lazio Ambiente e Coop. tra i popoli prot. 139835 del 17.07.2009)
 5. parere di cui all'art. 89 della DPR 380/2001 (nota prot. 198867 del 09.10.2009)
 6. parere Autorità Portuale (Deliberazione n. 4 del 08.02.2007, confermata in sede di C.d.S. del 18.03.2008 e del 21.09.2009)
 7. parere archeologico dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (nota prot. 10772 del 26.10.2009)
 8. parere dell'Agenzia del Demanio – Filiale Lazio prot. 2010/9504/FLZ-BD del 17/05/2010
- Con atto prot. 6513 del 05/02/2010 il Dirigente ha attestato l'inesistenza di usi civici sui terreni interessati dal piano in trattazione;
- il Dipartimento Regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, richiesta in sede di convocazione delle Conferenze dei Servizi tenutesi il 18.03.2008, il 20.07.2009 ed il 21.09.2008, con nota prot. 156221-09 del 24.09.2009, aveva subordinato il rilascio dell'Autorizzazione all'acquisizione del preventivo n.o. archeologico e che quest'ultimo è pervenuto dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio con nota prot. 10772 del 26.10.2009;
- con nota prot. 56849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale ha formulato istanza di approvazione ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 del "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia", adottato in variante al PRG con D. Commissariale n. 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n. 33/C/2007, al competente Dipartimento Regionale – Territorio e Urbanistica – Area 5 Urbanistica e Beni Paesaggistici, competente anche al rilascio dell'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004; l'istanza è stata

successivamente integrata con note in atti prot. 6523 del 05/02/2010 e prot. 26081 del 26/05/2010 su richiesta dell'Area Amministrativa di supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
Visto il decreto sindacale prot. 68950 del 31/12/2010 di affidamento dell'incarico dirigenziale;
Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;

DETERMINA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di dare atto che sono stati acquisiti i necessari pareri sul Piano di riassetto area Cantieristica "Peschiera-Piava" adottato con D.Comm.le n. 4/C/2007 e n. 33/C/2007, come meglio esplicitati in premessa e che allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che con nota prot. 56849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale ha formulato istanza di approvazione ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 del Piano in parola al competente Dipartimento Regionale - Territorio e Urbanistica - Area 5 Urbanistica e Beni Paesaggistici, dipartimento competente anche al rilascio dell'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- 4) di dare atto che l'istanza ex art. 4 della L.R. Lazio n° 36/87 è stata successivamente integrata con note in atti prot. 6523 del 05/02/2010 e prot. 26081 del 26/05/2010 su richiesta dell'Area Amministrativa di supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
- 5) di dichiarare pertanto la conclusione del procedimento inerente i lavori della Conferenza dei Servizi iniziati il giorno 18/03/2008, giusta convocazione prot. 6633 del 13.02.2008, proseguiti in seconda convocazione il giorno 20/07/2009 e in terza il giorno 21/09/2009, finalizzata all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti ad esprimersi sul piano in parola, i cui verbali allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 6) Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio comunale;
- 7) Di trasmettere la stessa a tutti gli enti coinvolti nel procedimento;
- 8) Di dare atto che la presente determinazione non costituisce impegno di spesa.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. competente per il territorio, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. o 120 gg. giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

IL DIRIGENTE del III SETTORE
Arch. Antonella Avitabile

Antonella Avitabile

Allegati:

- o parere preventivo sanitario (nota prot. 911/07 DP del 19.02.2008)
- o parere Capitaneria di Porto di Gaeta (nota prot. 1473 13.03.2008)
- o parere Agenzia delle Dogane (espresso in sede di C.d.S. del 18.03.2008)

UFFICIO PLANIFICAZIONE Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.planificazione@comune.gaeta.it

- parere circa la procedura VAS/VIA (nota dip. Regione Lazio Ambiente e Coop. tra i popoli prot. 139835 del 17.07.2009)
- parere di cui all'art. 89 della DPR 380/2001 (nota prot. 198867 del 09.10.2009)
- parere Autorità Portuale (Deliberazione n. 4 del 08.02.2007, confermata in sede di C.d.S. del 18.03.2008 e del 21.09.2009)
- parere archeologico dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (nota prot. 10772 del 26.10.2009)
- parere dell'Agenzia del Demanio – Filiale Lazio prot. 2010/9504/FLZ-BD del 17/05/2010
- attestazione l'inesistenza di usi civici prot. 6513 del 05/02/2010 del Dirigente VII Settore;
- verbali C. di S. in data 18.03.2008, 20.07.2009 e 21.09.2009



Azienda
Unità Sanitaria Locale
Latina

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA
LOCALE LATINA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Comprensorio Formia-Gaeta
Servizio S.I.S.P. tel./fax 0771/608703
Via Risorgimento snc S.S. Cosma e Damiano



*App. Ciano
M. De Leo*

Prot. 911/070P

COMUNE DI GA

03. MAR. 2018 S.S. Cosma e Damiano 19 MAR. 2008

9345

Al Comune di Gaeta
Al Dirigente del VII Settore
04024 - GAETA

OGGETTO: Conferenza Servizi Piano di riassetto Arca cantieristica "Peschiera - Piaia"
Gaeta

In riferimento alla convocazione di cui all'oggetto lo scrivente esaminata la documentazione presentata esprime favorevole di massima per quanto di competenza a condizione che:

- siano previste ed opportunamente dimensionate le opere di urbanizzazione primaria riguardanti il sistema di smaltimento dei liquami e le corrette modalità di approvvigionamento idropotabile;
- che per le singole attività artigianali/industriali vengano acquisiti, successivamente, idonei pareri igienico sanitari

Dal presente sono fatti salvi pareri e competenze di altri Enti

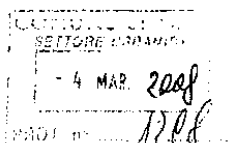
Il Tecnico della Prevenzione

[Signature]



Il Responsabile del Servizio
AZIENDA S.L. LATINA
Comprensorio Formia-Gaeta
Dr. *[Signature]*

4/3/28
UPPERO PLANIFICAZIONE
[Signature]



4/5



Ministero dei Trasporti
Capitaneria di Porto
Gaeta

12 5 MAR. 2008

Giulio
Dr. Val.
Mr. Deusein
Dr. V. Bianchi
04024 Gaeta, 19 MAR. 2008

Prot. n. **1473**

COMUNE DI GAETA
VII SETTORE - URBANISTICA ED ASSETTO
DEL TERRITORIO
04024 - GAETA (LT)

E p.c. **SIGNOR SINDACO DEL COMUNE**
04024 - GAETA (LT)

AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
Molo Vespucci
00053 - CIVITAVECCHIA (RM)

AUTORITA' PORTUALE DI
CIVITAVECCHIA - Sede di GAETA
Lm Caboto - Area AGIP
04024 - GAETA (LT)

26 MAR. 2008
12389

OGGETTO: Comune di Gaeta (LT) - Piano di riassetto area cantieristica "Peschiera - Piaia" -
Convocazione conferenza di servizi in data 18.03.08.

RIFERIMENTO: a) nota n°120, in data 03.01.2008, del Comune di Gaeta - VII Settore;
b) nota n°6333, in data 13.02.2008, del Comune di Gaeta - VII Settore;
c) nota n°7246, in data 18.02.2008, del Comune di Gaeta - VII Settore;
d) nota n°9139, in data 29.02.2008, del Comune di Gaeta - VII Settore.

In merito al piano di riassetto area cantieristica "Peschiera - Piaia", trasmesso da codesta
civica amministrazione con la nota in riferimento a), questa Capitaneria, con esclusivo
riferimento alle previsioni di sviluppo delle opere a mare contemplate dalla variante di che
trattasi in località "San Carlo", osserva quanto segue.

Impregiudicate le valutazioni di competenza dell'Autorità Portuale in ordine alla definizione
dell'iter amministrativo finalizzato alla legittimazione dell'occupazione demaniale marittima
degli specchi acquei sui quali verranno realizzate le banchine di sottoflutto e sopraflutto della
ipotizzata darsena, la scrivente, esclusivamente ai fini della **sicurezza della navigazione** e della
salvaguardia della pubblica incolumità, significa che, in testata ai moli che andranno a definire
la bocca d'ingresso della nuova darsena, dovranno essere posizionati i segnalamenti marittimi

2008
1765

3/3/08
P.L. PIANIFICAZIONE
L

conformi alla normativa IALA, le cui caratteristiche (luminosità, portata e settori di visibilità) dovranno essere stabilite dal Comando Zona Fari di Napoli.

A tal fine, prima della realizzazione dell'opera marittima, una rappresentazione grafica della nuova darsena raffigurata in scala su uno stralcio di carta nautica ufficiale, dovrà essere sottoposta alle valutazioni del predetto Organo tecnico.

Parimenti, una volta realizzato l'approdo, analoga planimetria, redatta all'esito di apposito rilievo delle opere a mare, dovrà essere trasmessa alla scrivente Capitaneria per il successivo inoltro al competente Istituto Idrografico della Marina che provvederà all'aggiornamento della cartografia ufficiale e delle pagine del Portolano riguardanti il porto di Gaeta.

Inoltre, sempre con esclusivo riferimento ai profili afferenti la sicurezza della navigazione, questo Comando ritiene opportuno sottolineare come qualsiasi lavoro, finalizzato all'esecuzione delle opere a mare previste dal piano (moli della nuova darsena, imbonimenti di specchi acquei prospicienti le aree destinate alla cantieristica ecc.), potrà essere intrapreso solo a seguito dell'adozione di apposita ordinanza di polizia marittima ex art.59 Reg. Cod. Nav. che ne disciplini lo svolgimento a salvaguardia della pubblica incolumità in ambito marittimo.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti e le specificazioni che dovessero ritenersi necessarie.


IL COMANDANTE
C.F. (CP) Vincenzo LEONE



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

AREA 2S/25 - VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
UFFICIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

21 LUG. 2009

117 LUG. 2009

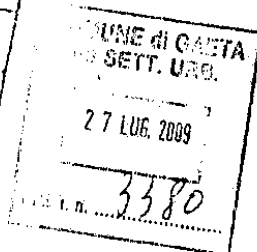
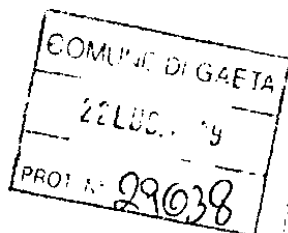
Prot. N. 139835

Roma, li

Al Sindaco del Comune di
Gaeta
Piazza XIX Maggio, 10
04024 - Gaeta (LT)

e.p.c. Direzione Regionale Territorio e
Urbanistica
Arch. Daniele Jacovone
Via del Giorgione, 129
00147 - Roma

Consiglio Regionale del Lazio
Presidente della Commissione
Urbanistica
On. Claudio Moscardelli



Oggetto: Conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della L. 241/90 e ss. mm. ii. Comune di Gaeta - "Piano di Riassetto Area Cantieristica Peschiera - Piaia".

A seguito della nota 26623 del 01 luglio 2009, con la quale il Comune di Gaeta ai sensi dell'articolo 14 della L. 241/90 e ss. mm. ii. convoca per il giorno 20 luglio 2009 la seconda seduta della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri e n.o. propedeutici alla successiva approvazione del piano di riassetto in oggetto, la scrivente Direzione specifica quanto segue:

- In data 28 aprile 2009 si è tenuto un incontro presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio, per affrontare le problematiche urbanistiche relative al Porto di Gaeta, con particolare riferimento al settore della cantieristica, nel quale è emersa la necessità di fornire una risposta rapida alla questione del risanamento delle strutture cantieristiche esistenti;
- Successivamente si sono tenuti incontri presso la scrivente Direzione con il Dirigente del VII settore - Urbanistica e Assetto del Territorio, del Comune di Gaeta, in merito, al quesito avanzato circa la necessità di sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex articolo 12 D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii del Piano di Riassetto Area Cantieristica Peschiera - Piaia illustrato;

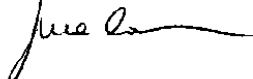
Area 2S/25 - Valutazione di Impatto Ambientale - Ufficio Valutazione Ambientale Strategica
Viale dell'Industria, 147 - 00142 Roma - Tel. 06/51689456 - 06/51689451 - Fax 06/510779263

G. P. Pichifrone
OR

- Negli incontri tenuti con il Comune di Gaeta, la scrivente Direzione ha confermato che l'intero piano doveva essere assoggettato alla procedura di VAS come disciplinata dall'articolo 6 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., in considerazione delle opere in esso previste;
- Al fine di rispondere alla necessità di urgenza prospettata dal Comune di Gaeta per la sistemazione dell'area cantieristica, la scrivente Direzione ha fatto presente altresì che l'approvazione di uno stralcio inerente al solo recupero urbanistico dei comparti produttivi indicati nel piano relativi ad attività già esistenti nell'area (risanamento attività cantieristica ed itticultura), poteva non essere oggetto della procedura di verifica di VAS in quanto non rientrante nelle opere elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;
- In data 15 giugno 2009, con nota 111206 la scrivente Direzione Regionale ha formalizzato quanto sopra rappresentato ribadendo che la pianificazione relativa al solo recupero dell'area cantieristica non ricade nelle fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 6, D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.;
- Con la medesima nota si afferma che laddove il Piano contenga anche la modifica e/o nuova realizzazione di darsene e porti turistici esistenti (Allegato IV, punto 7, lettera Q) e lavori marittimi volti a modificare la costa, (Allegato IV, punto 7, lettera N), lo stesso dovrà essere assoggettato alle procedure di valutazione ambientale strategica, così come disciplinate dalla Parte II Titolo II del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., a conferma di quanto già prescritto dall'Area VIA, con la nota 52268 del 21 marzo 2008, in merito alla procedura di VIA.

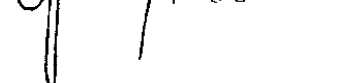
Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si prega di voler tener conto nella conferenza di servizi convocata dal Comune di Gaeta con la nota 26623 del 01 luglio 2009 che l'esclusione dalla procedura di verifica di VAS riguarda solo l'approvazione di uno stralcio del "Piano di Riassetto Area Cantieristica Peschiera – Piaia", riguardante il recupero urbanistico dei soli comparti produttivi esistenti nell'area.

Il Dirigente dell'Area VIA
Arch. Luca Colosimo



Il Direttore Regionale

Arch. Giovanna Barcagna





REGIONE
LAZIO

AREA DIFESA DEL SUOLO

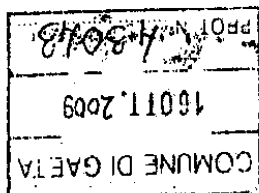
Dr. Urb
M. Urb
Simone

Prot. n. 198867 fasc. 22

Roma li 09 OTT. 2009

L 6 OTT. 2009

Fascicolo 7562



Comune di Gaeta
VII Settore - Urbanistica e Assetto del territorio
Piazza XIX maggio, 10
04024 Gaeta (LT)

Oggetto: Comune di Gaeta - Piano di riassetto dell'area cantieristica "Peschiera - Piaia" - Parere ai sensi dell'art. 89 DPR n. 380/01. Conferenza dei Servizi

Con riferimento alla nota del comune di Gaeta n. 320491 del 06/08/2009 con la quale è stata indetta la conferenza dei servizi di cui all'oggetto ed esaminata la documentazione allegata alla richiesta, non firmata ma autenticata come conforme all'originale e pervenuta il 02/10/2009, costituita da:

1. Tav. AN.01.01 denominata "Inquadramento urbanistico";
2. Tav. PE.RE.01 denominata "Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione";
3. Tav. PE.01.01 denominata "Perimetrazione del Comparto: Zonizzazione";
4. Tav. PE.02.01 denominata "Darsena di S. Carlo - Comparti C1, C2: Progetto aree pubbliche";
5. Tav. PE.03.01 denominata "Darsena di S. Carlo: Progetto aree pubbliche";
6. Tav. PE.04.01 denominata "Comparto C1: Progetto aree pubbliche";
7. Tav. PE.05.01 denominata "Comparto C2: Progetto aree pubbliche";
8. Tav. PE.06.01 denominata "Servizi a rete";
9. Tav. PE.07.01 denominata "Studio inserimento Paesistico";
10. Elaborato denominato "Relazione geologica"; a firma del geol. Luca Burzi".

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, alla previsione urbanistica in oggetto, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. L'area posta alla foce del Rio Calegna ed indicata in rosso nella Carta dell'Idoneità Territoriale contenuta nell'elaborato denominato "Relazione geologica" deve essere scevra da edificazioni e non imbonita. In ogni caso dovrà essere effettuata un'accurata indagine atta a verificare la funzionalità idraulica del corso d'acqua;

2. Nelle aree indicate in arancione nella Carta dell'Idoneità Territoriale contenuta nell'elaborato denominato "Relazione geologica" valgono le prescrizioni inserite dal geologo progettista e cioè che "... l'imbonimento ... dell'intera area avvenga con materiali tipo classe 2 della classificazione CNR-UNI, compattati ogni 30 cm di altezza. La qualità tecnica dei terreni messi in opera dovrà essere verificata tramite prove di carico su piastra, perforazioni con esecuzione di S.P.T. etc. Per quanto attiene i terreni fondazionali delle infrastrutture dovranno essere verificate le qualità tecniche delle terre lungo le singole verticali di sedime al fine di accertare le migliori tecniche di consolidamento delle terre di imbonimento utilizzate e dei sottostanti limi dell'attuale fondale marino fangoso. Le tipologie fondazionali potranno essere scelte unicamente a seguito di tali studi dedicati, atte anche a confermare l'essenza di potenzialità locali rispetto a fenomeni di liquefazione in casi di sisma. Data l'elevata permeabilità dei terreni da utilizzarsi per l'imbonimento dell'area, si raccomanda di approntare idonei piani per la corretta gestione sia dei rifiuti, sia delle acque di prima pioggia ricadenti sulle nuove aree da impermeabilizzare (piazze, viabilità interna), sia dei cicli di lavorazione a giorno.

Il fronte finale di imbonimento dovrà essere difeso da idonee opere (scogliere, banchine etc.) al fine di evitarne l'erosione marina".

3. I parametri geotecnici ed idrogeologici ottenuti nel corso dell'indagine preliminare siano confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, da esperirsi durante le prossime fasi di progettazione, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo, durante i quali siano prelevati campioni indisturbati e/o eseguite prove geotecniche in situ. Tali indagini dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico. Le indagini dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello idrostatico, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;



4. I risultati delle indagini geognostiche dovranno essere utilizzate per valutare la stabilità dei fronti di scavo. Nel caso in cui dalla predetta analisi risulti un coefficiente di sicurezza inferiore a quello minimo, dovranno essere progettate e realizzate, preventivamente ai lavori di scavo, idonee opere di sostegno dei locali interrati le cui fondazioni devono seguire le prescrizioni illustrate nei punti successivi. Inoltre, tali risultati dovranno essere utilizzati anche per verificare eventuali interferenze con manufatti limitrofi e, eventualmente, per progettare idonee opere di protezione. Anche in questo caso le opere di protezione devono essere realizzate preventivamente agli interventi edificatori;
5. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese le opere di sostegno di locali interrati, dovrà essere scelto ad una quota tale che, in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico. In ogni caso è vietata l'uso di terreni di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
6. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo le leggi vigenti;
7. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii;
8. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
9. La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Il dirigente dell'area
(dott. Giuseppe Tanzi)

DELIBERA N° 4 DEL 08.02.2007

PORTO DI GAETA - ADOZIONE DEL PIANO DI RIASSETTO DELL'AREA
CANTIERISTICA "PESCHIERA -PIAIA"

IL COMITATO PORTUALE

- Vista la Legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto n. 47 del 4.6.2004 del Presidente dell'Autorità Portuale recante la nomina del Comitato Portuale;
- Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25.11.2005 recante la nomina del Commissario dell'Autorità Portuale;
- Visto il "Documento finale dei lavori del tavolo tecnico istituzionale", sottoscritto in data 10.01.2007 presso l'aula consiliare del Palazzo Comunale di Gaeta, tra Comune di Gaeta, Autorità Portuale, Regione Lazio, Amministrazione Provinciale di Latina, Camera di Commercio di Latina, Capitaneria di Porto di Gaeta, Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, ASL di Latina, Associazione cantieri navali e Istituto Nautico di Gaeta ;
- Vista la nota prot 5752 del 26.01.2006 con cui il Comune di Gaeta ha trasmesso il "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area cantieristica" con i relativi elaborati tecnici, unitamente alla deliberazione commissariale n. 4/C del 18.01.2007 con cui il Commissario Prefettizio del Comune di Gaeta ha adottato il medesimo Piano esecutivo.
- Considerato che l'accordo prevede l'impegno per tutte le amministrazioni interessate al procedimento dell'emanazione, ciascuno per quanto di propria competenza, dei rispettivi provvedimenti di legge;
- Vista la memoria predisposta dagli uffici;

all'unanimità

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione del "Piano di riassetto dell'area Cantieristica-Piaia" in premessa citato, e ad avviare i successivi adempimenti necessari per la approvazione definitiva del medesimo piano.

Civitavecchia, 08.02.2007

IL SEGRETARIO GENERALE
(Luciano Mocci)

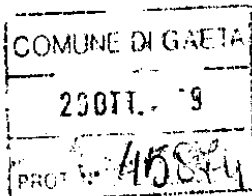
IL COMMISSARIO
(Giovanni Moscherini)



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA per i BENI ARCHEOLOGICI
del LAZIO

Via Pompeo Magno, 2 - 00192 ROMA
Tel. 06.3265961 - Fax 06.3214447
archeolaz@arti.beniculturali.it



URB
29 OTT. 2009

Roma, 26 Ottobre 2009

Comune di Gaeta
VII Settore Urbanistica e Assetto del territorio
Piazza XIX maggio n.10
04024 Gaeta (LT)

Prof. MBAC-SBA-LAZ n. 10772
Class.

Allegati

Risposta al Foglio del

**Oggetto: Gaeta (LT) - Piano di riassetto area cantieristica "Peschiera-Piaia" adottato con
D.Comm.le n.4/C/2007 e n.33/C/2007 in variante al Piano Regolatore Generale**

Con riferimento alla nota di codesto Comune assunto al protocollo di questo Ufficio n. 10624 del 21 ottobre 2009 nella quale si chiede il parere di competenza per il progetto in oggetto, questa Soprintendenza, esaminati gli atti di progetto, considerato che i lavori saranno relativi ad aree solo parzialmente interessate da strutture archeologiche esprime parere favorevole di massima al progetto subordinando il parere definitivo al risultato dei sondaggi archeologici che dovranno essere realizzati su gran parte delle aree secondo le seguenti prescrizioni:

- a)- Tutti i lavori di scavo dovranno essere seguiti da un archeologo e raggiungere i livelli sterili.
- b)- Tempi e modalità degli interventi dovranno essere concordati con largo anticipo con il funzionario responsabile di zona (cell.3404544132).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa MARISA DE SPAGNOLI

UFFICIO PIANIFICAZIONE
+ DIRIGENTE
+ ASS. SECC. AMM. E

AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale Lazio

Roma, 17/05/2010
Prot. n. 2010/954/FLZ-BD
Allegati: /

Anticipata a mezzo fax segue originale

Comune di Gaeta
VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio
Piazza XIX Maggio, 10
04024 Gaeta

(Rif. Prot. 26623 del 01/07/2009
Prot. 32049 del 06/08/2009
Prot. 41260 del 12/10/2009)

COMUNE DI GAETA
24 MAG 2010
PROT. 25493

OGGETTO: Demanio Pubblico dello Stato, ramo Marina Mercantile; Comune di Gaeta (LT) - Loc. Peschiera Piaja - Ambito ricadente nelle competenze dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - Conferenza di servizi per l'esame del progetto relativo al "Piano di Riassetto dell'area cantieristica Peschiera Piaja" adottato con Del. Comm. N. 4/C/2007 e n. 33/C/2007.

Si fa riferimento alla trasmissione del verbale, completo dei pareri resi, relativi alla conferenza di Servizi - tenutasi il 21/09/2009 - riguardante il Piano di Riassetto dell'area cantieristica Peschiera Piaja adottato con Del. Comm. N. 4/C/2007 e n. 33/C/2007.

Dall'analisi della documentazione trasmessa e degli elaborati progettuali si evince che il progetto riguarda la razionalizzazione delle attività presenti sull'area con l'introduzione di nuove funzioni, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile della città.

Le previsioni del vigente P.R.G. di Gaeta - approvato nel 1973 - destinano le aree in oggetto ad "attrezzature sportive, edilizia scolastica e parcheggi", mentre l'attuale attività cantieristica, in deroga alle previsioni di piano, viene esercitata con contratti di concessione su suolo demaniale.

Proprio per tale ragione si rende necessario apportare una variante allo strumento urbanistico definendo, in questo modo, due comparti specifici C1 e C2, votati all'attività produttiva per un totale di 58.823 mq con un imbonimento a mare di 10.708 mq.

Quest'ultimo è stato previsto in ottemperanza alla D.C.C. n. 82 del 1997 relativamente alla rettifica della linea di costa per l'aumento e la razionalizzazione delle superfici a disposizione delle attività produttive.

Il Piano ha lo scopo fondamentale di variare le destinazioni d'uso delle aree occupate, attualmente, dalle attività produttive destinante, nella maggioranza, alla cantieristica nautica e navale ed all'allevamento e commercializzazione di prodotti ittici.

Via Piacenza, 3 - 00184 Roma - Tel. 06 4802411 - Fax. 06 48024289
e-mail: info@adl.lazio.it - segreteria@adl.lazio.it
CONTATTI ELENCO TELEFONICI 06/48024289

L'intervento nello specifico prevede:

- realizzazione del Comparto C1,
- realizzazione del Comparto C2,
- riqualificazione del Lungomare Caboto: installazione di una serie di piattaforme in prossimità delle zone strategiche degli spazi pubblici,
- realizzazione di un canale a confine tra spazio pubblico e viabilità interna, realizzato con acqua di mare,
- realizzazione di un giardino pubblico antistante il Comparto C1,
- ristrutturazione delle banchine della Darsena S. Carlo, unitamente alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e di due manufatti a servizio delle imbarcazioni ormeggiate,
- imbonimento a mare di 10.708 mq.

Tutto ciò premesso e considerato, la Scrivente esprime, per quanto di propria competenza per i soli aspetti dominicali, **parere di massima favorevole** all'esecuzione delle opere di cui piano di riassetto, fatti salvi gli ulteriori pareri favorevoli delle Amministrazioni competenti in materia.

Da ultimo la Scrivente si riserva ogni valutazione circa la demolizione e successiva riallocazione di manufatti insistenti su aree del Pubblico Demanio marittimo.

Il Direttore
Renzo Pini



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

65 13

Prot. _____ del _____ - 5 FEB. 2010

Piano di Recupero e di Riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia", adottato in variante al PRG con Del. Commissariale n° 04/C/2007 e successiva Del. Commissariale n° 33/C/2007.

ATTESTAZIONE USI CIVICI

Il Dirigente VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

- **Visti** gli elaborati del Piano di Recupero e di Riassetto Urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia, di cui alla Del. Commissariale n° 04/C/2007;
- **Dato atto** che è necessario provvedere alla verifica della sussistenza di eventuali gravami di usi civici sulle aree incluse nel Piano, al fine di consentire le successive determinazioni sul Piano in parola;
- **Dato atto** che le aree incluse nel Piano sono aree del demanio marittimo costitutesi a seguito di imbonimenti realizzati nell'immediato dopo guerra;
- **Vista** la relazione peritale redatta dal Prof. Avv. Ugo Petronio, in atti prot. 15819 del 16/04/2008, relativa alla "Verifica demaniale dei terreni di uso civico del Comune";
- **Visto** il decreto di omologazione della suddetta relazione peritale, n° 22/2009 R.G. del 29/09/2009, emanato dal Ministero di Grazia e Giustizia - Commissariato agli Usi Civici;
- **Viste** le risultanze della suddetta relazione;

ATTESTA

che i terreni inclusi nel Piano di Riassetto Urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia, di cui alla Del. Commissariale n° 04/C/2007 e successiva Del. Commissariale n° 33/C/2007, **per quanto in atti dell'Amministrazione Comunale, non appartengono al Demanio Civico e sono liberi da qualsiasi gravame connesso con gli Usi Civici.**

Il Dirigente VII Settore
(Arch. *Sisto Astarita*)



UFFICIO PIANIFICAZIONE Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.pianificazione@comune.gaeta.it



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza TranIELlo, 19 04024 GAETA LT tel. 0771 - 450027 e-mail gaeta.urbanistica@libero.it

UFFICIO PLANIFICAZIONE

Oggetto: PIANO DI RIassetto AREA CANTIERISTICA "PESCHIERA - PIAIA"

VERBALE

CONFERENZA DI SERVIZI
tenutosi presso la sede del VII Settore in Gaeta.

Sono presenti:

nome	ruolo	firma
RAUDDO COSIMO	Delegato A. P. della Regione	
GIOVANNINI CAVALIERI	Arch. LL. PP. COMUNE GAETA	
STEFANIA DELLA NOTTE	DIRETTORE A.P. GAETA delegata	
FRANCESCO PAOLO GERMANO	ARCH. SOGINT. BB.AA. e PASAGGIOLINO	

Per l'Amministrazione Comunale

nome	ruolo	firma
Antonio Palmieri	SINDACO DEL COMUNE DI GAETA	
SISTO ASTARITA	DIRETTORE VII SETTORE	
Arch. Lilia M. Pelliccia	Funzionario Tecnico	
Arch. Ottavio Orlando	Ass. URBANISTICA	

pag. 1/5



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Gaeta, 17 marzo 2008

Protocollo: 5260

Al Sig. Vaudo Cosmo
II Area F3

Rif.: Vs.

OGGETTO: Conferenza di servizi del 18.03.2008 – Comune di Gaeta – VII
Settore – Urbanistica ed Assetto del territorio.

Piano di riassetto area Cantieristica "Peschiera-Piaia".

In riferimento alla nota n. 9139 del 29.02.2008 del Comune di Gaeta
–VII Settore – Urbanistica ed Assetto del Territorio (Ufficio Pianificazione),

d e l e g o

la S.V. a rappresentare l'Amministrazione alla Conferenza di servizi
prevista per il giorno 18 marzo 2008 alle ore 11.00 presso la sede del VII
Settore, Urbanistica ed Assetto del Territorio, del Comune di Gaeta, sita in
Piazza Traniello, 19 (3° piano).

Competono le rituali indennità di missione e si autorizza l'uso del
mezzo proprio.

bimz

P. Il Direttore dell'Ufficio ff. a. p. s.
Dott. Michele Bovienzo

**IL CAPO AREA
VERIFICHE - CONTROLLI - TRIBUTI
ANTIFRODE
ANTONIO LONDRINO
DIRETTORE TRIBUTARIO**

UFFICIO DELLE DOGANE DI GAETA
UFFICIO DEL DIRETTORE

04024 GAETA - Nuova Banca Commerciale - Telefono +39 0771 712901 - Fax +39 0771 712945 - e-mail: dogane.gaeta@agenziaadogane.it

2/5



Roma, 12 MAR 2008

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E IL PAESAGGIO PER IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E
DEMOETNOANTROPOLOGICO DEL LAZIO

Via Cavalletti 2 - 00186 ROMA

tel. 06-696241

Al Arch. Francesco Paolo Germano

SEDE

Prot. N 37956/B Allegati

Sez. N.

**OGGETTO: GAETA (LT) - Conferenza dei Servizi - Piano di riassetto area cantieristica
"Peschiera - Piaia".**

→ **Al Sindaco
del Comune di
GAETA (Latina)**

La S.V. è delegata con poteri decisionali a rappresentare questa Soprintendenza
alla Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto che si terrà il giorno **martedì 18.03.2008 alle
ore 11.00** e seguenti presso gli Uffici del VII Settore- URBANISTICA e Assetto del
Territorio in Piazza Traniello a Gaeta.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Anna Maria Affanni)

3/6



Azienda
Unità Sanitaria Locale
Latina

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA
LOCALE LATINA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Comprensorio Formia-Gaeta
Servizio S.I.S.P. tel./fax 0771/608703
Via Risorgimento snc S.S. Cosma e Damiano



29.02.2008. *Indirizzo*
M. Vito
Dr. C. P. Vito
Dr. C. P. Vito

Prot. 911/0709

03 MAR 2008

S.S. Cosma e Damiano 19 2008

Al Comune di Gaeta
Al Dirigente del VII Settore
04024 - GAETA

OGGETTO: Conferenza Servizi Piano di riassetto Area cantieristica "Peschiera - Piaia"
Gaeta

In riferimento alla convocazione di cui all'oggetto lo scrivente esaminata la documentazione presentata esprime favorevole di massima per quanto di competenza a condizione che:

- siano previste ed opportunamente dimensionate le opere di urbanizzazione primaria riguardanti il sistema di smaltimento dei liquami e le corrette modalità di approvvigionamento idropotabile;
- che per le singole attività artigianali/industriali vengano acquisiti, successivamente, idonei pareri igienico sanitari

Dal presente sono fatti salvi pareri e competenze di altri Enti

Il Tecnico della Prevenzione

[Handwritten signature]

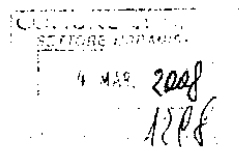


Il Responsabile del Servizio

AZIENDA S.L. LATINA

Comprensorio Formia-Gaeta
Dr. C. P. Vito

4/3/08
UFFICIO PIANIFICAZIONE
[Handwritten signature]



4/5

Il giorno 18 del mese di marzo 2008 si tiene la Conferenza dei Servizi ai sensi art. 44 p.m.i. della L. 241/90 relativa al Piano di assetto area Contigua "Peschiere-Piaia" per l'acquisizione dei terreni da parte degli Enti invitati in virtù della Convenzione prot. 9139 del 29 febbraio 2008.

Si prende atto delle deleghe prodotte dai rappresentanti degli Enti che si allegano al presente verbale, si prende inoltre atto del parere già espresso dalla Azienda USL, anch'esso allegato al presente verbale. Introduce l'Arch. Silvia Pollicina rilevando lo stato del progetto, premesso è stato un tavolo tecnico promosso dal Comm. Pref. sottoscritto da diversi Enti, concordando sulle linee di sviluppo ipotizzate e sulle procedure, di particolare bene e Aut. Post. ipotizzano l'acordo di Programma. Il Piano è la Variante al PRG del Comune di Grotte, le attuali destinazioni di PRG non sono infatti compatibili, l'iter per il parere preventivo viene in Competenza Uffici della Regione Lazio. In questa sede si desidera acquisire i pareri degli Enti Convenuti.

Perme le R. d'atto il Comune ha prodotto il parere di parere sull'assegnazione a VIA, motivo per il quale abbiamo atteso per la Convenzione, la giunta vuole si desidera acquisire pareri anche in merito a questo.

L'Arch. Gerusalemme non può esprimersi in assenza

pag. 6/6

Camp

N' A

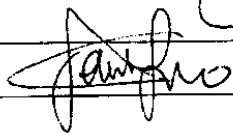
del parere dei competenti Uffici della Regione
Lazio, per di conseguenza favorevole all'intervento
proposto subordinando il tutto al competente parere
Regionale.

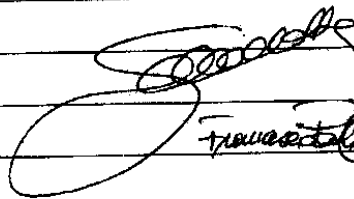
d'Autorità portuale ribadisce, per conto dell'
Archi della Nolle, il parere favorevole più unanime
dato negli atti precedenti.

d'Agenzia delle dogane, attraverso il delegato
Lig Vanto esprime parere favorevole per i 15
che riguardano gli aspetti doganali.

Vista l'assenza dei Competenti Uffici della
Regione Lazio si decide all'unanimità di
apposizione la Conferenza in una prossima
convocazione.

La data verrà concordata entro breve termine
con gli Enti che non hanno ancora espresso
parere.




Francesco Janni

pag. 5/5



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

Verbale di Conferenza dei Servizi

Il giorno 20 luglio 2009 presso gli uffici del VII Settore in Piazza XIX Maggio a Gaeta, è in corso lo svolgimento della conferenza dei servizi convocata con raccomandata a.r. prot. 26623 del 01.07.2009 e finalizzata all'acquisizione dei pareri e n.o. propedeutici alla successiva approvazione del Piano di riassetto area Cantieristica "Peschiera-Piaia" adottato con D. Comm. le n. 4/C/2007 e n. 33/C/2007.

Sono presenti:

- Il Dirigente VII Settore - Arch. Sisto Astarita
- Ufficio Pianificazione - Arch. Laura Tipaldi
- Agenzia del Demanio il Direttore Dott. Alfredo Cellati e il
Sig. Vanda Corrado, giurista nota prot. 14679 del 20.07.09 PP.
- Capitaneria di Porto - comandante Fossumi U.S.D.
- Soprintendenza per B.B. AA. ed il P. - Arch. F. Paolo Germano,
giurista delife prot. 2304 del 10.06.2009.

Sono assenti:

- Regione Lazio - Area 6 Urbanistica
- Prov. to Tevere e Volturno
- Agenzia del Demanio

UFFICIO PIANIFICAZIONE

Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.pianificazione@comune.gaeta.lt.it

Preliminarmente si fonde alla stessa Delibera conferita all'arch. Francesco Paolo Genaro il quale si impegna a trasmettere copia con data della deliberazione riportata correttamente.

Il Dirigente del. Strada illustra i contenuti del Piano di Rientro e le procedure in corso con specifico riferimento alle problematiche legate alla VAS. Non merita di esprimersi la nota prot. 13P835 del 17.07.2009, rubricata agli atti interni del Comune di Gaeta - Vu. Scen. con prot. 3280/mb del 20.07.09, con la quale la Regione Lazio Dip. Territorio - Dir. Rep. e Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, facendo i contenuti della propria precedente nota prot. 111206 del 15.06.2009 circa l'esclusione del Piano della Cantieristica dalle procedure di VAS ex art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., chiarisce che detta esclusione riguarda esclusivamente le previsioni di Piano della Cantieristica che attuano o riempiono interventi di soli lavori produttivi esistenti nell'area. A tale proposito il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Gaeta riferisce che la definitiva approvazione del Piano di Rientro della Cantieristica incidere esclusivamente sugli interventi da effettuarsi sui manufatti esistenti e che le procedure di VIA relative alla futura trasformazione delle linee di costa saranno incombenti nell'ambito delle procedure di approvazione delle progettazioni esecutive delle opere. Il dirigente chiarisce inoltre che

L'effettuazione del Porto turistico segue iter separato
rispetto a quello del Piano di riassetto della localit  e
che prevede alcune valutazioni nel merito vanno
effettuate in queste sedi.

Il Comente traxini seguir  copia della nota
regionale e si riveler  di esprimere il proprio parere
nel breve.

L'Agente della Difesa conferma il parere favorevole
gi  espresso nella precedente l.d.s. e non fa
difesa.

L'Arch. Genaro fa presente che in ordine al
parere della Regione non pu  rilasciare il proprio
avviso.

Pero che anche dell'ordine della Regione
della : lavori della conferenza si appoggia a
date [date] da determinarsi.

Il presente verbale si chiude alle ore 12.00. d.l.s.

[Signature]

CF U. Maghi

[Signature]
Francesco Paolo Quirino
Vice Gm

Per edia ricata d 20.01.09: OF U. Zopf
Chet the
Quens

1

1



3° P.O.S.



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

oggetto: Piano di Risaneto area Cartieristica "Pescina-Rais"
adottato con D. Comm. n°4/C/2007. Acquisizione perenni.

VERBALE

Conferenza di Servizi convocata giusta nota prot. 32049 del
06/08/08 - seduta in data 21/09/08.

Sono presenti:

nome	ruolo	firma
Dott. Massimo Soriani	Direttore A.P. sede Gaeta	
Dott. Franco Spinosa	Dirigente A.P.	

Per l'Amministrazione Comunale

nome	ruolo	firma
Arch. Sisto Astorita	Dirigente VII Settore	
Arch. Lilia M. Pelliccio	Funzionario	
Arch. Laura Tibaldi	Istrutt. direttivo	

pag. 1/3

Alle h. 11.15 iniziano i lavori della Conferenza.
Si prende atto della presenza dell' Autorità Portuale che
consegna parere e firma del Presidente On. Dott. Ciampi
espresso in data 18/09/03, che si acquisisce agli atti della
conferenza. Si ribatte l'onore degli enti espressamente
convocati al fine dell'espressione del parere di competenza.
Al fine delle determinazioni conclusive della C.d.S., il
Dirigente si riserva di verificare l'eventuale acquisizione al
protocollo di atti espressi dagli Enti convocati.
I lavori sono conclusi alle h. 11.45.

pag. 213

IL PRESIDENTE

- Vista la Legge 28.01.1994, n.84 recante norme sul riordino della legislazione in materia portuale e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il codice della navigazione ed il relativo regolamento ;
- Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti datato 27 marzo 2003, con cui è stata estesa la circoscrizione dell'Autorità Portuale di Civitavecchia e Fiumicino al porto di Gaeta;
- Visto il Decreto del Ministero dei Trasporti del 18.07.2007, di nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
- Vista la delibera n. 4 del 8.02.2007, con cui il Comitato Portuale ha espresso parere favorevole all'adozione del "Piano di riassetto area cantieristica Peschiera-Piaia" e ad avviare i successivi adempimenti necessari per l'approvazione definitiva del medesimo piano;
- Visti gli esiti della precedente conferenza di servizi, svoltasi in data 18.03.2008 presso il Comune di Gaeta e ritenuto di condividere, oltre che confermare, il parere favorevole già espresso da questa Amministrazione;
- Vista la lettera prot n 32049 del 6.08.2009, con la quale il Comune di Gaeta ha convocato, per il giorno 21.09.2009, la terza seduta della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri propedeutici alla successiva approvazione del "Piano di riassetto area cantieristica Peschiera-Piaia", ex art. 14 ter della legge 241/90;

ESPRIME

per quanto di propria competenza, parere favorevole, ai fini della successiva approvazione del "Piano di riassetto area cantieristica Peschiera-Piaia".

Il presente Parere viene trasmesso al Comune di Gaeta, VII Settore – Urbanistica e Assetto del Territorio, per la deposizione in atti della Conferenza di servizi, convocata per il giorno 21.09.2009, alle ore 10.30.

Civitavecchia, 18/9/09

IL PRESIDENTE
On. Dott. FABIO CIANI

Fabio Ciani

www.portiroma.it

00053 Civitavecchia
Via Molo Vespucci, snc
tel. 0766 366 201
fax 0766 366 243

00054 Fiumicino
Piazzale Mediterraneo, snc
tel. 06 65047931
fax 06 6506839

04024 Lungomare Caboto
tel. 0771 471096
fax 0771 712664

*Delega e rappresenta il dott. Massimo
Mani -*

0766 366 201

3/3

VISTO DEL DIRIGENTE DEL III SETTORE

Visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art.9, 1° comma, lettera a) PUNTO 2) L.102/2009

Gaeta, li 22/04/2011

IL DIRIGENTE III SETTORE

Arch. Antonella Avitabile

Antonella Avitabile

VISTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

NON DOVUTO

Gaeta, li

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

(Dott.ssa Maria Varonica Gallinaro)

Capitolo

impegni

€

Visto di copertura monetaria attestante la copertura del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art.9, 1° comma, lettera a) PUNTO 2) L. 102/2009.

NON DOVUTO

Gaeta, li

☐ POSITIVO

☐ NEGATIVO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

(Dott.ssa Maria Veronica Gallinaro)

Su attestazione del messo comunale si certifica che copia conforme all'originale della presente determinazione viene affissa all'albo pretorio a partire dal giorno _____ per dieci giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

li, _____

Il Segretario Comunale
(avv. Alessandro Izzi)

Per copia conforme all'originale:

ALL. 4



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

27017

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

20 MAR 2011

prot. _____ del _____

Racc. A.R.

Oggetto: Piano della Cantieristica - conclusione C di S.

- Spett.le
Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Area 5 - Urbanistica e Beni Paesaggistici RM-FR-LT
Via del Giorgione 129 00147 ROMA
- E p.c. - Spett.le
Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Dir. Reg. Ambiente e coop. tra i popoli
Area difesa del suolo
Viale del Tintoretto, 432 00142 ROMA
- Spett.le
Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Dir. Reg. Ambiente e coop. tra i popoli
Area 2S/25 VIA
Viale del Tintoretto, 432 00142 ROMA
- Spett.le
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dir. Reg. per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
per le Prov. di RM, FR, LT, RI, VT
Via Cavalletti, 2 00186 ROMA
- Spett.le
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
Via Pompeo Magno, 2 00192 ROMA
- Spett.le
Ministero delle Finanze - Agenzia del Demanio
Via Piacenza 3 00184 ROMA
- Spett.le
Capitaneria di Porto di Gaeta
Via Docibile 25 04024 GAETA LT
- Spett.le
Agenzia delle Dogane
Ufficio delle Dogane di Gaeta
Nuova Banchina Commerciale
Lungomare Caboto 04024 GAETA LT
- Spett.le
ASL di Latina
Via Risorgimento
04020 SS. COSMA E DAMIANO LT
- Spett.le
Autorità Portuale di Civitavecchia
Lungomare Caboto 04024 - Gaeta

Oggetto: Piano di riassetto area Cantieristica "Peschiera-Praia" adottato con D.Comm.le n. 4/C/2007 e n. 33/C/2007, Conferenza dei Servizi del 18/03/2009 e succ. convocazioni, finalizzata all'acquisizione dei necessari pareri e nulla osta – Conclusione del procedimento.

Si trasmette, in allegato alla presente, la Determina Dirigenziale n° 32/urb del 22/04/2011 con la quale si è concluso, per le motivazioni espresse nell'atto, il procedimento inerente i lavori della Conferenza dei Servizi iniziati il giorno 18/03/2009, giusta convocazione prot. 6633 del 13/02/2008, proseguiti in seconda convocazione il giorno 20/07/2009 e in terza il 21/09/2009, finalizzata all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti ad esprimersi sul piano in parola.

Si dà atto che con nota prot. 56849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale ha formulato istanza di approvazione ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 del Piano in parola al competente Dipartimento Regionale – Territorio e Urbanistica – Area 5 Urbanistica e Beni Paesaggistici, dipartimento competente anche al rilascio dell'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Il Dirigente III Settore

(Arch. Antonella Avitabile)

Antonella Avitabile

RACCOMANDATA R.R. RICEVUTA DI RECAPITO COMUNE DI GAETA PIAZZA XIX MAGGIO N. 10 04024 GAETA LT		REGIONE LAZIO IN PRIMO CANTIERISTICO DATA: 20/05/2011 17:32:08 N. DI RICEVUTA: 51410012201115118	
DESTINATARIO REG. LAZIO DIPART. TERRIT. PASSAGGIO SUD VIA GIORGIONE 129 00147 ROMA RM		Ritenuto il Contenzioso II. 76 Roma 20/05	
<input type="checkbox"/> Spettacolo <input type="checkbox"/> Trasporto <input type="checkbox"/> Deceduto <input type="checkbox"/> Altro		<input type="checkbox"/> Inoltrato e rito <input type="checkbox"/> Inoltrato incompleto <input type="checkbox"/> F. rito per altro	
REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO TERRIT. DI TERRACINA REGIONE LAZIO		PIÙ INVIATO 5/10/2011 9:42:40	

51410012201115118

51410012201115122

ALL. 5



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA (LT) tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

Racc. A/R

prot.

28 DIC 2009

56849

28

Spett.le Regione Lazio

Dipartimento Territorio

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 5 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma

Frosinone e Latina

Via del Giorgione 129

00147 ROMA

Oggetto: Adempimenti ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 relativi al "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Paia", adottata in variante al PRG con D. Commissariale n. 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n. 33/C/2007

Premesso che:

- dando seguito agli indirizzi ed alle intese definite nel documento finale del tavolo tecnico - istituzionale tenutosi in data 10.01.2007 tra tutti gli enti e soggetti coinvolti nel procedimento, ivi compresa la Regione Lazio, con Deliberazione Commissariale n. 04/C del 18.01.2007 veniva adottata in variante al PRG la seguente strumentazione attuativa: "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Paia"
- con avviso pubblico, prot. 9470 del 14.02.2007, affisso all'albo pretorio e diffuso a mezzo di pubblicazione su quotidiani a tiratura nazionale e locale e sul sito internet regionale e comunale, si comunicava il deposito in segreteria della deliberazione anzidetta e definito il termine per la presentazione delle osservazioni;
- a seguito del deposito degli atti presso la Segreteria Comunale avvenuto per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 19.02.2007, sono pervenute n° 4 osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- con successiva Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 33/C del 03.05.2007, l'Amministrazione Comunale di Gaeta si è pronunciata sulle osservazioni e/o opposizioni pervenute non apportando modifiche al piano medesimo.

Dato atto che:

- risultano acquisiti i seguenti pareri sul piano in trattazione:
 1. parere di cui all'art. 89 della DPR 380/2001 (nota prot. 198867 del 09.10.2009)
 2. parere archeologico (nota prot. 10772 del 26.10.2009)
 3. parere preventivo sanitario (nota prot. 911/07 DP del 19.02.2008)

UFFICIO PIANIFICAZIONE Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.pianificazione@comune.gaeta.it



4. parere Autorità Portuale (Deliberazione n. 4 del 08.02.2007, confermata in sede di C.d.S. del 18.03.2008 e del 21.09.2009)
 5. parere Agenzia delle Dogane (espresso in sede di C.d.S. del 18.03.2008)
 6. parere Capitaneria di Porto di Gaeta (nota prot. 1473/13.03.2008)
 7. parere circa la procedura VAS/VIA (nota dip. Regione Lazio Ambiente e Coop. tra i popoli prot. 139835 del 17.07.2009)
- con la citata nota prot. 139835 del 17.07.2009, la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Ufficio Valutazione Ambientale Strategica, ha escluso il ricorso alla VAS esclusivamente per quanto attiene il recupero dei comparti produttivi esistenti nell'area, rimandando ogni valutazione di carattere ambientale all'attivazione della VIA per le sole opere di ridefinizione della linea di costa;
- il comprensorio oggetto del presente piano di riassetto rientra all'interno della zona vincolata sotto il profilo paesaggistico ex D.M. 17.05.1956 e che pertanto per la relativa approvazione del piano particolareggiato è necessario acquisire la prescritta autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, come richiesta in sede di convocazione delle Conferenze dei Servizi tenutesi il 18.03.2008, il 20.07.2009 ed il 21.09.2008;
- in merito a quanto sopra, il Dipartimento Regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, con nota prot. 156221-09 del 24.09.2009, ha subordinato il rilascio dell'Autorizzazione all'acquisizione del preventivo n.o. archeologico e che quest'ultimo è pervenuto dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio con nota prot. 10772 del 26.10.2009;
- in merito alla determinazione della sussistenza degli usi civici, si è ritenuto di non acquisire il prescritto n.o. regionale in quanto trattasi di area di demanio marittimo sorta a seguito di imbonimenti realizzati nell'immediato dopo guerra.

tutto ciò premesso

con la presente si chiede a Codesto Spett.le Ente l'approvazione della pianificazione esecutiva in oggetto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. Lazio n° 36/87.

A tal fine si trasmette la seguente documentazione:

- Deliberazione Commissariale n. 04/C del 18.01.2007 ad oggetto: "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e manovra in località Peschiera Playa: adozione in variante al PRG" in duplice copia
 - Atti di Deposito e Pubblicazione in duplice copia
1. Avviso di Deposito prot. 9470 del 14.02.2007 con relativo timbro di attestazione del periodo di affissione all'Albo Pretorio
 2. Attestazione del Segretario Generale prot. 15341 del 22.03.2007, inerente il periodo di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti di cui alla D. Comm. n. 04/C del 18.01.2007.
 3. Copia della pubblicazione dell'Avviso di Deposito prot. 9470 del 14.02.2007 sul BURL n. 6 - parte III del 28.02.2007
 4. Giustificativo della pubblicazione dell'Avviso sulle seguenti testate giornalistiche e siti web:
 - edizione nazionale del quotidiano "Il Sole 24ore" del 27.02.2007
 - edizione nazionale e locale del quotidiano "La Repubblica" del 28.02.2007
 - sito internet del Comune di Gaeta
 - sito internet della Regione Lazio



- Osservazioni pervenute (originali + una copia)
- Deliberazione Commissariale n. 33/C del 03.05.2007 ad oggetto: "Deliberazione Commissariale n. 04/C del 18.01.2007 ad oggetto: "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e manovra in località Peschiera Playa: adozione in variante al PRG" Esame osservazioni/opposizioni a seguito di pubblicazione Determinazioni" in duplice copia.
- Pareri acquisiti in duplice copia:
 1. parere di cui all'art. 89 DPR 380/2001 rilasciato dal competente dipartimento regionale, prot. 198867, fasc. 7562, del 09.11.2009;
 2. parere preventivo sanitario rilasciato dalla A.S.L. prot. 911/07 DP del 19.02.2008 (allegato al verbale del 18.03.2008);
 3. parere Autorità Portuale con Deliberazione n. 4 del 08.02.2007;
 4. parere Agenzia delle Dogane (riportato nel verbale di C.d.S. del 18.03.2008);
 5. parere Capitaneria di Porto di Gaeta prot. 1473 del 13.03.2008;
 6. parere circa la procedura VAS/VIA di cui alla nota dip. Regione Lazio Ambiente e Coop. tra i popoli prot. 139835 del 17.07.2009;
 7. Verbale della Conferenza dei Servizi del 18.03.2008
 8. Verbale della Conferenza dei Servizi del 20.07.2009
 9. Verbale della Conferenza dei Servizi del 21.09.2009
 10. Nota del Dipartimento Regionale Territorio - Direzione Territorio e Urbanistica Area 5 prot. 156221-09 del 24.09.2009
 11. parere archeologico rilasciato dal Ministero per i BB.AA.CC. prot. MBAC-SBA-LAZ n. 10772 del 26.10.2009
- elaborati inerenti il piano in trattazione (un originale e quattro copie conformi all'originale):
 - AN.RE.01 Relazione Tecnica - Analisi
 - TAV. AN.01.01 Inquadramento Urbanistico
 - TAV. AN.02.01 Viabilità
 - TAV. AN.03.01 Stato Concessionario delle aree
 - TAV. AN.04.01 Destinazione d'uso
 - TAV. AN.05.01 Sistemi di accesso
 - TAV. AN.06.01 Stato di conservazione
 - TAV. AN.07.01 Mappatura del degrado
 - TAV. AN.08.01 Vegetazione
 - TAV. AN.09.01 Tessuto Urbano: quartieri "Peschiera" e "Spiaggia"
 - TAV. AN.10.01 Attività e Servizi: quartieri "Peschiera" e "Spiaggia"
 - TAV. AN.11.01 Rapporti Percettivi
 - TAV. AN.12.01 Valenze
 - TAV. AN.13.01 Interferenze
 - PE.RE.01 Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione
 - TAV. PE.01.01 Perimetrazione del Comparto: Zonizzazione
 - TAV. PE.02.01 Darsena di S. Carlo - Comparti C1, C2: Progetto aree pubbliche

- TAV. PE.03.01 Darsena di S. Carlo: Progetto aree pubbliche
- TAV. PE.04.01 Comparto C1: Progetto aree pubbliche
- TAV. PE.05.01 Comparto C2: Progetto aree pubbliche
- TAV. PE.06.01 Servizi a rete
- TAV. PE.07.01 Studio Inserimento Paesistico

In attesa di un cortese celere riscontro, si porgono distinti saluti



L'Assessore all'Urbanistica

Arch. Antonella Avitabile

Antonella Avitabile

Il Dirigente VII Settore

Arch. Sisto Astorini

Sisto Astorini





COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 - 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

Racc. A/R
prot. 523

Spett.le Regione Lazio
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Area 5 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di
Roma Frosinone e Latina
Via del Giorgione 129
00147 ROMA

Alla C.A. dell'Arch. Carini

Oggetto: Adempimenti ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 relativi al "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia", adottato in variante al PRG con D. Commissariale n. 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n. 33/C/2007.

INTEGRAZIONE all'istanza prot. 56849 del 28/12/2009.

- Premesso che con nota in atti prot. 59849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale ha fatto istanza, a Codesto Spett.le Ente, di approvazione della pianificazione esecutiva in oggetto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. Lazio n° 36/87.

- Facendo seguito alla nota prot. 902 del 21/01/2010 a firma del Dirigente dell'Area Amministrativa di supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - che si allega in copia - con la quale, nel trasmettere a Codesta Area la pratica inerente l'istanza in oggetto, si chiedeva all'Amministrazione Comunale di integrare la stessa secondo quanto riportato.

si trasmette a Codesta Area la seguente documentazione, ad integrazione di quanto già inviato:

- Certificazione relativa agli Usi Civici prot. 6513 del 05/02/2010 in duplice copia;
- Copia degli elaborati di Piano allegati al parere ex art. 89 DPR n° 380/01 (già trasmesso) vistati dal competente Ass.to Regionale.

Con preghiera di una sollecita definizione della pratica, stante il lungo tempo intercorso e l'importanza che il Piano riveste per l'Amministrazione Comunale,

Si porgono Cordiali Saluti



Il Dirigente VII Settore
(Arch. Sisto Astarita)

UFFICIO PLANIFICAZIONE Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.planificazione@comune.gaeta.it



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

VII Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax: 0771/469433

Racc. AR

prot. 20051

26 MAG 2010

Spett.le Regione Lazio

Dipartimento Territorio

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 5 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di

Roma Frosinone e Latina

Via del Giorgione 129

00147 ROMA

Alla C.A. dell'Arch. Carini

Oggetto: Adempimenti ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 relativi al "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantiistica navale e maricoltura in località Peschiera Paia", adottato in variante al PRG con D. Commissariale n. 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n. 33/C/2007

INTEGRAZIONE all'istanza prot. 56849 del 28/12/2009.

Premesso che

- con nota in atti prot. 59849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale ha fatto istanza, a Codesto Spett.le Ente, di approvazione della pianificazione esecutiva in oggetto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. Lazio n° 36/87,
- Che con nota prot. 6523 del 05/02/2010, Facendo seguito alla nota prot. 902 del 21/01/2010 a firma del Dirigente dell'Area Amministrativa di supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, la suddetta istanza era stata integrata con:
 - Certificazione relativa agli Usi Civici prot. 6513 del 05/02/2010 in duplice copia,
 - Copia degli elaborati di Piano allegati al parere ex art. 89 DPR n° 380/01 (già trasmesso) vistati dal competente Ass.to Regionale
- avendo acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale con prot. 25493 del 21/05/2010 la nota prot. 2010/9504/FLZ-BD del 17/05/2010 dell'Agenzia del Demanio - Filiale Lazio, con la quale esprime parere favorevole di massima al Piano in oggetto,

si trasmette a Codesta Area la seguente documentazione, ad integrazione di quanto già inviato:

- nota prot. 2010/9504/FLZ-BD del 17/05/2010 dell'Agenzia del Demanio - Filiale Lazio, in duplice copia
- Rinnovando la richiesta di una sollecita definizione della pratica, stante il lungo tempo intercorso e l'importanza che il Piano riveste per l'Amministrazione Comunale.

Si porgono Cordiali Saluti

Il Dirigente VII Settore
(Arch. Sisto Astarita)

UFFICIO PIANIFICAZIONE Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.pianificazione@comune.gaeta.it



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

III Settore - Urbanistica e Assetto del Territorio

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

ALL. 6

Prot. 50040

Racc. R/R

13 OTT. 2011

Spett.le Regione Lazio

Dipartimento Territorio

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 5 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Provincia di

Roma Frosinone e Latina

Via del Giorgione 129

00147 ROMA

C.A. del Direttore Arch. Demetrio Carini

Oggetto: "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia" adottato in variante al PRG con D. Commissariale n. 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n. 33/C/2007.

Premesso che:

- Con Deliberazioni Commissariali n° 04/C/2007 e n. 33/C/2007 veniva adottato in variante al PRG il "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera-Piaia.
- con nota prot. 120 del 03/01/2008 si trasmetteva agli Enti competenti all'espressione del proprio parere e/o nullaosta la documentazione relativa al Piano in oggetto, al fine della successiva convocazione della Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, nulla osta e pareri, da parte delle Amministrazioni interessate e coinvolte nel procedimento finalizzato alla definitiva approvazione del piano.
- con la medesima nota si dava atto che la predetta documentazione era già stata trasmessa con precedenti note alla Regione Lazio - Assessorato Tutela e Valorizzazione delle risorse Ambientali per l'espressione del parere preventivo ex art. 89 del D.P.R. 380/2001, nonché all'Autorità Portuale per gli adempimenti di propria competenza;
- con nota prot. 3061 del 22/01/2008 a firma del Sindaco era stata presentata istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 32 parte II del D.Lgs. n° 152/06 al competente Dipartimento Regionale;
- giusta convocazione con nota prot. 6633 del 13.02.2008 e successivi invii, in data 18.03.2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi;
- successivamente i lavori della Conferenza dei Servizi sono stati sospesi in attesa di chiarimenti da parte del competente organo regionale in merito alle procedure di cui al D.Lgs 152/2006 richiesti da questo ufficio con nota prot. 20720 del 20.05.2008 ed in seguito sollecitati con le note prot. 6896 del 19.02.2009 e prot. 9499 del 06.03.2009;

UFFICIO PLANIFICAZIONE Tel. 0771/469401 - 469419 fax 0771/469433 e-mail u.planificazione@comune.gaeta.it

- Con nota prot. 111206 del 15/06/2009 e successiva nota prot. 139835 del 17/07/2009, la Regione Lazio – Dip.Territorio, Dir. Reg. Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, ha comunicato che il piano di riassetto dell'area Cantieristica in trattazione, con le specifiche contenute nelle note stesse, non rientra tra le fattispecie assoggettabili a VAS, facendo salve le eventuali procedure sui futuri interventi puntuali.
- Con nota prot. 26623 del 01/07/2009, dato atto che i lavori della Conferenza dei Servizi potevano riprendere essendo pervenuti i chiarimenti richiesti in merito alle procedure di cui al D.Lgs. 152/2006, si convocava la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 20/07/2009, alla quale partecipavano, oltre alla struttura tecnica comunale, rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane, della Capitaneria di Porto e della Sovrintendenza per i BB.AA. ed il Paesaggio.
- Con nota prot. 32049 del 06/08/2009, nel sollecitare gli enti all'espressione del parere di competenza, si convocava la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 21/09/2009, nella quale si acquisiva il parere favorevole dell'Autorità Portuale di Gaeta nella persona del Presidente p.t.
- Successivamente alla terza seduta della conferenza di servizi risultava acquisito il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, in atti prot. 45874 del 29/10/2009, n.o. al quale il Dipartimento Regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, con nota prot. 156221-09 del 24.09.2009, aveva subordinato il rilascio dell'Autorizzazione;
- Pertanto a seguito dell'attività della Conferenza di Servizi ovvero attraverso la successiva trasmissione da parte degli Enti competenti risultano acquisiti i seguenti pareri sul piano in trattazione.
 1. parere preventivo sanitario (nota prot. 911/07 DP del 19.02.2008)
 2. parere Capitaneria di Porto di Gaeta (nota prot. 1473 13.03.2008)
 3. parere Agenzia delle Dogane (espresso in sede di C.d.S. del 18.03.2008)
 4. parere circa la procedura VAS/VIA (nota dip. Regione Lazio Ambiente e Coop. tra i popoli prot. 139835 del 17.07.2009)
 5. parere di cui all'art. 89 della DPR 380/2001 (nota prot. 198867 del 09.10.2009)
 6. parere Autorità Portuale (Deliberazione n. 4 del 08.02.2007, confermata in sede di C.d.S. del 18.03.2008 e del 21.09.2009)
 7. parere archeologico dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (nota prot. 10772 del 26.10.2009)
 8. parere dell'Agenzia del Demanio – Filiale Lazio prot. 2010/9504/FLZ-BD del 17/05/2010
- Con atto prot. 6513 del 05/02/2010 il Dirigente ha attestato l'inesistenza di usi civici sui terreni interessati dal piano in trattazione.
- Con Determina Dirigenziale n° 32/urb del 22/04/2011 si è provveduto a dichiarare pertanto la conclusione del procedimento inerente i lavori della Conferenza dei Servizi iniziati il giorno 18/03/2008, giusta convocazione prot. 6633 del 13.02.2008, proseguiti in seconda convocazione il giorno 20/07/2009 e in terza il giorno 21/09/2009, finalizzata all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti ad esprimersi sul piano in parola.
- Con nota prot. 27017 del 20/05/2011 il suddetto atto è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e risulta pervenuto a Codesto Dipartimento in data 26/05/2011.
- con nota prot. 56849 del 28/12/2009 l'Amministrazione Comunale aveva già formulato istanza di approvazione ex art. 4 Legge Regione Lazio 02/07/87 n° 36 del "Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Praia", adottato in

variante al PRG con D. Commissariale n. 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n. 33/C/2007, al competente Dipartimento Regionale – Territorio e Urbanistica – Area 5 Urbanistica e Beni Paesaggistici, competente anche al rilascio dell'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004; l'istanza è stata successivamente integrata con note in atti prot. 6523 del 05/02/2010 e prot. 26081 del 26/05/2010 su richiesta dell'Area Amministrativa di supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i. è da considerarsi acquisita l'autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e pertanto il piano in parola ha acquisito tutti i pareri e nulla osta necessari;
- risultano ampiamente decorsi i termini di cui all'art. 4 della L.R. 02/07/1987 n° 36 e s.m.i.,

si comunica che il *"Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Plaia"*, adottato in variante al PRG con D. Commissariale n. 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n. 33/C/2007, si intende definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 02/07/1987 n° 36 e s.m.i.

L'amministrazione Comunale provvederà a dare atto dell'avvenuta approvazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Il Dirigente III Settore

(Arch. Antonella Avitabile)

Antonella Avitabile

IL SINDACO

(Antonio Raimondi)

A. Raimondi

Allegato al documento

8

Chiusura

Euro

13163133800 6

Regione Lazio - Dip. Territorio - Dir. Reg. Territorio
e Urbanistica - Area 5 - Urbanistica e Beni P.

Via del Giorgione, 128

00147 Località Roma.

Spett.le

Firma per il conteggio

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data dell'ufficio
di distribuzione

13163133800 6

13163133800 6

Punto 4

“Piano di recupero di riassetto urbanistico dell’area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera – Piaia” adottato in variante al P.R.G. con Deliberazione Commissariale n. 04/C/2007 e successiva Deliberazione Commissariale n. 33/C/2007. Presa d’atto avvenuta approvazione definitiva.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Signor Segretario. Allora, ho già una prenotazione sugli interventi. Però, voglio – prima di tutto – introdurre il punto all’ordine del giorno e che è: « “Piano di recupero di riassetto urbanistico dell’area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera – Piaia” adottato in variante al P.R.G. con Deliberazione Commissariale n. 04/C/2007 e successiva Deliberazione Commissariale n. 33/C/2007. Presa d’atto avvenuta approvazione definitiva.» Scusi, la sequenza prevede l’intervento del relatore, ma vuole fare un inciso, oppure... l’intervento? Benissimo... certo, certo, la parola all’Assessore... al Signor Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Grazie, Signor Presidente. Allora, come ha ben detto lei nel citare al punto all’ordine del giorno, ci troviamo di fronte alla presa d’atto della avvenuta approvazione definitiva del Piano di recupero di riassetto urbanistico dell’area cantieristica navale e di maricoltura in località Peschiera – Piaia. Questo adottato in variante al P.R.G. con Delibera Commissariale n. 04/C/2007 e successiva Delibera Commissariale... ci riferiamo al Commissario Frattasi... 33/C/2007. Ecco, ci troviamo di fronte ad un’altra variante al nostro Piano Regolatore, una Variante Puntuale, la variante adottata dal Commissario Prefettizio, Sua Eccellenza Bruno Frattasi, una variante che all’epoca fece anche molto discutere perché, secondo alcuni il Commissario Prefettizio avrebbe dovuto occuparsi soltanto di ordinaria amministrazione e non di situazioni come, per esempio, una variante. Questa Amministrazione ha portato avanti tutti gli atti... voglio essere molto chiaro su questo perché, anche negli ultimi giorni, si sono dette delle cose assolutamente non vere, si sono dette nei corridoi, per carità, quindi nei corridoi lascia il tempo che trovano. Però, si sono dette delle cose, sono arrivate delle voci assolutamente non vere, per esempio di una mia intervista televisiva... che, per fortuna, le interviste televisive sono registrate... soprattutto quando sono in diretta... sono registrate, quindi quello... almeno, uno può prendere la registrazione, la cassetta e la può risentire, la può riascoltare, quindi su questo non c’è problema. Su questo punto, questa Amministrazione è stata... diciamo, ha avuto una visione politica molto precisa e cioè quella di portare avanti, in continuità amministrativa con il Commissario Prefettizio... perché il Commissario Prefettizio, comunque, per sette mesi ha amministrato questa città. Certo, organo monocratico perché lui era contemporaneamente Sindaco, era Sindaco e Giunta, era Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale. Nel caso di una variante, di una adozione di variante al Piano Regolatore è chiaro che ha agito in funzione di Consiglio Comunale e non soltanto in qualità di Sindaco, o di Sindaco e Giunta. Qui la delibera è densa di... guardate, basta vedere il fascicolo... è densa di note, contronote che sin dal 2008 abbiamo portato avanti con la Regione Lazio; abbiamo acquisito tutti i pareri, fino ad arrivare ad aprile del 2011 in cui, praticamente, abbiamo chiesto alla Regione Lazio che non solo... e qui lo dico e non lo nego, perché lo faccio verbalizzare in questo Consiglio Comunale a futura memoria... non solo è scarsa a soldi, e quello va bene, siamo la Regione più indebitata d’Italia, 25 miliardi di debito, e quindi non ci sono soldi in questa Regione Lazio. Ma, soprattutto, è una Regione che non risponde, gli uffici sono molto lenti. E dire molto lenti è un eufemismo. Se ci fosse qui l’Assessore Ciano, mi rimprovererebbe, ma credo che in Calabria e in Basilicata rispondono in maniera più celere rispetto alla Regione Lazio. Questo non per fare, diciamo, razzismo... no... del sud, ma è un dato di

fatto. La Regione Lazio non risponde, comunque alla fine noi abbiamo chiesto in aprile di quest'anno, 2011, la definitiva approvazione da parte della Regione e, insomma, noi oggi arriviamo con il silenzio – assenso essendo passati oltre 90 giorni da quella nostra richiesta e la Regione tutt'ora tace. Io credo che il riassetto della cantieristica, l'ho sempre detto, il riassetto della cantieristica sia fondamentale per questa città. Non voglio fare, diciamo, paragoni con il passato, ma è fondamentale per diversi motivi. Prima di tutto per le imprese che vi operano. Le imprese che vi operano sono imprese storiche in questa città, imprese diverse fra di loro perché chi si occupa di un certo tipo di navi, chi si occupa di un certo tipo di barche ma, comunque, sono tutte legate al prezioso settore della nautica. Si è parlato spesso di distretto della nautica e quindi queste aziende sono un po', così, la parte trainante di questo distretto della nautica in questa nostra zona. Ovviamente il distretto della nautica non si ferma soltanto lì, ha bisogno poi di altre infrastrutture, ha bisogno di portualità, ha bisogno anche di un retroterra capace di servire queste aziende. Quindi, prima di tutto, queste aziende avranno la possibilità, grazie a quanto stiamo per approvare... e anche qui io mi auguro, spero con il contributo di tutti, perché queste sono cose che vanno veramente al di sopra degli schieramenti politici, questo è il mio modo di vedere, poi vedremo... ma queste aziende avranno, finalmente, la certezza... la certezza del loro esistere e la certezza dei loro investimenti. Perché fino ad oggi hanno operato, tutto sommato, quella ordinaria manutenzione ma che non ha permesso a queste aziende, diciamo, di estrinsecare tutte le loro potenzialità. Quindi, potranno finalmente con questa variante estrinsecare le loro potenzialità e le loro potenzialità significano le potenzialità della città di Gaeta; significa anche il mantenimento della manodopera oggi che sta lavorando e forse anche la possibilità di ulteriori occupazioni in un momento come, più di uno di voi ha detto, drammatico non della città di Gaeta, drammatico dell'Italia. Drammatico dell'Italia all'interno di una drammaticità mondiale e se l'Italia sta in queste condizioni, certamente non è dovuto né al Sindaco, né a questa consesso consiliare di questa città, ma certamente è dovuto forse alle colpe di qualcun altro. Quindi, questo settore ha bisogno di certezze, ha bisogno di continuità, ha bisogno quindi di poter investire con il riassetto della cantieristica in maniera sicura e quindi in una maniera... all'interno di un quadro legislativo chiaro. Noi sappiamo molto bene che il Piano Regolatore del '73 prevedeva in quella zona scuole e servizi. Quel Piano Regolatore fu fatto... studiato fine anni Sessanta su una base di uno sviluppo della città di Gaeta che avrebbe dovuto portare Gaeta a circa 50, 60 mila abitanti. In realtà, Gaeta, non si è mai scostata dai 21, 22, 23 mila abitanti. Quindi, più o meno, il numero è sempre rimasto uguale dal 1973 ad oggi, quindi sono passati praticamente quasi quaranta anni ma il numero degli abitanti è sempre lo stesso. Quindi, è importante questa variante che, ripeto, questa Amministrazione ha portato avanti perché se noi non volevamo portarla avanti, avremmo fatto un deliberato contrario. Primo punto. Secondo, avremmo... diciamo, non avremmo acquisito tutti i pareri, non avremmo fatto tutte le carte, diciamo... tutto il procedimento che andava fatto. Io ho sempre... e, tra l'altro, ho anche firmato un'intesa con i cantieri proprio sul fatto che prima si doveva mettere a posto la questione cantieristica e poi pensare ad altro. Quindi, io ho sottoscritto nel 2008... nel luglio del 2008 ho firmato questo, quindi non l'avrei firmato se non fossi stato convinto non al 99,9 ma al 100% di quello che stavo facendo. Ecco, questi sono i patti che si rispettano, quei patti che vengono sottoscritti e firmati. Credo che anche da un punto di vista urbanistico per la città di Gaeta, finalmente... poi con gli uffici tecnici, le associazioni che raggruppano questi cantieri avranno modo di studiare bene tutto il riassetto... qui stiamo parlando della cantieristica, ma parlo anche della maricoltura, ovviamente, altro settore importante della economia locale. Voglio soltanto ricordare che la maricoltura, a Gaeta, è puntualmente fatta oggetto di attacchi da parte dei nostri vicini, dei nostri amici di Formia che attaccano puntualmente sia la mitilicoltura, sia l'itticoltura, considerando – però – che sono due settori anch'essi vitali dell'economia gaetana. Quindi, ho parlato molto diffusamente della

cantieristica, ma in questo riassetto c'è anche la maricoltura. Ebbene, io credo che la possibilità del riassetto... spesso i cantieri mi hanno sempre detto che non ci sono problemi nel riassetto, anzi sono ben felici a farlo, purché avessero le certezze di diritto, chiaramente, per il presente e per il futuro, ecco, questa... siamo arrivati a conclusione, qualcuno ha parlato di cinque anni. Ma io, avendo letto negli anni scorsi tutte le carte del passato, penso che quattro anni... perché sono cinque anni, quattro anni e mezzo, sono comunque il tempo... purtroppo, per la burocrazia italiana questo è il tempo che ci è voluto. Si poteva anticipare di un mese? Forse. Di due mesi? Forse. Forse anche di tre mesi, ma non certamente di un anno. Basta ricordare che l'ultima... che ancora oggi noi non abbiamo avuto una lettera dalla Regione Lazio ma, ripeto, stiamo andando per silenzio – assenso, a dimostrazione del fatto che... mentre questa... questa Amministrazione ha fatto tutto quello che poteva e doveva fare da un punto di vista politico, perché voleva... voleva che ciò accadesse...

FINE LATO A 3a CASSETTA

INIZIO LATO B 3a CASSETTA

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) ... finale importante, importante per la città di Gaeta, quindi non solo per... ne vedo tanti qui presenti, operatori, li saluto cordialmente ma questo è fatto per loro ma è fatto soprattutto – io credo – per i tanti lavoratori che sono impegnati nelle loro aziende e per la città di Gaeta intera, che aspettava questo. E io credo che oggi mettiamo, diciamo, un punto finale su questa storia. Che non si... c'è un passaggio finale, lo anticipo già, dove si parla di VAS. Ecco io vorrei che... negli interventi che verranno dopo... che questo non venga assolutamente strumentalizzato. Noi siamo chiamati, come Amministrazione Comunale, a dare una visione di insieme. Stamattina, il Consigliere Ciccariello ha ricordato il waterfront. Il Presidente Padovani ha risposto dicendo: il waterfront è lì, fra le altre mille cose... mille no, ma quaranta, cinquanta deliberati che potrebbero essere pronti. Io voglio ricordare che il waterfront è stato presentato dal sottoscritto in Commissione Urbanistica parecchio tempo fa e che gli interventi che stiamo per adottare, anche oggi, per primo questo, questo della definitiva approvazione, la presa d'atto della cantieristica rientra perfettamente in quel waterfront che abbiamo presentato. Cioè, se ci fosse qui un solo atto che differisce dal waterfront che la maggioranza... e parlo per la maggioranza in questo momento... che la maggioranza ha deciso, nelle proprie riunioni, e che ha disegnato su un pezzo di carta, se oggi noi stiamo approvando un solo atto che differisce da quel waterfront... e allora, sì, è vero, stiamo facendo qualcosa di difforme dalla volontà politica, se non altro della maggioranza... ripeto, parlo per la maggioranza. Ma sia il riassetto della cantieristica, sia il punto successivo all'ordine del giorno, non differiscono... quindi sono Varianti Puntuali... non differiscono dal waterfront che noi abbiamo pensato come un insieme di questa città di Gaeta. Allora, se qualche volta non si può avere la gallina, almeno abbiamo l'uovo. In questo caso, oggi, ne avremo due di uova perché metteremo a posto, come è giusto che sia, la cantieristica – da un lato – quindi operatori che sono lì da tanti anni e che aspettano, giustamente, la possibilità di poter continuare a lavorare, investendo le proprie risorse personali ed economiche; e, dall'altra parte, anche... il punto successivo... una portualità turistica che sia degna di una città come Gaeta, e che dà anche sbocco al distretto della nautica. Entrerò più approfonditamente su questo punto successivamente, ma è evidente che la nostra posizione politica... e voglio essere molto chiaro su questo... è sempre stato... come si dice in latino... un et... et, non è stato un o... o, o l'uno o l'altro. È stato quello sempre di cercare di far convivere la cantieristica, di cui la città ha bisogno, insieme ad una nuova portualità turistica, di cui la città ha bisogno. Se poi c'è da mettere a punto tecnicamente delle cose, noi siamo i primi, ovviamente non stiamo facendo nessuna concessione, è il ruolo dell'Amministrazione Pubblica, saremo i primi ad essere a disposizione per risolvere tutte quelle questioni tecniche che possono, in qualche modo, inficiare l'operato degli uni o degli altri. Quindi, ripeto, non è nessuna gentile concessione,

è dovere della nostra Amministrazione fare questo. Ma una cosa sono gli aspetti tecnici, che affronteremo se ci saranno da affrontare. Altra cosa è la volontà e la decisione politica che questa aula consiliare, su input dell'Amministrazione, sta portando avanti. Noi qui stiamo parlando di politica, noi vogliamo i cantieri navali, come storicamente esistono; noi vogliamo un porto turistico per dare sfogo al distretto della nautica di questa città. Detto questo, ripeto, la VAS non deve far paura a nessuno perché la VAS fa parte di tutto quel compound, di quella fetta di territorio che va dal molo petroli fino ad arrivare... quindi, dalla Peschiera fino ad arrivare alla Pia, quindi alla Piaia, Peschiera – Piaia, dove rientrano tutte le varie attività che lì ritroveranno spazio. Dico anche la darsena di San Carlo, la darsena della Piaia, quindi su questo il nostro lavoro presso la Regione Lazio è stato, credo, molto, molto esaustivo. Detto questo, Signor Presidente, la ringrazio. Credo che questi sono i punti principali agli atti. Ripeto, il dossier è piuttosto consistente, ci sono dentro tutti i pareri acquisiti, tutte le Conferenze di Servizi fatte, tutte le lettere mandate alla Regione Lazio, quindi mi auguro che con la serata di oggi noi possiamo mettere veramente un punto positivo finalmente su questa questione della nostra cantieristica qui a Gaeta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Signor Sindaco. Si è prenotato il Consigliere Valente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Posso fare una domanda al Dirigente? Potrebbe servire anche al Consigliere Valente, è solo una domanda tecnica. Sia nelle Norme Tecniche di Attuazione, che nella delibera, si fa riferimento a tutto un elenco di elaborati. Elenco di elaborati: Relazione tecnica all'inquadramento... questi qua sono gli stessi che sono stati approvati nel 2007 con la delibera... non sono stati modificati di nessuna cosa? Solo questo. Quindi, confermate che è quello. Me lo confermate? Lo potete fare al microfono?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Naturalmente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Consigliere Valente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Buona sera a tutti. Io, questa mattina, non ho fatto interventi perché... insomma, l'andamento del Consiglio si era avviato in un certo modo. Spero che nel pomeriggio le discussioni siano più politiche e meno personalizzate. Questo è un inciso che serve per... insomma, spero che gli animi siano proiettati a una discussione serena su questi argomenti, perché sono di estrema importanza per la nostra città. Questo provvedimento, che noi dovremmo ratificare, parte da lontano. E, in pratica, dovrebbe dare un assetto definitivo a tutti i cantieri che storicamente lavorano in quella zona a Gaeta. Chiaramente, io ho tutta la volontà di vederle, queste cose, in positivo ma ho la necessità di avere alcune assicurazioni dal punto di vista, diciamo... scendo un attimino nel tecnico perché, obiettivamente, ci sono dei problemi di concessioni. Attualmente, i cantieri che pagano una concessione a terra e una per lo specchio d'acqua. Per lo specchio d'acqua ci sono delle zone che, in pratica, si prolungano fino a 80 metri, in questo momento, da una parte; ed altre che hanno la necessità di prolungarsi, quindi pagano di più, perché chiaramente lavorano... hanno la necessità di avere uno scalo di alaggio più lungo per portare a terra le barche, le navi che sono abbastanza lunghe. Quindi, parliamo di navi da 60 metri, etc. È chiaro che l'approvazione definitiva di questo strumento deve salvaguardare tutti questi operatori perché una eventuale restrizione dello specchio d'acqua e, eventualmente, sistemazione del porto turistico, che spero che si faccia al più presto... antistante... non crei problematiche nell'evoluzione delle barche e delle navi per, eventualmente, portarle su per farci tutti i lavori di manutenzione. Quindi, chiedo al Dirigente... mi ascolta, Dirigente? Un paio di precisazioni. Volevo sapere se la linea d'acqua era stata spostata, in qualche modo, dalle attuali concessioni che si hanno, a dimensioni diverse; se la VAS è necessaria per la sistemazione della cantieristica, oppure è necessaria perché dobbiamo fare il Porto Turistico. Perché mi pare che da una parte la Regione ha detto che non è necessaria per

le sanatorie dei volumi esistenti. Però, dall'altra parte ci sono degli imbonimenti per cui chiede la VAS. Io vorrei un po' di chiarezza in questo modo, anche perché mi pare che dalla storia di questi provvedimenti, tutti gli operatori che non possono più operare in questi specchi d'acqua, avranno certamente la possibilità di recuperare queste attività da qualche altra parte. Perché spero che sia questa la logica. Mi pare che, per esempio, la SANAV abbia 160 metri di specchio d'acqua in concessione. Chiaramente, è probabile che si debba ridimensionare. È chiaro che quelle altre attività le dovrà svolgere da un'altra parte. E quindi, tutta questa sistemazione della portualità è estremamente interessante perché oltre alla continuità dei cantieri, ci può essere il supporto dell'attività del Sindaco e dell'Amministrazione... Sindaco, mi ascolti un attimo.. perché lei ha fatto... abbiamo votato insieme un provvedimento sull'area Eni, che è estremamente interessante. E se gli operatori portuali avessero la priorità, un occhio di riguardo nello sviluppo... nell'ottenimento di alcuni.. di terreni da quelle altre parti per svolgere alcune attività che attualmente svolgono come rimessaggio navale che, in pratica, in questo periodo gli occupa quasi tutto lo spazio antistante, potrebbe essere il giusto supporto che la comunità, l'Amministrazione di Gaeta possa dare a questi operatori che potrebbero consorziarsi insieme, prendere un terreno enorme insieme, dividerlo, fare delle attività con delle altre società... interni per la verniciatura e la meccanica, sempre insieme come consorzio, sempre in quell'altra area. In modo da promuovere un tipo di attività commerciale diversa da quella attuale, perché attualmente loro, nella recessione che c'è in Italia; nell'isterismo che ha fatto il Governo nel tassare i posti barca, diciamo, il settore della nautica è effettivamente in grande difficoltà perché il Governo dovrebbe fare un piano di riassetto generale della nautica, in Italia. Sia per l'Iva, per altre cose, perché all'estero l'Iva sul leasing costa molto di meno, per cui la gente... sicuramente, gli armatori prenderanno le barche e le porteranno dall'altra parte, etc. E questi operatori, che lavorano in questo campo, avranno... hanno, in questo momento, una grande difficoltà sia per fare degli investimenti, che per tenere gli operai perché c'è una situazione di grandissima incertezza. Per cui, volevo queste risposte che mi dovrebbero garantire di votare questo provvedimento con la serenità che gli operatori che... dove i genitori non gli hanno lasciato niente, si sono creati tutti da soli, insomma... Salvatore, gli altri, etc. in questa zona non siano lì a lamentarsi per un fatturato che possa venir meno dalle loro attività.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Dirigente, se ha bisogno di tempo per queste risposte, possiamo far fare qualche altro intervento. Mi dica lei.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) No, posso incominciare a raccontare qualcosa. Allora, per quanto riguarda le osservazioni che faceva il Consigliere Valente, partendo dal presupposto che noi, oggi, approviamo in maniera definitiva ciò che è stato adottato dal Commissario Frattasi e quindi le tavole allegate sono quelle che nascono dall'adozione, nel 2007, c'è una tavola relativa... la Tavola 3... dove si mettono in evidenza lo stato concessorio delle aree; dove, in realtà, non sono rappresentati gli specchi acquei. Di conseguenza, diciamo, ad oggi, io non conosco quelli che sono... concludo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Ti ringrazio... è corretto.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Quindi, la Tavola 3 rappresenta lo stato concessorio delle aree e, quindi, io... diciamo, l'approvazione del piano è riferita a questa situazione. Per quanto riguarda... la VAS, c'è da fare una precisazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Perché c'è un punto 7 dove lega questa approvazione alla VAS.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Sì, noi oggi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Che... al di là dei tempi tecnici, perché in pratica questa variante potrebbe essere esecutiva nel breve, chiaramente con

l'approvazione della VAS, con quello che diceva il Sindaco, dei tempi lenti della Regione, potrebbe portare a una stasi di questi provvedimenti, quindi è tutta un'incertezza che non può gravare su questi operatori perché Gaeta deve riprendere il volo e quindi è necessaria stabilità.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica come, giustamente, faceva osservare il Consigliere Valente, noi dobbiamo considerare che con l'approvazione definitiva di questo Piano di riassetto e recupero dell'area cantieristica noi, in questo momento, approviamo in assenza di Valutazione Ambientale Strategica esclusivamente il comparto produttivo. Perché in questi anni ci sono stati diversi rapporti con l'Ente preposto alla verifica di Valutazione Ambientale Strategica nella quale, appunto, con dei pareri espressi, che sono allegati alla deliberazione... dovrei cercarli, se volete... in cui ci si esprime... dove non è necessaria, per quello che riguarda questa pianificazione, la Valutazione Ambientale Strategica esclusivamente per ciò che attiene il comparto produttivo. Di conseguenza, oggi io prendo atto di tutti i pareri acquisiti, del silenzio – assenso della Regione in merito all'approvazione definitiva e ritengo approvato il piano di riassetto esclusivamente per quanto riguarda il comparto produttivo. Preciso che per quanto attiene...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) E non si può eliminare da questa delibera...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Prego?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Non si può eliminare, a questo punto, da questa delibera il passaggio sulla VAS?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) No, non è possibile perché dovremmo... comunque è necessario chiarire cosa succede per tutte le altre parti che non hanno ottenuto ancora una conclusione del procedimento in merito alla VAS.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Quali sono le altre parti? Non ho capito.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) La parte che non attiene tutto ciò che riguarda la darsena e gli imbonimenti, diciamo, pubblici.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Quindi, non possono essere oggetto di un altro provvedimento? Cioè, io vorrei...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Preciso con questa deliberazione che nel momento in cui noi abbiamo attivato la procedura di VAS, nel momento in cui si ottiene un parere rispetto alla procedura, si perfeziona l'approvazione definitiva anche per quella parte che, ad oggi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Sì, io ho capito e la ringrazio, perché è gentilissima, al di là di stamattina perché stamattina, tante volte, qualcuno, dalla foga dei discorsi personalizza delle cose che poi non sono così, insomma. Però, io la ringrazio perché è stata gentilissima e puntuale. Però, al di là di tutto, non si potrebbe fare in modo che questi documenti, con un po' di sacrificio, siano stralciati, in modo da fare in modo che questa parte sia esecutiva e veloce?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Chiedo scusa... chiedo scusa, se posso...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Se non è possibile, me lo dica.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Per quanto attiene il comparto produttivo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Cioè, togliere la darsena da questo provvedimento e le altre cose... capito, Sindaco? Cioè... però, per l'amor di Dio, non vorrei

poi prolungare i tempi per Gaeta, perché è necessario che le cose vadano fatte al più presto possibile.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Scusate, nel momento in cui io allego il parere della Regione Lazio, Allegato 1, che si riferisce, in merito, alla Valutazione di Impatto Ambientale riferito a questa variante, che fa delle precisazioni... le dobbiamo leggere? Se le leggiamo, è chiaro quello che io sto in questo momento affermando. Però, lo leggiamo insieme, è possibile che sia ancora più chiaro: A seguito dell'incontro relativo alla variante di Piano Regolatore del Comune di Gaeta, Piano di riassetto area cantieristica Peschiera – Piaia, tenutasi presso la sede della Direzione Regione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, in data 26 maggio 2009, l'autorità competente in materia di VAS ritiene che la pianificazione relativa al riassetto dell'area cantieristica non ricada nelle fattispecie di cui al comma 2 dell'Art. 6 del decreto legislativo 155/2006...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Esatto, quindi non era necessaria...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Come modificato etc. Infatti, interventi di risanamento dei cantieri navali, non rientrano nel quadro delle opere per le quali è necessario attivare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o della verifica di assoggettabilità, così come disciplinato dalla Parte II, Titolo III del decreto legislativo etc.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Ma infatti, in questa fase andava fatta...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Si ricorda che l'approvazione finale del Piano di riassetto, laddove prevedesse interventi rientranti tra le opere elencate negli allegati in discorso, in particolare la modifica e/o nuova realizzazione di darsene e porti turistici esistenti, e lavori marittimi volti a migliorare la costa, dovrà essere assoggettato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) E non c'è dubbio, in quella fase andava fatto un provvedimento, in quella sede lì...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Però, mi scusi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Scusami, ma comunque ora le cose stanno così e debbono viaggiare così. Io dico che, al di là di tutto, se si può fare in modo che anche dopo l'approvazione in Regione si possa movimentare le cose in modo diverso, non so...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Non riesco a capire qual è l'osservazione, sinceramente. Lo stralcio di cosa? Comunque, il piano di riassetto contiene anche delle altre...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) No, della darsena là dove... esatto, noi abbiamo bisogno della VAS per la darsena e per quell'altra cosa, mi pare, no? Mentre per il risanamento...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Ma questo è evidente, è chiaro pure in questa delibera. Questa deliberazione adesso noi la stiamo approvando indipendentemente dalla VAS, infatti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Sì, però poi leghiamo la definitiva approvazione a quell'altra. Capito? Invece, noi la definitiva approvazione la facevamo... e come no? In delibera, al punto 7... o ho capito male? Scusate.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Allora, lo ripeto, lo rileggo, per essere più chiara.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) No, il punto 7 mi devi leggere: di dare atto che il perfezionamento della variante al Piano Regolatore, costituita dal Piano di riassetto nella sua complessità...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Nella sua complessità...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) E appunto.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Allora: di dare atto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Quindi, anche questo, nella sua complessità non avrà efficacia fin quando non approviamo la VAS, che è anche un funzione di quelle altre cose. Allora, la mia domanda era solo quella, se questo poteva andare per conto suo... se non è possibile, me lo dica, per l'amor di Dio, ora le cose sono andate avanti. Comunque, Sindaco...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Posso risponderti?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Sì, sì, figurati.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) È semplice la cosa. Cioè, nella sua complessità... ancora una volta, l'architetto è stata molto precisa...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Sì, sì, ma infatti.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Per quanto riguarda le attività produttive a terra... siccome abbiamo parlato di terra e di mare... e voglio ricordare che lì poi c'è... le concessioni, per esempio, non vengono rilasciate da noi. Le concessioni da chi vengono rilasciate? Da noi?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Dalla Capitaneria, dall'Autorità Portuale.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Prima la Capitaneria, fino al 2003; poi l'Autorità Portuale. Allora, noi ci stiamo esprimendo per quanto riguarda la parte a terra. La parte a terra, quindi la parte di attività produttive non è assoggettata a VAS, quindi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Sì, però la legghi, in questo provvedimento...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Ma noi, nella programmazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Io ho capito tutto...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Il fatto stesso che noi abbiamo... il punto successivo, un altro punto, il fatto che poi anche la darsena...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Sì, ma era solo una veduta...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Quindi, è la sua complessità...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Era solo una...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Ma non è per... poi, voglio dire, posso anche dare una data, il 7 gennaio praticamente è convocata la riunione finale della VAS.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Ah, benissimo, quindi se sono tempi brevi... no, ma, Sindaco, per l'amor di Dio, se lei ci dice che il 7 gennaio è approvata questa cosa, non è che moriamo per quattro giorni.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) No, spiego anche il perché ci siamo incontrati... cioè, lo volevo spiegare... il punto successivo, perché secondo qualcuno noi ci siamo voluti divertire a... qualcuno parla di panettoni...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Non lo penso nemmeno.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Se entrate nel mio ufficio, è pieno di panettoni. Quindi, anzi dopo vi invito tutti a mangiare... tutti gli astanti sono invitati a mangiare il panettone da me. Ma andrò a comprare anche qualche bottiglia di spumante, in modo tale da festeggiare la fine dell'anno... qualcuno pensa che ci siamo divertiti a fare un Consiglio Comunale in 29 gennaio...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) No, non è il mio pensiero, Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Ingegnere Valente, lo so che non è il suo pensiero, ma è stato scritto sui giornali, non da lei ma da altri.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Mi dispiace questo, mi dispiace.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) È stato scritto sui giornali, che puntualmente si dice che le cose particolari, i panettoni, gli spumanti... siamo sotto il periodo natalizio. Io penso che il fatto di stare qua, e qualcuno magari voleva stare alle Maldive, alle Seychelles o, se non altro a casa sua, in panciulle, non è che qua ci stiamo divertendo a stare... il 29 dicembre a stare qua. Allora, se lo abbiamo fatto, è anche perché ci sono delle scadenze... la Regione Lazio, per una serie di motivi... i 60 giorni, i 90 giorni... scade il 7 gennaio...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Ma il 7 gennaio è arrivato.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Esatto. E allora, questo è stato il motivo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Va bene, ma io non lo sapevo, non le conoscevo le date.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Per cui, carte alla mano, carte alla mano...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) È bene che lo sappiano pure gli operatori...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Tutti lo devono sapere. Guardate, gli operatori... noi, in questo momento, noi sappiamo che ci sono, ma dovremmo far finta, come Consiglio Comunale e come Sindaco, che qui c'è una sorta di parete nera che noi non dobbiamo vedere chi c'è tra il pubblico. Poi, ci sono gli operatori, ci fa piacere che ci sono. Loro, come altri, come i cittadini che vengono ad ascoltare il Consiglio Comunale. Ma voglio dire, il 7 gennaio, per fortuna, su questa cosa qui, dopo un anno e mezzo, abbiamo questo tipo di riunione e questo tipo di incontro. Quindi, mi pare che la cosa sia abbastanza... nulla, nulla va ad inficiare sulle attività produttive dei cantieri. E deve essere molto chiaro, questo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Vede, sono riuscito a farla parlare, con calma. Comunque, se è il 7 gennaio, io penso che non muore nessuno.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Posso fare un'ulteriore precisazione, scusate? Allora, posso fare un'ulteriore precisazione?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pietro Valente) Però, in pratica, è approvato definitivamente anche questo, Salvatore... è approvato anche questo, dopo.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Posso fare un'ulteriore precisazione rispetto alla cantieristica? Il punto 6 del deliberato, infatti, precisa... e questo è importante: di dare atto, pertanto, che il Piano di recupero e riassetto urbanistico dell'area cantieristica... e via e via... adottato in variante, è definitivamente approvato ai sensi dell'Art. 4 della legge regionale, con le prescrizioni di cui al parere espresso dalla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione, con nota protocollo... del 15/6/2009 e successiva nota. Che è esattamente quella che stavo leggendo. Pertanto, ad oggi, il comparto produttivo, è approvato perché... in relazione al parere espresso dal Dipartimento Regionale. Quindi, per quanto riguarda il comparto produttivo, non ha nessuna interferenza la Valutazione Ambientale Strategica. Questo è chiarissimo, ed è espresso nella delibera...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Scusate... allora, ha finito l'intervento? Sì. Si era prenotato il Consigliere Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Parlare della cantieristica navale della nostra città vuol dire di parlare di una tradizione antica di Gaeta, oltre che di una risorsa economica rilevante di un intero comprensorio; di capacità imprenditoriale di molte aziende, di un indotto, di tanti lavoratori e relative famiglie. I primi a tracciare un indirizzo per un'allocazione urbanistica chiara nella zona Calegna – Piaia dei cantieri è stato il centrosinistra di questa città, che cominciò a disegnare un quadro di

insieme, con un porto commerciale, approdi turistici e porto turistico, interamente pubblico, negli anni Novanta. L'Amministrazione Magliozzi, nonostante una maggioranza schiacciante di centrosinistra posseduta in Consiglio Comunale, si frantumò proprio il 3 ottobre 2006... sì, scusate... su questo argomento, non riuscendo a trovare una sintesi su variante della cantieristica e porto turistico cittadino. Questa è la verità dei fatti. Questa Amministrazione Civica, oggi, ritiene di non inserire – se non per cenni – questo problema importante nel programma elettorale. E, addirittura, non dimentichiamolo, auspicava l'uscita della città di Gaeta dall'Autorità Portuale. L'Autorità Portuale ed il Sindaco Magliozzi... e questo si è capito subito dopo la caduta del Sindaco Magliozzi... pensavano ad una sistemazione del waterfront prevedendo di utilizzare l'area dei cantieri per approdi e servizi a asserviti al futuro porto turistico. Alla fine, grazie al Commissario Prefettizio Frattasi, si arrivò, in pochi mesi, all'adozione di un piano di recupero urbanistico dell'area della cantieristica navale, in località Peschiera – Piaia, in variante al Piano Regolatore. Questa è la cronistoria di questo processo. Ma dal 18 gennaio 2007 le cose hanno ripreso un lentissimo cammino. Al contrario della rapida operosità evidenziata sull'argomento dal Commissario Frattasi e dalla Giunta Regionale di centrosinistra. È evidente che questa Amministrazione, se pur sollecitata ripetutamente sull'argomento, ha atteso quattro lunghi anni ed oggi pone questo argomento, insieme alla portualità turistica, per altro in seconda convocazione, a fine mandato ed a fine anno. Non capendo che la cantieristica è un fiore all'occhiello dell'economia cittadina, necessaria. E parte importante di una politica più generale del porto commerciale e della portualità in generale. Mentre, il porto turistico, ha un iter urbanistico di più lungo percorso. Allora, perché si è preso tanto tempo? Noi vorremmo... non vorremmo, noi del Partito Democratico, che ciò che fu fatto cadere in quel Consiglio del 2006 venga oggi ripescato, con probabili, possibili accordi che nulla hanno a che fare con gli interessi della collettività. E che la presa d'atto della variante dei cantieri rappresenti un cavallo di Troia attraverso il quale dare segnali politici di diversa natura. Il Partito Democratico e il centrosinistra tutto si sono adoperati da sempre, attraverso i propri rappresentanti regionali, affinché i cantieri navali di Gaeta trovassero la loro definitiva sistemazione urbanistica in località Peschiera – Piaia. E proprio perché riteniamo che questa deliberazione di Consiglio debba essere assunta in maniera trasparente, a tutela degli interessi legittimi degli operatori e della cittadinanza tutta, riteniamo che vadano chiariti e deliberati alcuni punti essenziali della deliberazione, che potrebbero metterne in dubbio la bontà. E questi sono... il dispositivo deliberativo genera confusione; al punto 6 si dice che il piano della cantieristica in variante al P.R.G. è definitivamente approvato, mentre al punto 7 si dice che il perfezionamento della variante al piano della cantieristica avverrà a seguito dell'acquisizione della VAS, per la quale è stata presentata istanza alla Regione Lazio, giusta nota 38.933, del 28 luglio 2011. A parte che la VAS sopra richiamata ha tutt'altro oggetto, è proprio amministrativamente che le cose non stanno insieme. Se l'iter della variante è in difetto di VAS non può dirsi concluso e quindi la variante non può essere approvata definitivamente. Infatti, l'Art. 12 del decreto legislativo 152, del 2006, recita che la VAS costituisce, per i piani e per i programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione e di approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione, adottati senza la previa Valutazione Ambientale Strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge. E poi la VAS presentata a luglio riguarda essenzialmente il progetto di Porto Turistico a Calegna ed esclude espressamente l'area dei cantieri. Allora, perché strumentalmente richiamare detta VAS nella delibera? Sembra che ci sia una volontà esplicita di legare il destino della cantieristica al destino del Porto Turistico. Noi non siamo d'accordo. È vero che il contesto territoriale è unico, ma è altrettanto vero che non si può subordinare un intero comparto produttivo esistente alle previsioni di un Porto Turistico futuro, che merita ben altre osservazioni, per il suo impatto urbanistico – ambientale, per le sue interferenze con le aree del Porto Commerciale, con le distanze di alaggio dei cantieri,

con la previsione del mercato del pesce e l'eventuale terminal crocieristico in luogo del pontile petroli, per le sue devastanti previsioni di aree commerciali, per la sua scarsa correlazione con il centro storico retrostante. Certo, se portualità turistica, cantieri, rilancio del quartiere Piaia – Calegna fossero stati visti unitariamente, sarebbe stato più corretto dal punto di vista urbanistico. Ma così non è stato, e non per colpa nostra. E adesso si scontano le ambiguità. La politica dei progetti, e non dei piani che, in verità – onestamente – dico non è solo di questa Amministrazione, anche questa volta ha avuto il sopravvento e oggi ci costringe a dover mettere una pezza. Tutto questo è il frutto avvelenato dell'assenza di una visione generale dei problemi; dell'assenza progettuale di chi non ha mai creduto nel piano del waterfront cittadino, tanto promesso ma mai seriamente perseguito... è venuto fuori nella discussione di stamattina, lo ha fatto presente il Consigliere Ciccariello... tra qualche tempo saremo chiamati a parlare in ordine sparso del porto Marina di Gaeta, del porto di Villa Irlanda, dell'ampliamento della Base Nautica, della riconversione dell'Italcraft, dello spostamento del molo petroli, del mercato del pesce e, sicuramente, anche di qualche altra cosa. Ma torniamo al punto e cerchiamo di essere propositivi ed arrivare al nocciolo del problema. Il punto è se la variante al Piano Regolatore, avente ad oggetto il piano della cantieristica richiede la VAS, oppure no. Il Partito Democratico si è fatto la sua idea, seguendo l'iter dell'atto e la corrispondenza intercorsa con la Regione. Il nostro Ufficio Tecnico Comunale, successivamente all'adozione del Commissario Frattasi, si era posto la domanda sulla necessità della VAS e aveva girato il quesito alla Regione Lazio, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, con ripetute note a firma dei Dirigenti. La Regione Lazio, in due distinte note richiamate nel dispositivo deliberativo, tra l'altro, ha sostanzialmente ribadito che non occorre la VAS per la variante al P.R.G., che recepisce l'esistenza di un'area cantieristica in località Piaia – Calegna. La VAS, ha detto la Regione, occorre soltanto se sono previste opere ricomprese in una serie di elenchi ministeriali, che riguardano essenzialmente opere a mare e modifiche della linea di costa, nello specifico allegato quarto del decreto legislativo 152. In questo senso, già il nostro Ufficio Tecnico Comunale, nella persona dell'architetto Astarita, aveva riportato sui giusti binari la discussione, quando nella Conferenza dei Servizi del 20 luglio 2009, aveva fatto verbalizzare... e questo è il verbale... che la definitiva approvazione del piano di riassetto della cantieristica inciderà esclusivamente sugli interventi da effettuarsi sui manufatti esistenti e che le procedure di VIA relative alla futura trasformazione della linea di costa saranno incardinate nell'ambito delle procedure di approvazione delle progettazioni esecutive delle opere... è virgolettato, perché l'ho ripreso pari pari dal verbale. Negli elaborati della VAS del porto Marina di Gaeta, fra l'altro, a pagina 11 della sintesi non tecnica, l'Amministrazione Comunale, quale Ente proponente, dice di aver stralciato dal piano della cantieristica le modifiche alla darsena di San Carlo, perché la realizzazione di banchine e di moli avrebbe richiesto l'assoggettamento a VAS... tra virgolette è scritto in questa relazione: la darsena di San Carlo è stata per questo inserita nella variante del Porto Turistico in località Calegna... recita il testo. Se ne deve dedurre che la variante della cantieristica, se le opere a mare non incidono in maniera sostanziale sulla linea di costa, può essere definitivamente approvata senza alcun rimando a VAS future. Queste, invece, occorreranno in caso di nuovi porti, modifiche sostanziali, etc. etc. Per quanto mi riguarda, credo che non occorra la VAS, certamente per gli allineamenti delle banchine, o per le modeste risagomature della linea di costa, effettuate nell'ambito delle previsioni del piano approvato, ma che il riferimento sia esclusivamente al nuovo assetto della darsena di San Carlo, dove si prevedono opere ben più importanti. Si tratta, in conclusione di recuperare ed esplicitare l'impostazione che concordemente l'Ufficio Tecnico Comunale e la Regione Lazio hanno dato al piano della cantieristica e di essere in linea con le sentenze nazionali in materia di semplificazione burocratica e di sviluppo delle attività produttive. Pertanto, la proposta del Partito Democratico è questa... stamattina, sono stata contenta di firmare un

emendamento, anche con gli altri colleghi di altri partiti... di cassare completamente il contenuto del punto 7 del deliberato, perché non pertinente con l'oggetto della deliberazione e circoscritto ad una situazione particolare. Quanto sopra, perché? Perché interpreta lo spirito istitutivo del decreto legislativo sulla VAS e sui suoi contenuti normativi; e, secondo, interpreta probabilmente la volontà unanime di questo Consiglio Comunale di licenziare un atto fondamentale e fornisce un indirizzo chiaro al Dirigente che dovrà gestire l'attuazione del piano. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Prego, Consigliere. Dirigente, voleva rispondere... fare un'ulteriore precisazione? O ho capito male?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) No, io penso che la Consigliera Rosato abbia ragione, nel senso... io pensavo di aver detto le stesse cose che ha detto lei, nel senso che le due... no, io ho detto la stessa identica cosa, Consigliere. Io ho detto che l'approvazione della variante è secondo quelle che sono le indicazioni e prescrizioni dell'area Valutazione Ambientale Strategica. Le ho anche lette, che sono esattamente quelle che ha letto la Consigliera. Pertanto, ritengo, che per quanto attiene il reparto produttivo, la variante – ad oggi – venga approvata definitivamente. Pertanto, quei cantieri... allora, scusate... scusate, la Consigliera Rosato ha detto che questo progetto di piano di riassetto dell'area cantieristica prevede una serie di interventi. Tra questi interventi, oltre al riassetto della cantieristica... chiamiamo cantieristica, ma c'è la maricoltura, ma non ha importanza... per semplificare... ci sono anche altri interventi. E c'è anche la variante per quanto riguarda la darsena San Carlo. Cioè, è un progetto più ampio, non è stato stralciato. Il progetto esiste, non è che è stato stralciato. È che quando... e quando nel parere... scusate, non è stato stralciato da niente. Il parere espresso dalla Regione Lazio in merito alla richiesta e alla necessità di una Valutazione Ambientale Strategica in merito a questa variante, la Regione interrogata risponde e dice: per quanto attiene tutto ciò che si riferisce alle attività produttive, a terra, non c'è bisogno di Valutazione Ambientale Strategica. Se, invece, il progetto così come rappresentato dagli elaborati grafici descrittivi, da Norme Tecniche, da relazione tecnica, che è quella che è stata adottata dal Commissario Frattasi, laddove si intende per tutti gli interventi, allora vi faccio presente... dice la Regione... che per alcuni interventi bisognerà fare una Valutazione Ambientale Strategica. Allora, che cosa ha fatto il Comune e che cosa dice, oggi l'Amministrazione? Per quanto attiene la variante relativa al comparto produttivo, a terra, è evidente, acquisiti tutti i pareri e quindi in conformità... in conformità ai pareri espressi, si può definire approvata la variante. Per quanto attiene quegli interventi che per essere approvati definitivamente hanno bisogno di Valutazione Ambientale Strategica, il punto 7 dice: si perfezionerà la variante al P.R.G. ottenuta la Valutazione Ambientale Strategica. Non so se è stato più chiaro così.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Architetto, forse si può chiarire in questo modo: facciamo un esempio proprio concreto perché, secondo me, qui non si capisce. Se domani mattina, dopo resa immediatamente eseguibile questa delibera, domani mattina un cantiere viene e porta... un cantiere, o i cantieri, tutti insieme, portano domani mattina... è venerdì, è aperto il Comune. Lei c'è domani mattina, o è in ferie? C'è domani mattina?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Ci sono, Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Perfetto. Allora, lei c'è domani mattina, penso anche l'architetto Pelliccia... vengono e portano, praticamente, un progetto di nuovi capannoni che vogliono fare a terra. Lei può iniziare l'iter, o no?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Certamente sì. In conformità alle Norme Tecniche, alla relazione...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) La ringrazio... architetto, siccome quest'aula spesso è diventata un'aula di tribunale... la ringrazio, sono soddisfatto della sua

risposta. Grazie... questo Consiglio non può rispondere alle persone esterne. Però, che sia chiaro, siccome qui siamo... per carità, è stata chiara la mia domanda ed è stata chiara la risposta. Si può... quello che potete fare a terra, lo potete fare da domani mattina se, questa sera, riusciamo a deliberare... non c'è bisogno di VAS. Ho domandato e ha risposto. Basta. Se siamo chiari, siamo chiari. Perfetto? Andiamo avanti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Presidente, volevo solo dire una cosa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Una domanda?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) No, volevo solo dire... stavamo continuando questo discorso. Allora, Dirigente, se lei prende la sintesi non tecnica, a pagina 11 è specificato perfettamente... pagina 11: Si precisa che lo strumento adottato rispetto al progetto che lo sottende, ha previsto di stralciare le modifiche della darsena di San Carlo esistente, così come da nota etc. etc. della Regione, in quanto se il piano fosse... avesse contenuto anche la modifica della riqualificazione della darsena attraverso la realizzazione di banchine e del molo, avrebbe dovuto essere assoggettata alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica. La darsena San Carlo è stata, per questo, inserita nella variante al Porto Turistico in località Calegna. È scritto in questa sintesi.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Premesso che però... scusate, allora, secondo me, giustamente, stiamo facendo questa valutazione complessiva perché stiamo parlando di un'area che, diciamo... allora, se non è... allora, scusi, Consigliere, se non è complessiva... di questo io non ne vorrei parlare adesso, perché adesso in questa qui non ne sto parlando della VAS... in questo momento... no, le posso garantire che io sono sempre la stessa persona.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, è stato chiarito il concetto. Si era prenotato il Consigliere Coscione.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Scusate, se posso... scusate, se posso poi vorrei... se voi mi consentite... se il Presidente mi consente, vorrei anche che potesse anche l'architetto Pelliccia esprimere delle considerazioni in relazione al fatto che, comunque, essendo responsabile dell'Ufficio Pianificazione dal 2000, conosce perfettamente tutto l'iter, se fosse possibile anche fare intervenire lei in alcune situazioni. Vi ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Sì, se vuole, allora il Consigliere Coscione aspetta un attimo per fare il suo primo intervento, così abbiamo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Ma lo deve fare subito? Quando serve...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene, può darsi che sia utile anche per il suo intervento, no? Architetto Pelliccia, se vuole darci queste informazioni... grazie.

INTERVENTO DELLA RESPONSABILE DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE – (Lilia Pelliccia) Sì, forse leggendo anche un po' le premesse della delibera che, comunque, costituiscono parte integrante della delibera stessa, qui viene chiarito credo abbastanza bene come il parere della Regione Lazio dell'area VAS ha chiarito, appunto, che la pianificazione relativa al solo recupero dell'area della cantieristica non ricade nella fattispecie degli interventi soggetti a VAS, facendo salve le eventuali procedure sui futuri interventi puntuali sulle darsene esistenti, o di modifica della costa. Quindi, in merito a questo parere... quindi avendo preso atto di questo parere, al fine di dare compiutezza al piano adottato... perché il piano adottato ricomprende le aree produttive destinate alla cantieristica, ma ricomprende anche le modifiche alla darsena che, attualmente, ha una destinazione urbanistica da Piano Regolatore come... scuola, se non ricordo male, insomma, quindi diciamo... ma il piano adottato dal Commissario dà alla darsena, diciamo, la giusta destinazione, cioè, come una darsena destinata all'ormeggio dei natanti. Quindi,

per dare compiutezza al piano adottato, si è provveduto ad inserire la darsena, e quindi le modifiche che la variante comporta sulla darsena, nella VAS che è stata predisposta per il porto turistico. Cioè, è stato creato un ambito... che, tra l'altro, è un ambito – diciamo – anche funzionale che ricomprende la darsena e il porto, per poter, diciamo, supplire alla carenza di valutazione per quanto riguardava il piano della cantieristica nella sua interezza. Quindi, oggi – come già ha detto chiaramente l'architetto Avitabile – si va ad approvare definitivamente... perché nulla osta a questo... diciamo la variante, il piano della cantieristica per quanto attiene a tutto il comparto produttivo, cioè a tutto quello sul quale la Regione Lazio non ha posto nessuna limitazione all'approvazione. Mentre, si dà atto del fatto che il completamento dei programmi ricompresi nel piano adottato, così come era stato adottato, sarà perfezionato nel momento in cui ci sarà stata l'espressione della Regione Lazio sulla VAS della darsena. Quindi... ma è stato, credo, esplicitato in modo chiaro. Anche perché, nel momento in cui... chiedo scusa, fatemi completare, per favore... nel momento in cui la delibera porta come allegati i pareri della Regione Lazio, e sono abbastanza chiari, soprattutto il secondo, in cui sia nelle premesse che nel deliberato si dà atto del fatto che il comparto produttivo è definitivamente approvato, mi sembra di capire... e in questo anche la risposta della Dirigente è stata chiarissima, cioè già domani il comparto della cantieristica è attivo, ha una destinazione conforme alle attività che si svolgono... ma è questo... è questo che si sta facendo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene. Grazie, architetto Pelliccia. Un attimo, allora si era prenotato il Consigliere Coscione. Consigliere Ciccariello, scusi non ho capito se si è prenotato per il primo intervento o per una domanda... solo un attimo, dice che deve fare una richiesta, facciamo... Consigliere Coscione, a lei l'intervento. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Grazie, Presidente. Facciamo un po' di chiarezza. La delibera che oggi viene in Consiglio Comunale recita: presa d'atto avvenuta approvazione definitiva. Quindi, noi approveremo in via definitiva un atto. Visto tutto quello che ci siamo detti stamattina, che noi siamo qui per lavorare per i cittadini e a cui dobbiamo dare risposte certe... stona. Il Sindaco oggi ha potuto fare l'intervento sul comma 7, perché noi l'emendamento l'abbiamo presentato questa mattina apposta, non abbiamo nessuna voglia di perdere tempo, ha avuto tutte le approvazioni del caso, per noi va bene così, la cantieristica, come sta e deve essere uguale per tutti. Per tutti i cantieri che da anni operano su questo nostro litorale di levante. Quindi, subordinare... perché checché voi ne dite... ma subordinare l'esito definitivo ad un'approvazione di una VAS... e adesso ve lo dimostro... che per gli atti che ci avete consegnato voi sicuramente non avrà esito positivo, e vi spiego perché... a cosa serve? Siamo tutti d'accordo che approvando oggi questa delibera i cantieri da domani possono diventare esecutivi? Un cantiere navale non è esecutivo solo se ristruttura... e penso che li abbiano letti i pareri della Regione, le prescrizioni date. Non sono proprio così felici, secondo me, di fare tutti gli interventi che debbono fare. Perché per riqualificare quella zona ce ne vorrà. E dovranno mettere le mani in tasca. Quindi oggi io, per consentire a loro di portare domani mattina, qui, le richieste per le concessioni per risanare i cantieri che ci stanno, ho bisogno di dargli ulteriore certezza, quella che li fa diventare cantieri navali, cioè lo sbocco a mare. Loro devono avere la certezza che a mare quello che oggi hanno, avranno anche domani. Avranno anche dopo il 7 di gennaio. Me lo dite voi, non lo so, vi credo che il 7 di gennaio ci sarà questa approvazione. Mica ho fatto la domanda prima a caso? Perché ho chiesto che tutte le planimetrie allegate erano quelle là del 2007? Perché fra le altre cose, uno dei tecnici che ha lavorato alla realizzazione... anzi, due tecnici... sono qui presenti, oggi sono quelli che dettano legge, che firmano gli atti. E saranno quelli che dovranno approvare, o non approvare. E in uno studio... strano per il Commissario Frattasi perché altre delibere non le ha fatte bene, ma questa sicuramente l'ha fatta bene, lui giustamente si è fatto, secondo me, preparare una tavola in cui gli ha detto: ma se io volessi approvare anche il

porto, mi fate capire cosa succede? Cosa succede se io vado ad approvare anche il porto turistico, così come è presentato? E loro glielo hanno fatto, onestamente e tranquillamente. E io l'ho qui, davanti a me. Se dovesse passare la VAS per il porto turistico, per il porto turistico, almeno due attività avrebbero grossi danni. E Luigi Coscione, quale Capogruppo del PdL, non vuole arrecare danno a nessuno, a nessuno. Vogliamo dare vantaggi a tutti. La Saricomar, che è il cantiere più vicino, oggi ha 200 metri lineari di specchio acqueo. Nel momento in cui dovesse essere approvata la VAS per fare il porto turistico, sicuramente... e c'è qui... non può tirare più le navi, non le può tirare, l'avete graficizzato voi, ve lo faccio vedere. Questo è agli atti, e non è cambiato. Il disegno è chiaro, i bracci del porto non si possono fare, oppure non possono entrare le navi; oppure, un alaggio che loro hanno, che esce fuori per 50 metri perché, per fortuna, è ancora una delle poche aziende sane che funzionano sul porto e riescono ancora ad avere commesse per lavorare, non potrebbero più tirarle su perché entrerebbe dentro il porto. Per non parlare del fatto che verrà soppresso, sicuramente, il tanto decantato mercato del pesce, non esiste più. Altre attività, altre attività che oggi insistono, dovranno essere cancellate. Me ne viene in mente una, la pesa, a cui mi sembra che oggi ancora non sia stata rinnovata la concessione, forse in memoria o nel futuro programma per la realizzazione del porto. Qui nessuno è contro al porto, ci mancherebbe altro, e sono convinto che anche tutti gli operatori sono a favore del porto. Però, noi dobbiamo fare le cose uguali per tutti. Noi non vogliamo danneggiare nessuno, mentre questo grafico fatto nel 2007 anche dall'architetto Avitabile, dall'architetto Pelliccia, lo dice chiaramente, lo dice chiaramente che la VAS per il porto o danneggia alcuni cantieri, e noi non siamo d'accordo; o danneggerà il porto turistico. E allora come la mettiamo? Allora, se è vero che siamo tutti in buona fede; se è vero che vogliamo tutti il bene dei cantieri; se è vero che vogliamo che da domani possano presentare le concessioni, noi siamo obbligati a togliere il comma 7, siamo obbligati... modificare non serve a niente, dobbiamo toglierlo, perché noi lo abbiamo detto, la Regione ci ha già dato il parere favorevole. E siccome le attività... cantieri navali insistono anche a mare, senza lo specchio acqueo non sarebbero niente, sarebbero dei cantieri come tanti altri perché non potendo mettere a mare, tirare su le barche non potrebbero fare niente, noi dobbiamo fare chiarezza, l'abbiamo detto stamattina, no? Dobbiamo dire la verità, dobbiamo essere obiettivi, dobbiamo aiutare tutti. Che cosa succede? La VAS va tolta, il comma 7 tolto. Altrimenti, noi non stiamo facendo una cosa buona per questa città. Perché se è vero, e siamo tutti convinti che i cantieri sono una realtà forte, che danno lavoro, che producono, che danno un servizio, che attraggono turismo... e quante altre ce ne vogliamo mettere dentro... è anche vero che noi oggi dobbiamo essere onesti sino in fondo: il comma 7 va stralciato, questa presa d'atto... se io non avessi letto il comma 7... durata due minuti e mezzo. Ma anche il mio intervento sarà breve, non entrerà... volendo, tecnicamente, poter fare... centomila cose per poter dire di no. Non mi interessa, voglio dire di sì. Però lo voglio dire sì coscienziosamente, non voglio che dopo il 7 mi arriva dalla Regione, o da chicchessia, una lettera che dice: mi dispiace, là è in contrasto, tu come fai a rilasciare? E che facciamo? Gli facciamo spendere i soldi, facciamo riqualificare i cantieri... perché li devono riqualificare, ma lo vorranno loro, come lo vogliamo noi, per il bene della città. Perché quello dovrà essere, anche all'ingresso di Gaeta uno specchietto per le allodole per il turismo, il nostro tanto decantato turismo. Però, bisogna essere chiari ed obiettivi: il comma 7 va tolto, altrimenti questa delibera oggi non serve a niente. Dobbiamo chiudere, oggi, un iter e lo dobbiamo chiudere in modo chiaro, palese. Da domani non ci deve essere un'altra interpretazione, bisogna chiuderlo oggi. Questa è la presa d'atto definitiva dell'approvazione, non stiamo facendo un'adozione, stiamo facendo l'approvazione definitiva. Significa che oggi, quando il Consiglio Comunale avrà votato, quello che c'è scritto qua deve diventare vangelo. E non può essere lasciato appeso a nessun altro parere, Ente o quant'altro. Quindi, questa è la posizione del PdL, stralciamo il punto n. 7 e votiamo subito questa delibera, di modo

che domani i cantieri incominceranno ad investire sulle loro attività in modo tranquillo, riqualificheranno quella zona, perché è giusto che si possa fare e tutti quanti saremo contenti.

FINE LATO B 3a CASSETTA

INIZIO LATO A 4a CASSETTA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) ... per una dichiarazione... vuoi farla? Sì. Ciccariello.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Fabrizio Ciccariello) Un attimo, diciamo, a chiarimento oppure a sostegno di questa discussione che si è sviluppata fino a adesso, in relazione a questo comma 7. Allora, se... credo che, in effetti, la delibera così impostata... io, diciamo, le assicurazioni dell'architetto Avitabile sembrano, diciamo, lecite e giuste. Però, credo che... in questo, se posso avere anche l'attenzione dell'architetto Avitabile, magari così... diciamo, dopo si potrà esprimere in merito a quello che sto dicendo... però, ovviamente, una maggiore chiarezza se non ci sono dietrologie da parte di nessuno... chiedere una maggiore chiarezza, dire che... sottolineare una cosa, specificarla maggiormente in modo da sgombrare qualsiasi equivoco non credo sia un danno per questa delibera. Quindi, non entrando nel merito di quello che è il discorso del porto turistico e della VAS generale, sul quale ci entrerò dopo, credo che su questo punto 7... sul comma 7... si possa, credo, tranquillamente specificare maggiormente qual è l'intenzione che l'architetto Avitabile ha chiaramente espresso. Quindi, magari, si potrebbe modificare questo comma 7 dicendo che tutte le... il perfezionamento è in relazione a quello che concerne la darsena, solo e esclusivamente la darsena. Perché è vero, lo stralcio sì, fino a un certo punto. È vero che questo è un atto che è iniziato in un certo modo, un piano di riassetto con un limite ben preciso, che inizia dal limite del porto commerciale e finisce al limite della Peschiera. Quindi, è un iter che è iniziato in un certo modo e quindi è giusto che si completi in un certo modo. Però, se c'è la possibilità di dare chiarezza e credo che se noi... io stavo preparando un emendamento che... nello specificare maggiormente questo punto 7, ovvero che il perfezionamento si riferisce solamente alla darsena. E per quanto riguarda... per quanto concerne i comparti C1 e C2, che sono graficizzati chiaramente, quindi è inequivocabile tutta la zona, quella della cantieristica... sì, sì, C1, C2 e le aree pubbliche, quindi per quanto riguarda questi comparti si può ritenere approvata la variante, nella sua completezza. Quindi, nella sua completezza... quindi, la perfezione è relativa solamente alla darsena. Quindi, credo che in questo modo ci sia la chiarezza da parte di tutti quanti che allora il perfezionamento non riguarda, in nessun modo, i comparti C1 e C2 e le aree pubbliche. Quindi se... io stavo preparando questo emendamento, se c'è la volontà... credo c'è la volontà... se non c'è dietrologia, ovvero di nascondere dietro la VAS un progetto... un altro progetto, credo che questa sia la soluzione migliore, quella di sottolineare che per i comparti C1 e C2 la variante si ritiene approvata nell'intera completezza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. La parola al Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Allora, premesso che ogni occasione è buona per fare campagna elettorale e al Consigliere Rosato... che, però, non c'è in questo momento... ah, ecco. Mi sente, Consigliere? Allora, io sono sicuro che dopo il suo intervento i cantieri, sia i soci, i proprietari che i lavoratori la voteranno in massa... no, ma io dico che la voteranno in massa perché, giustamente, dopo il suo intervento illuminante, giustamente, la voteranno in massa perché lei è la paladina di tutto questo. E, tra l'altro, è poco informata perché questa Amministrazione... intanto, ha parlato di Amministrazione di centrosinistra, invece era di centrodestra; ha sbagliato la data, perché Magliozzi cade il 13 novembre del 2006; ha sbagliato anche un'altra cosa, infatti qualche Consigliere rimane anche un po' in silenzio, qualcuno ha anche la... così, diciamo, l'ardire di intervenire in questo dibattito... voglio ricordare che lì la situazione era completamente diversa da oggi.

Noi oggi stiamo venendo qui per la conferma, presa d'atto e quindi per definire una variante; lì, invece, c'era proprio un discorso completamente diverso, c'era un discorso di voler delocalizzare i cantieri navali, quindi c'era un programma politica che è andato, diciamo, in maniera opposta a quello di questa Amministrazione. Di questa Amministrazione che le cose le ha scritte nel programma elettorale e nel programma di mandato. Quindi, la Consigliera Rosato non è... l'ho ripreso, il programma di mandato approvato da questo Consiglio Comunale il 17 luglio 2007, al primissimo... al primo punto del programma, al primo punto, Costa di levante, si dice così: La riqualificazione complessiva dell'area deve permettere la creazione di un distretto nautico, dove saranno inseriti, in maniera armonica e senza devastanti impatti ambientali, il settore pesca, la cantieristica ed il turismo di diporto. Costa di levante. Quindi, nessuno ha parlato, sin dal primo momento, di delocalizzazione ma abbiamo detto che dovevano stare in maniera armonica. Poi, qualcuno dice ancora che queste cose sono arrivate alla fine del nostro mandato. Bene. Distretto della nautica, pagina 5 del nostro programma di mandato... il mandato dura cinque anni, non uno; dura cinque anni un mandato, e dice così il distretto della nautica: È indispensabile una riqualificazione complessiva degli spazi che vanno dalla Peschiera fino alla darsena San Carlo, tenendo conto dell'approvazione, da parte della Regione Lazio, del distretto della nautica e perciò tutelando le attività preesistenti ma, allo stesso tempo, ripensando gli spazi e definendo le possibili sinergie, in modo da ottenerne un unico polo marino nel quale sviluppare tutte le attività, rispettando anche le disposizioni della Deliberazione Commissariale 33/C, del 30 maggio 2007, Localizzazione cantieri navali. Questo è il nostro programma politico. E, alla fine, si dice: tutto questo verrà svolto nell'intero arco della nostra consiliatura. Quindi, non essendo terminata la nostra consiliatura, mi pare che siamo in tempo utile, non siamo a cinque anni e mezzo, siamo a quattro anni e mezzo. E se noi abbiamo scritto alla Regione Lazio l'ultima lettera in cui chiediamo la definitiva approvazione della variante, e datata 20 maggio 2011, l'ultima, cioè una deliberazione del 22 aprile... una determina del Dirigente, e l'ultima lettera è datata 20 maggio 2007, contate 90 giorni... 20 giugno, 20 luglio, 20 di agosto. Voglio ricordarvi che il 22 di agosto eravamo qui, in Consiglio Comunale, ad approvare il previsionale. Quindi, abbiamo avuto, in questi ultimi mesi, altri problemi urgenti, abbiamo messo a posto la delibera e siamo, a dicembre, ad approvare questo punto all'ordine del giorno. Circa quanto ho sentito fino a adesso, siccome mi pare di capire che questo punto 7 è, diciamo, di difficile comprendonio sia nel linguaggio italiano, che in altro, allora io credo che l'intervento del Consigliere Ciccariello... io stavo per fare un intervento ancora più radicale, ma mi pare che il Consigliere Ciccariello, senza... cioè, non ci siamo messi per niente d'accordo, io sono qua, lui è laggiù... mi pare che abbia centrato in pieno. Cerchiamo di... siccome è chiaro quello che... cioè, secondo me, era chiaro ma esplicitiamolo ancora meglio. E mi pare che il Consigliere Ciccariello l'ha esplicitato in maniera perfetta. Cioè, se c'è qualche dubbio che questa VAS possa toccare, in qualche modo i cantieri, evitiamo questa... così, questo problema. Allora, esplicitiamolo meglio, diciamo... perché è stata la delibera del Commissario che ha inserito anche la darsena San Carlo. Ed è la lettera della Regione, del 2009, che l'architetto più volte ci ha letto, che ha detto questa cosa qua. Quindi, noi, adesso, diciamo: benissimo, questa parte a terra... e per quanto riguarda la cantieristica non è toccata ma, nella formulazione ultima che stava dicendo Ciccariello, chiedo anche a tutti quanti di firmarla, tutti i Capigruppo, in modo tale che mi pare che questo era il senso della discussione dove stiamo andando... aveva iniziato l'ingegner Valente, poi gli altri che sono intervenuti, cerchiamo di andare in modo tale... ho capito che esplicitarla meglio fa stare tutti più sereni e più tranquilli, noi per primi, gli operatori per secondi e tutta la città di Gaeta. Se siete d'accordo, io appoggio in pieno quanto il Consigliere Ciccariello stava dicendo, che la VAS è riferita solo alla... per quanto riguarda la Delibera Commissariale riguarda la darsena di San Carlo. Va bene? Perfetto. Andiamo avanti in questo modo, che sono perfettamente d'accordo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Mi scusi... allora, è ben vero che siamo qui per lavorare, per risolvere un problema annoso. Ma è anche vero che non è possibile far fare interventi al pubblico in Consiglio Comunale. Di fatto, però, conoscete tutta la materia. Adesso, il concetto che era già stato chiarito, ed è ulteriormente stato chiarito, è questo e cioè: a terra si è chiuso completamente l'iter... un attimo, finisco perché, gentilmente, mi deve... voglio che sia chiaro il concetto... a terra l'iter è completo, finito. Rimane il problema a mare. Siccome questo problema viene sollevato da questo comma 7, dove si fa un riferimento alla VAS e il Consigliere Ciccariello ha proposto di emendarlo, altri hanno proposto di emendarlo, il Sindaco ha aderito, adesso prepariamo un emendamento dove si esplicita meglio questo concetto della VAS e saremo tutti felici e contenti e lo votiamo all'unanimità. Spero di aver sintetizzato il discorso che è stato fatto fino a adesso. Ok?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Presidente, scusi, giusto per una correttezza: siccome c'è già l'emendamento presenta nostro, che va verso quella... fate un subemendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, l'emendamento dice: eliminare nel corpo della delibera il comma n. 7. Invece si era detto di modificare...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Fate un subemendamento...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Esatto, io penso che sia più corretto per dare a tutti quanti la stessa... (seguono diversi interventi sovrapposti)... è vero, è vero. E, comunque, non è subemendabile perché questa qui è una proposta di soppressione di un comma di una proposta. Mi sono... Consigliere Ciccariello, stava lavorando su una proposta di emendamento? Allora... sì, condividetela, condividetela, la facciamo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Ma perché non ne facciamo uno e lo firmiamo tutti quanti?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Lo sta elaborando il Consigliere Ciccariello, che poi verrà sottoposto a tutti quanti per la condivisione. C'era il Consigliere Paone che si era prenotato per un intervento, se vuole farlo nel frattempo... se ha superato non lo so, me lo dica lei. Consigliere Paone, non...? Ah, lo fa dopo... allora, si è prenotato il Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, io farò un intervento, diciamo, che secondo me questo buonismo serve soltanto... e lo dico in maniera chiara... a voler far comprendere che ci sia qualcuno, soprattutto nel caso del mio partito, e quindi mio personale, a favore dei cantieri e della maricoltura e, nello stesso tempo ci sia una contrarietà al porto turistico. Io, invece, voglio parlare – per il momento – della cantieristica che, però, poi ha influenza sull'altro problema. Infatti, perciò stavo vedendo le carte. E siccome qui si sta giocando sulla buona fede degli imprenditori e su coloro che, camminando nel deserto, ora che vedono un po' d'acqua pensano che hanno trovato l'oasi. Invece poi, di fatto, diventa un miraggio. E voglio andarci... tranquilli nel mio intervento e spero soprattutto che la Dirigente mi segua. Allora...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere, ci può dare un attimo soltanto... sospendere un attimino solo l'intervento per chiarire questa impostazione da dare all'emendamento da fare congiunto... no, no, così incominciamo a valutare tecnicamente l'emendamento... così l'intervento lo fa anche sulla proposta... Consigliere Ciccariello, scusi... posso dare la parola al Consigliere Matarazzo, oppure è già pronto e lo sottoponiamo a tutti quanti, così il Consigliere fa l'intervento anche alla luce di questa proposta... allora, le do un minuto per completare la scrittura... Scusate, allora, chiedo un attimo di attenzione: allora, la proposta è pronta, la leggo. Vediamo se c'è condivisione immediata, così passiamo alle fotocopie e alla firma della proposta di emendamento, così lo diamo per emendamento, diciamo, da votare tutti insieme. Allora, la proposta del Consigliere Ciccariello è quella di sostituire il comma 7, quindi il famoso comma 7... non

sento se siete attenti, qualcuno mi sta ascoltando, sì? Allora, il comma 7, sostituirlo con la seguente frase: “di dare atto che esclusivamente per quanto attiene alla darsena San Carlo, il perfezionamento della variante al P.R.G. avverrà a seguito dell’acquisizione della VAS per la quale è stata presentata istanza alla Regione Lazio, giusta nota protocollo 38933, del 28/7/2011.” Quindi, questo testo andrebbe a sostituire il comma 7, su cui stavamo dibattendo. Se, diciamo, orientativamente va bene, io credo che possiamo passarlo per la firma e le fotocopie, per metterlo a disposizione di tutti. Va bene? Consigliere Matarazzo, se vuole fare il suo intervento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, stavo dicendo che non possiamo, noi, che essere favorevoli, come cittadini di Gaeta, a tutto ciò che è positivo per la città. Quindi, positivo è l’idea di un porto turistico, positivo è il mantenimento di un’area della cantieristica e della maricoltura. Però, in questo momento, io desidero parlare soltanto dell’area della cantieristica, perché ritengo che quando si arriverà all’altro punto... e, guardando le carte, si presume che le carte, indipendentemente dagli imprenditori, che hanno interesse, così come sulla cantieristica hanno interesse insieme a quelli della maricoltura, molte volte ognuno deve fare il suo mestiere. E dispiace che chi è deputato a fare il suo mestiere, poi non vede ciò che deve vedere. E allora, ritorno, invece, sul problema della cantieristica. Ci tengo a precisare che questo piano della cantieristica, che oggi dovrebbe concludere il suo iter, non è altro che il piano – di fatto – identico a quello che ha portato allo scioglimento della...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Scusate, credo che ci sia un cellulare vicino ai microfoni, perché sento un disturbo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, io no... non... allora scioglimento... a me è spento. No, era acceso, scusate. Voglio dire, che era... se aspettate un secondo a firmare, poi vi spiego che o la Dirigente forse non si ricorda qualche cosa; oppure, se lei è d’accordo, allora... però, lo deve dire lei, non che io dico qualche cosa. Lo so che ride. Io, se fossi in un’azienda privata, farei altre cose, non riderei. Perché ora lo dimostro. Se quello è un parere positivo su quell’emendamento, ti dimentichi quello che hai detto due secondi fa. Però, può capitare nella marea di parole che uno dice. E ora te lo spiego, gentilmente, in maniera corretta, non perché voglio far cadere qualcuno, anche dal punto di vista professionale, voglio dire. Allora, io dico... bisogna precisare che questa è la stessa progettazione che portò, poi, allo scioglimento della coalizione di centrodestra. Il Governo Frattasi non ha fatto altro che recepire ciò che era il lavoro fatto precedentemente. Lo sanno benissimo tutti quanti, quindi senza che ognuno ora dice: Frattasi è stato un mostro. Frattasi ha messo in atto una volontà che, forse, in quel momento... quando cadde l’Amministrazione Magliozzi, forse non c’era l’equilibrio. Ma premesso questo del... (incomprensibile) politico, voglio precisare che la cantieristica, così come si era sviluppata... e c’è anche il verbale, di cui il Sindaco – come sempre, quando non ha pressioni – non l’ha mai portato in Consiglio Comunale, pur avendo lui preso l’onere, che era un protocollo di condivisione di indirizzi firmato il 7 luglio del 2008. Il famoso 7 luglio del 2008 il Sindaco Raimondi, fresco... ancora, diciamo, in luna di miele con la città, nel momento in cui ha firmato questo qui... il Sindaco del Comune di Gaeta si impegna ad una presa d’atto del presente documento da parte del Consiglio Comunale. Carta straccia, mai portato in Consiglio Comunale. Tanto che non viene nemmeno fatto nessun riferimento a questo atto. Voglio dire... non è stato approvato dal Consiglio Comunale, non sto parlando che ora non venga allegato. Ho detto non è stato approvato in tempi... sì, sì, è giusto. Sulla base di questo, che cosa succede? Succede che dopo l’approvazione da parte del Commissario Frattasi, vengono richiesti da questa Amministrazione una pluralità di pareri. E io ci tengo a precisare due pareri che sono determinanti e che dimostrano, tra virgolette, la non volontà da parte di questa Amministrazione Comunale non solo di arrivare al completamento di questo iter ma, nello stesso momento, di voler – in maniera pervicace – unire un problema, quale è questo della

cantieristica e del piano di riassetto della cantieristica e della darsena di San Carlo, con un altro problema. E qual è questo... l'avete già detto voi: è il parere espresso dalla Regione Lazio in merito alla VAS, che porta la data... perché le date sono importanti, anche per capire se uno ha la volontà o non ha la volontà. Cioè io, oggi, 29 dicembre, non mi devo porre il problema che forse è meglio togliere, mettere, escludere, far finta di niente, quando ho avuto anni, anni per poter agire. Ecco perché poi qualcuno dice: la Regione Lazio non risponde. Ma che cosa risponde la Regione Lazio, se la Regione Lazio ha già risposto, ha già risposto. E ora arriviamo a che cosa ha risposto. Allora, la Regione Lazio risponde prima il 28 aprile del 2009, quando esprime il parere dicendo, in sintesi: quest'opera è assoggettata a VAS... questo piano. L'Amministrazione che fa? Cosa fa? Non attua... non va a mettere in moto il procedimento di VAS ma, in maniera... in questo, devo dire, questo Funzionario... Dirigente forse o è bravo politicamente; o è un ingenuo, comunque nei due casi cosa scrive? Con nota del 17 luglio del 2009... quindi, stiamo parlando del 2009, quando l'Amministrazione Comunale viene a sapere che, comunque, questa progettazione, questo piano affinché possa essere approvato, questa variante, ha bisogno della VAS. Cosa dice? Successivamente si sono tenuti incontri presso la scrivente Direzione col Dirigente del VII Settore in merito al quesito avanzato circa la necessità di sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ex Art. 12 decreto legislativo 152/06, e sue modifiche, del piano di riassetto area cantieristica Peschiera – Piaia illustrato. Allora, comincio a precisare nel mio discorso, così come prevede la Regione; così come è la delibera di oggi... la delibera è unica: piano di riassetto area cantieristica Peschiera – Piaia. Cosa dice, sempre, questa lettera? Quindi, la Regione risponde, quindi non è che non risponde. Risponde e dice: c'è bisogno della VAS. Poi, a luglio, risponde con questa nota che, quando l'ho letta, mi è sembrata anche un po' forzata, voglio dire, perché fra Amministrazioni non si rispondono in questo modo. Invece dice: Negli incontri tenuti con il Comune di Gaeta, la scrivente Direzione ha confermato che l'intero piano doveva essere assoggettato alla procedura di VAS, come disciplinato dall'Art. 6 del decreto legislativo 152/06, in considerazione delle opere in esso previste... e continua, ed è questa la parte che taglia la testa al toro, poi, sul fatto che la Regione non risponde... al fine di rispondere alla necessità di urgenza prospettata dal Comune di Gaeta per la sistemazione dell'area cantieristica, la scrivente Direzione ha fatto presente, altresì, che l'approvazione di uno stralcio... e le parole qui hanno un peso, non siamo al bar, in cui uno dice sai, adesso tolgo questo; oppure siamo al mercato, sai dammi questo pezzo qui, voglio questo... il piano oggi adottato e il piano che deve essere approvato, è unico, è unico. Allora... ha fatto presente, altresì, che l'approvazione di uno stralcio inerente al solo recupero urbanistico dei comparti produttivi indicati nel piano, relativi ad attività già esistenti nell'area... quello che esiste... cioè, risanamento attività cantieristica ed itticultura... e lo precisa pure... poteva non essere oggetto del procedura di verifica di VAS in quanto non rientrante nelle opere elencate nell'Allegato 4 del decreto legislativo 152/06 etc. etc. In data 15 giugno 2009, con nota 111206, la scrivente Direzione Generale ha formalizzato quanto sopra rappresentato, ribadendo che la pianificazione relativa al solo recupero dell'area cantieristica non ricade nella fattispecie di cui al comma 2... cioè, stiamo parlando dell'esistente. Con la medesima nota... 15 giugno 2009... si afferma che laddove il piano contenga anche la modifica e/o nuova realizzazione di darsene e porti turistici esistenti e lavori marittimi volti a modificare la costa... come nel caso specifico... lo stesso dovrà essere assoggettato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, così come disciplinato etc. etc., conferma di quanto già prescritto... (incomprensibile) con la nota... per rispondere sempre a qualcuno che dice che la Regione dorme... con la nota 52268, del 21 marzo 2008... non significa niente, stiamo parlando di istituzione, caro Sindaco. Se poi stiamo parlando che dobbiamo fare il bunga bunga al club Pico Pico... sempre bunga bunga è, a prescindere dai club dove andiamo... pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si prega di voler tener conto, nella Conferenza di Servizi,

convocata dal Comune di Gaeta con la nota 26623, del 1° luglio 2009, che l'esclusione della procedura di verifica di VAS riguarda solo l'approvazione di uno stralcio... ecco perché poi domando alla Dirigente se tutto è ammissibile... emendamenti, stralciamo... lo dice lei. Dice anche che può rilasciare titoli concessori. Io farei in fretta e furia in questi sette giorni, otto giorni... riguarda solo l'approvazione di uno stralcio del piano di riassetto area cantieristica Peschiera – Piaia, riguardante il recupero urbanistico dei soli comparti produttivi esistenti nell'area. Allora, precisato ciò, che parla di stralcio, che dice... posso darlo, però bisogna tener presente il piano. Io volevo soltanto sottolineare che la VAS viene... la VAS deve essere presentata come presupposto e completamento di una procedura urbanistica. Tanto che l'Art. 11 del decreto legislativo modificato, al n. 3... al comma 3... la fase di valutazione effettuata anteriormente all'approvazione del piano del programma, ovvero all'avvio della relativa procedura legislativa e, comunque, durante la fase di predisposizione dello stesso, esso è preordinato a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. La VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali, tenendo conto delle esigenze di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni... punto 4 e punto 5... che penso che interessi molti di voi che... molti di loro, signori, che hanno subito nel passato... tra virgolette... i giusti ingressi delle forze dell'ordine... tra virgolette... la VAS costituisce per i piani e i programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati... qui siamo ancora peggio, siamo nell'approvazione... senza la previa Valutazione Ambientale Strategica, ove prescritta... ed è prescritta... sono annullabili per violazione di legge... sono annullabili per violazione di legge. Allora, dove è che... quello che io volevo... nel continuare il mio discorso... il problema che uno si deve porre è: a) perché nel 2008/2009... e penso, a maggior ragione, quando il Sindaco, o anche il Dirigente, scrive alla Regione Lazio, dice: mi dai il parere... cioè, la Regione ha già espresso il suo parere nella Conferenza di Servizi, già l'ha espresso. È il Comune che doveva attivare la VAS... apro e chiudo, e sarà uno dei pochi riferimenti all'altro punto: guarda caso, per l'altro punto, la VAS già l'hanno insediata, già l'hanno avviata la VAS. E perché nel 2008 e 2009, conoscendo... e non c'era bisogno soltanto di guardare le carte, bisognava avere quella giusta diligenza... perché non è stata attivata la VAS? O meglio, se la VAS non è stata attuata, perché aspettare... faccio il discorso inverso... tre anni, due anni per arrivare a che cosa? Ad avere soltanto, tra virgolette, la razionalizzazione dell'esistente, il cambio di destinazione di P.R.G. di quell'area. Però, poi, se dovete fare gli scali di alaggio; se qualcuno deve togliere una pietra sul fronte mare, o se... e l'imbonimento serviva a questo, tanto che l'imbonimento, che doveva essere a carico dell'Autorità Portuale e con una compartecipazione anche dei singoli concessionari, a secondo la superficie... guarda caso, nelle Norme Tecniche che noi approviamo, non fanno cubatura, non sono di fatto asservite all'interno della concessione ed erano soltanto... dal punto di vista superficiale. Cioè, significa che quando si faceva l'imbonimento, che sono circa 10 mila metri quadrati, se non sbaglio... che sono circa 10 mila metri quadrati di imbonimento, guarda caso... in questo caso questi non facevano volume. Ma poi la cosa che mi meraviglia, e che poi sarà oggetto... questo è il secondo riferimento, anche all'altro punto... il comparto del piano di riassetto della cantieristica, anche se non è disegnato il mare, e non poteva essere disegnato il mare se non per un eccesso di zelo da parte di un'Amministrazione, perché noi governiamo il territorio, non siamo deputati a governare il mare... ma nelle Norme Tecniche di Attuazione, che sono all'interno di questo piano che noi andiamo ad approvare e precisamente la relazione tecnica e delle Norme Tecniche di Attuazione, a pagina 4 si afferma... Art. 6: Il piano di riassetto si articola in una zona a terra, delimitata a fronte mare dall'attuale linea di costa, una zona di espansione da realizzarsi a mezzo di imbonimento a mare, con linea di costa

artificialmente rettificata secondo le indicazioni fornite dagli elaborati di progetto. La superficie del comparto oggetto di intervento è così articolata: superficie attuale del comparto, definita dall'attuale linea di costa, con esclusione della darsena di San Carlo, 65.174 metri quadrati; superficie totale di progetto, con imbonimento consentito, 92.502 metri quadrati; superficie destinata alla viabilità e parcheggio, 4.892; superficie totale attività produttive di progetto, 54.067; area pubblica di progetto, 14.533 e, *dulcis in fundo*, specchio acqueo di 18.363 metri quadrati. Dove sta lo specchio acqueo? La darsena... e se la darsena oggi voi la escludete dal piano di riassetto perché dite che c'è bisogno della VAS, quando il piano è unitario nella sua – appunto – interezza. Tenuto conto che, poi, gli standard urbanistici di tutta questa zona della cantieristica... su quell'altro punto non ho capito dove stanno gli standard urbanistici, lo posso presumere, stanno dove stanno i cantieri. Invece, quelli dei cantieri si recuperano sopra i Cappuccini... si recuperano sopra i Cappuccini. Cioè 10 ettari della zona Cappuccini sono destinati a standard urbanistici. Allora, sulla base di queste ulteriori considerazioni, volevo anche tener conto e precisare che noi approviamo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere, si avvii a completare l'intervento. Sono passati venti minuti...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ho finito. Noi andiamo ad approvare anche la relazione tecnica, Allegato A, che è quello che, diciamo, ho preso... dove, a pagina 38 vi è scritto... anzi, non a pagina 38, ho sbagliato... a pagina 15 si fa riferimento... a vari cantieri... ma a pagina 15 si fa riferimento al cantiere Saricomar. Siccome questo noi lo approviamo, non è una parte residuale, è uno degli atti fondamentali di questa variante. Al punto 8: per ottimizzare il lavoro degli operatori avrebbero necessità di carroponte, di maggiore spazio per la lavorazione al coperto sui motori e la ristrutturazione e ampliamento di immobili. Lo spazio aperto non è sufficiente soprattutto nel caso in cui avvengono contemporaneamente lavorazioni su due o tre navi. Si fa comunque fatica a manovrare la gru. Punto 9... noi oggi lo approviamo... però, noi lo approviamo, noi lo approviamo... ma noi lo approviamo questo qua. L'ipotesi del porto turistico presentato... per fatto personale... mi dispiace... Presidente, io sono calmissimo, ma non mi faccio pigliare in giro da colui che prende in giro la città, non esiste. Se il panettone lo vuol dare qualcuno, io non lo piglio il suo panettone, perché è infettato, lo voglio dire... nemmeno a livello personale... sì, sì, aggrappiamoci sempre, soprattutto la sera, che è meglio. Aggrappiamoci alla sorte... l'ipotesi... questo è lo show? Io sto dicendo la verità. Se mi dite che non è vero, che nel 2008 e 2009 era tutto pronto, perché non avete fatto la VAS? L'ipotesi del porto turistico, presentato e poi respinto è incompatibile col normale svolgimento dei lavori di questo cantiere. Le navi che vengono in riparazione alla Saricomar, hanno spesso una lunghezza pari a circa 120 metri, quando in secca sporgono in mare di circa 50 metri. Oltre a questo, c'è la cartografia del punto 7...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene, Consigliere, un attimo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ho finito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) E no, non ha finito. E continua a prendere cartografie, etc. ... no, c'è un secondo intervento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Avete fatto il...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Scusi, c'è un secondo intervento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Il Sindaco ha parlato tre volte... Ciccariello ha parlato due volte...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Scusi... no, il Sindaco ha parlato... sia preciso...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Non mi volete far parlare, non mi fate parlare, non fa niente, non fa niente, non mi fate parlare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) No, io la faccio parlare. La faccio parlare nel rispetto del regolamento e cioè...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Io sto finendo, deve dire le ultime due cose. Se mi fate parlare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Ma scusi, deve fare un secondo intervento? Farà un secondo intervento?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E no, e no, perché...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Non farà un secondo intervento?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, perché è una domanda tecnica che devo fare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene. Allora, se non farà non secondo intervento, va bene così. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, lo farò il secondo intervento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Lo deve fare? E allora, se lo deve fare, deve rispettare i tempi. Ha parlato per oltre venti minuti, la prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Sono domande due domande...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Ha preso la parola alle 18.07, sono le 18.32, lei ha parlato 25 minuti. La ringrazio. Allora, lasci il microfono e poi, al secondo intervento dirà quello che deve dire. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Devo fare il completamento, caro Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) No, lei fa il completamento in base ai termini del regolamento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Io devo continuare, perché devo dire solo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Lei farà il secondo intervento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Io, a differenza degli altri Consiglieri, non ho fatto domande tecniche. Nel mio intervento, sto ponendo anche questioni tecniche. Stavolta sono stato più...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Lei ha il diritto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E allora che cosa sta dicendo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Siccome i tempi si sono allungati perché stiamo parlando di una variante al P.R.G., lei ha parlato per 32 minuti... scusi, per 27 minuti quando il tempo accordato era di 20, e lo sa benissimo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Devo fare due domande.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Ha il diritto e farà il secondo intervento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Perché devo sapere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, Consigliere Matarazzo, siccome è sempre una questione di principio fra me e lei, il rispetto del regolamento è tassativo. Io sono qui per garantire il rispetto del regolamento. Lei ha parlato 25 minuti, le ho dato cinque minuti in più e si permette pure di fare il difficile, il pedante. Non deve fare il pedante. Lei ha il diritto a fare il secondo intervento. Chiuda. Spenga quel microfono, farà il secondo intervento. Spenga il microfono e farà il secondo intervento, la prego. Nel rispetto del regolamento. La prego... la prego. Grazie. Si era prenotato il Consigliere Paone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alfredo Vecchio) Concedo io il mio intervento al Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Lei ha il diritto a fare il secondo intervento, non consento più di giocare. Me lo poteva chiedere per cortesia prima. Adesso tocca al Consigliere Paone e poi lei avrà facoltà di fare un intervento di altri dieci minuti.

Quindi, nessuno sta ledendo i suoi diritti, ha altri dieci minuti a sua disposizione, completa. Quindi, si sieda un attimo, faccia parlare il Consigliere Paone. Poi, chiudiamo i primi interventi, se siamo d'accordo, e passiamo ai secondi interventi. Grazie. Consigliere Paone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Daniele Paone) Grazie, Presidente. Io, come mio solito, ruberò soltanto pochi minuti, non sono abituato a togliere tempo importante al Consiglio Comunale. Ho ascoltato degli interventi in parte condivisibili, prima, dei Consiglieri anche di opposizione, quindi... soprattutto di Coscione, della Consiglieria Rosato. Condivido alcuni loro punti di vista, chiaramente. Perché, chiaramente, quando si parla della città, si parla di pianificazione, bisogna avere una visione un pochino più globale. Volevo soltanto sottolineare un aspetto, mi sentivo personalmente... questa è una mia opinione personale... di sottolineare un aspetto che mi sembra che non sia stato sottolineato, o che non voglia essere sottolineato: è vero che è mancata... perché, come diceva stamattina il Consigliere Ciccariello... anche io, quasi tre anni fa, ormai, feci una lettera, una richiesta di Consiglio Comunale per la programmazione del waterfront... Consigliere Matarazzo, posso? Posso? Posso avere solo due minuti di attenzione, per favore? Dicevo... Presidente, almeno mi ascolta lei?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Possiamo avere un po' di attenzione. Consigliere Coscione, se deve parlare con qualcuno, si alzi e se ne esca fuori, non c'è bisogno che interrompe i lavori del Consiglio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Presidente, c'è stato un intero mercato, anche durante il mio intervento, e non si è permesso di dire niente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Ma è una questione di rispetto... va bene, ma l'ho chiamata tre volte... l'ho chiamata tre volte...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) E allora lasci stare. Un intero mercato c'è stato...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Ma lei non deve accendere il microfono per dire cose inutili del genere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) E lei anche lo deve spegnere... se lei spegne il suo, io spengo il mio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Per cortesia, spenga...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Daniele Paone) Consigliere Coscione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Spenga pure lei. E allora... dica al Consigliere che sta parlando se è posta la stessa attenzione quando facciamo noi gli interventi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Daniele Paone) Assolutamente sì, perché le riferisco adesso quello che...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Non ce l'ho solo con lei.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Daniele Paone) Ma io le sto dicendo che sto rispondendo anche... ho condiviso anche alcuni suoi punti di vista. Ma allora forse non ci sente proprio. Allora, parlavamo di questa programmazione del waterfront che, purtroppo, è venuta a mancare fino a oggi, una visione globale di questo waterfront. Ma siccome oggi ci accingiamo, appunto, a discutere dei punti comunque importanti di questo waterfront, purtroppo lo stiamo facendo a pezzi, però a questo punto devo dire è il male minore, è meglio farlo a pezzi che non farlo proprio. Dobbiamo parlare di una... come dire? Di un miglioramento di una progettualità di tutta la zona. Quindi, è vero che sono due punti separati, oggi, di questo Consiglio Comunale, uno riguarda la cantieristica e un altro punto riguarda la progettualità di un eventuale porto turistico. Ma è vero che stiamo parlando della stessa zona. Quindi, ognuno inficia l'altro, se vogliamo usare un termine brutto. Ed è su questo che vorrei porgere l'attenzione, nel senso che non è bello dire che un punto inficia l'altro, perché sono due cose che dovrebbero andare di pari passo, per lo meno. Ossia, è vero che giustamente, come diceva il Consigliere Coscione – visto che ha detto

che nessuno lo ha ascoltato, ma l'ho ascoltato bene – sollevava il problema... dice, giustamente, i proprietari dei cantieri navali, oggi, per mettersi a norma dovranno affrontare delle spese. Ed è giusto, questo. Così è vero che, giustamente, se devono affrontare delle spese, devono avere delle garanzie. E fino a qua... quello che dico io è che le autorizzazioni, le concessioni non le diamo noi, le dà l'Autorità Portuale. Quindi, oggi loro potrebbero fare... tra virgolette... degli investimenti. Io, magari, è una cosa utopica quella che dico, però potrebbero fare degli investimenti, faranno sicuramente degli investimenti. Quando fra quattro anni, a scadenza della concessione, gli anni che sono, l'Autorità Portuale potrebbe non rinnovargliela, o potrebbe spostarli... all'interno della zona, parlo, non spostarli da un'altra parte. Allora, siccome sono venute fuori delle interferenze e, come dice il Consigliere Coscione, anche noi abbiamo visto, non solo lui è bravo a leggere le cartine, a vedere le cartine, anche noi abbiamo viste nelle cartine delle interferenze che possono esserci tra il porto e quelle che possono essere, invece, le necessità dei cantieri navali, nulla vieta che le due cose possano coesistere. Perché è vero che Saricomar... visto che abbiamo fatto l'esempio di Saricomar, parlo solo di lui, ha necessità, ad esempio... io non voglio entrare nel tecnico perché noi qua stiamo per fare delle decisioni politiche. Poi, il tecnico lo lasciamo ai tecnici. Qua, purtroppo, ce lo scordiamo spesso in Consiglio Comunale perché vogliamo sempre entrare nel tecnico per fare polemica, ma non ci spetta. Perché se noi avessimo le competenze per fare i tecnici, non staremmo seduti qui a fare i Consiglieri. È vero che Saricomar ha necessità di far entrare delle navi, ha necessità di manovra, di ampio spazio sul mare, insomma, sullo specchio acquatico, ma è vero anche... a questo punto, dico io, stupidamente... perché Saricomar non si potrebbe spostare al centro e da quella parte si mette un altro tipo di cantiere? Cioè, si invertono due cantieri navali, a questo punto? Comunque... ho detto sto facendo un discorso utopico, forse. Allora, a questo punto, siccome la progettualità, secondo me, da un punto di vista politico deve dare possibilità – sì – agli operatori dei cantieri navali, ma anche a chi a Gaeta ha voglia di investire, di far crescere... perché poi c'è tutto un indotto dietro quello che può essere un porto turistico. E io quello non capisco, perché un cantiere navale non può avere la forza, o la voglia, o la necessità di rigenerarsi e di rinnovarsi. Perché un cantiere navale che oggi fa due, tre barche l'anno, potrebbe, con un porto turistico vicino, cominciare a fare un lavoro diverso che gli giova molto di più. E, purtroppo, questa è questione di mentalità perché a Gaeta si guarda quello che può fare un'altra persona, senza capire che l'unione fa la forza. Quindi, la mia sottolineatura voleva solo andare su questo. Quindi, da un punto di vista prettamente politico. Poi, mi rendo conto che quello che ho detto potrebbe essere una baggianata, magari, per alcuni aspetti pratici. Però, penso che di fondo, se ci sta la volontà di fare delle cose, si fa. Io pongo soltanto un problema di mentalità perché se no a Gaeta non andremo mai avanti, sotto nessun punto di vista. Grazie, e scusatemi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene. Ci sono altri primi interventi? Primo intervento, Consigliere Saccone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Corrado Saccone) Allora, io credo che noi dovremo scindere un attimino le due cose. Allora, se stiamo parlando di riassetto della cantieristica, come ci è stato ampiamente rassicurato dalla Dirigente, per quanto riguarda le attività produttive dei cantieri la delibera può essere approvata così com'è. Ma dobbiamo avere anche una visione un attimino più ampia. Nel senso che le attività produttive dei cantieri trovano ulteriore sviluppo e crescita anche dalla nascita del porto turistico, perché i cantieri lavorano quando ci sono le imbarcazioni. Un porto turistico porta imbarcazioni, porta tanto lavoro. Ma non è solo quello. Non dimentichiamo che l'approvazione del protocollo Eni permetterà agli imprenditori, sia della nautica che della cantieristica, di poter utilizzare quegli spazi di terreno per costruire capannoni asserviti alle proprie attività. Per cui, io ritengo che questa delibera meno viene modificata e meglio è. Dovrebbe essere approvata così com'è. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Consigliere Saccone. Allora, non ho altre prenotazioni per i primi interventi, quindi la discussione sui primi interventi è completa. Possiamo passare ai secondi interventi. Chi si vuole prenotare? Consigliere Matarazzo, a lei.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Già l'ho detto, due domande tecniche, desidero sapere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Serve la Dirigente per le sue domande?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Non lo so... posso chiamare anche mio fratello, se vuole... che domanda è? È chiaro che devo parlare... se sono domande tecniche...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Che belle battute... scusi, se lei avesse la vista, avrebbe visto che il Dirigente non c'era. Allora, che discorso è? Sta arrivando la Dirigente. Benissimo. Prego, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Desidero sapere come si concilia l'attuale Piano Regolatore Portuale con la possibilità di escludere... come si potrebbe presumere dall'intervento della maggioranza... la darsena di San Carlo... Portuale... Piano Regolatore Portuale, come si concilia. Se c'è... attualmente, dove arriva il Piano Regolatore Portuale rispetto alla darsena di San Carlo. E la seconda domanda è se l'area inerente il cantiere ex Ca.Na.Ga. è compreso nel piano della cantieristica... è compreso nell'area della cantieristica e se all'interno del piano della cantieristica è prevista anche la possibilità del mercato ittico... secondo il piano, senza che mi vado a leggermi le carte. Visto che voi l'avete visto, sapete come rispondermi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) È in grado, Dirigente? È in grado di rispondere, Dirigente?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Sì, per quanto riguarda, basta... possiamo anche farla vedere la planimetria che include quello che è il perimetro esatto del piano di riassetto. Per quanto riguarda il porto commerciale, il porto commerciale è contiguo alla darsena di San Carlo. Per capirci, l'area del porto commerciale finisce con il campetto, verde pubblico, della... un pochino oltre... questa è la tavola. Per quanto riguarda l'area...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Quindi, il campetto fa standard col Piano Regolatore Portuale.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Il campetto è incluso all'interno del porto commerciale e non ha nulla a che fare con questo piano di riassetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Quindi... e fa standard, giusto?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Ma non ha nulla a che fare con questo piano...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ma essendo verde pubblico, fa standard?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Fa standard al porto commerciale...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Al porto commerciale...

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Nel planovolumetrico del porto commerciale.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Esatto, esatto, esatto... è una domanda. Allora, devo fare l'intervento, il secondo intervento... quello del Ca.Na.Ga., invece?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) La seconda domanda... l'area Ca.Na.Ga. è evidentemente esclusa dal piano di riassetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E anche il mercato ittico?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) E, di conseguenza, il mercato ittico che è, dovrebbe essere, secondo quelle che sono le indicazioni del PRUSST e del Consiglio Comunale sull'area Ca.Na.Ga. sono escluse dal piano di riassetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ed ha una destinazione urbanistica?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Ad oggi, è zona bianca.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Bene. Allora, io faccio il secondo intervento. Il secondo intervento e posso... Presidente, che ora è? 45. Questo mio secondo intervento vuole puntare, invece, a proporre invece una soluzione. Visto che l'adozione del piano esecutivo fa scattare norme di salvaguardia, e le ha fatte scattare già nel 2007; tenuto conto che ci sono stati tutti questi pareri favorevoli; tenuto conto, però che la legge prevede che ai fini all'approvazione, in questo caso, è obbligatoria la VAS in relazione all'approvazione dell'intero piano... l'intero piano sta a significare darsena di San Carlo inclusa e imbonimento a mare incluso... la mia richiesta è... e il mio intervento sarà così, però farò l'emendamento in questo termine, poi se lo volete approvare... perché quanto è presentato dalla maggioranza, o anche dagli amici che hanno voluto sottoscrivere, della minoranza, lei mi insegna... e mi dispiace che il Consigliere Ciccariello sia assente, però voglio dire... lo voglio sottolineare... il problema della VAS, dove viene stralciato rispetto al piano, non riguarda soltanto la darsena di San Carlo, ma riguarda darsena di San Carlo e imbonimento a mare. Per queste due opere, ampliamento a mare, imbonimento e darsena di San Carlo, con rettifica della linea di costa, c'è bisogno della VAS; per tutto il resto, no. E quindi risulta chiaro che l'emendamento, dove qualcuno della maggioranza, in maniera ipocrita ha detto va bene, guarda caso... guarda caso... e non voglio fare il cosiddetto diffidente, ma perché colloquiando con alcuni della maggioranza bisogna essere diffidenti... togliere la darsena di San Carlo perché deve essere assoggettata alla VAS affinché questa VAS includa anche il porto turistico è funzionale anche al porto turistico, ai fini anche degli standard. Guarda caso, invece, l'imbonimento a mare produce... questo, non perché come ha detto... e concordo con il ragionamento del Consigliere Paone... qui, purtroppo, siamo costretti a fare un discorso che può sembrare l'uno contro l'altro, ma perché è il tuo Sindaco che ha voluto questo, il tuo Sindaco, non noi. Perché sarà palese, in maniera proprio grafica, anche in relazione a queste due domande ingenui che ho fatto, che uno nasce oggi... fra qualche secondo, abortisce...

FINE LATO A 4a CASSETTA

INIZIO LATO B 4a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) ... questa è la contraddizione di tutto questo discorso. Perché quando un cantiere non ha lo scalo di alaggio, non può andare a mare, non può tener conto delle sue concessioni demaniali. Perché poi la cosa più assurda di tutta questa vicenda è che le concessioni demaniali, che hanno i cantieri, non sono disegnate. E da un punto di vista è giusto, perché noi stiamo parlando di urbanistica e non di demanio. Ma, guarda caso, salvo errore da parte mia, nel progetto che dovrebbe essere quello ufficiale, questo, quello ufficiale del porto turistico, passata la Conferenza di Servizi, non c'è la cartografia riguardante la delimitazione dello specchio acqueo. E poi, invece, la Dirigente, nel procedimento che ha avviato, di VAS, ci mette i metri quadrati, 156.000 metri quadrati. Allora... poi parleremo oltre dove ha recuperato questi metri quadrati. E allora, in questo, qual è la mia proposta? La proposta è: visto che ormai l'iter è concluso... però, per poter essere concluso, secondo me, per inerzia, per

volontà... che è palese, oggi, come si accelera... ma lo dico anche a coloro che oggi sono interessati al porto turistico e pensano che da questa parte ci sia ostracismo, passare oggi come qualcuno vi fa pensare che deve passare... si farà la fine dell'Avir, palese. Ma non per colpa degli imprenditori perché le carte sono poste in maniera tale che sicuramente dovrà intervenire qualcuno. Al di là poi, dei soci, che poi vedremo dopo chi sono i soci non gaetani, voglio dire, e altre cose. Però, sulla base di questo, la mia proposta è: visto che l'iter è terminato; visto che, comunque, la VAS non è stata completata, anzi non è stata attivata per la cantieristica, limitatamente alla darsena di San Carlo e l'imbonimento... non c'entra niente il porto turistico, darsena di San Carlo e imbonimento. E tenuto conto anche di quanto, in maniera coraggiosa, la Dirigente ha detto che non potrebbe rilasciare permessi a costruire sull'esistente in relazione a ciò che oggi, appunto, esiste, quindi manutenzione straordinaria; eventuali ristrutturazioni; eventuali adeguamenti e via via dicendo, allora si può... noi, oggi, approviamo la cantieristica dicendo che ha piena efficacia quella parte del piano riguardante... ciò che ha detto la Regione Lazio... riguardante l'esistente e diamo mandato a lei, perché è lei la responsabile, di attivare la VAS limitatamente all'imbonimento e alla zona di San Carlo. Perché non le consento, a lei e a qualcun altro dietro di lei, di giocare su queste problematiche, facendo tutta una patata che, invece, non è una patata, sono due cose distinte e separate. Perché in quel caso significa che noi... perché poi in questo... e termino... mi avvio... anche se mancano tre minuti... a finire... io non so, cara Dirigente, carissima Dirigente, se lei nella sua funzione... indipendentemente dal Consiglio Comunale, noi possiamo approvare... approvare una variante al Piano Regolatore dove noi andiamo a segmentare, togliendo, estrapolando ciò che per inerzia vostra, amministrativa, non avete portato a termine. Perché voi potevate portare a termine, dal 2009, iniziando la procedura di VAS, sia per l'imbonimento che la darsena di San Carlo. Avete aspettato due anni, per poi arrivare luglio, quando qualcuno vi ha detto che bisognava spingere per fare una VAS complessiva che riguardava l'adozione del porto turistico e l'approvazione della zona della cantieristica. Già questo, il fatto di richiedere una VAS in relazione a due strumenti urbanistici che hanno finalità diverse e stanno in uno stadio diverso... non è consentito dalla legge. La VAS è unitaria e riguarda o un progetto, nella sua interezza... e non può essere utilizzata una VAS... perché poi, lei, cara Dirigente, che sembra ingenua ma ingenua non lo è, nella nota che fa di inizio e dell'avvio, così come per la relazione riguardante la VAS... e sfido chiunque a vederlo, parla sempre di porto turistico. La darsena di San Carlo lei l'abolisce. L'imbonimento a mare... invece di sorridere... l'imbonimento a mare, nella sua relazione... nella sintesi non tecnica viene richiesto o non viene richiesto? L'imbonimento a mare, Dirigente Avitabile Antonella, viene richiesto o non viene richiesto? O lei l'imbonimento a mare lo utilizza ai fini sempre.. tra virgolette, sempre... ai fini degli standard urbanistici, sempre finalizzati al porto turistico? Quindi, l'imbonimento a mare, che serviva per i cantieri, oggi non viene dato; viene data la VAS e quindi noi approviamo, eventualmente, una variante dove la linea di costa è quella che rimane. E quindi, sulla base di queste considerazioni, io presenterò un emendamento dove viene consentito l'attuazione... dove viene consentito, Presidente, e termino... un emendamento dove si dice che il piano della cantieristica è approvato e quindi esplica la sua efficacia limitatamente alle aree oggetto di intervento insediativo già esistente e, nel contempo, il Consiglio Comunale si attiva per la procedura di VAS per dare completezza alla residua porzione di piano adottato dal Commissario Frattasi dove darsena di San Carlo e imbonimento sono cose diverse dalla VAS che lei, in maniera maldestra, ha iniziato... sotto la sua direzione in maniera, invece, complessiva senza che lei avesse nessun mandato. Perché il suo mandato, cara Dirigente, era quello di presentare la VAS quando è venuta a sapere che bisognava, secondo la Regione Lazio, per dare completezza al piano, presentare la VAS riguardante l'imbonimento e la darsena di San Carlo. Già gliela ho fatta questa domanda... e termino: perché non l'ha presentata? Perché non l'ha presentata dal 2009?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Risponde la Dirigente.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Allora, partendo dal presupposto che in qualità di Dirigente Facente Funzione ho preso servizio il primo gennaio 2011...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Eri Assessore, eri Assessore.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Per quanto riguarda, poi, l'eventuale possibilità... per chiarire l'eventuale maldestrità... non so se si può dire... nel senso che mi sembra di aver capito... mi sembra di aver capito che si nutre qualche dubbio in merito alla procedura, io leggerei... se mi consentite... un verbale di una Conferenza dei Servizi, che è stato redatto il 20 luglio del 2009, presso gli uffici del VII Settore... allora, VII Settore, oggi III, nel quale il Dirigente Facente Funzione era l'architetto Astarita, che si esprimeva in merito alla variante urbanistica ed era riferita a tutta l'acquisizione dei pareri. Lo leggerei integralmente per capire quella che era, diciamo, l'intenzione della Dirigenza, e quindi degli uffici, all'epoca, quando io effettivamente ricoprivo un ruolo diverso nel quale la gestione non era certamente di mia competenza tecnica. Dunque, leggo... sì, ma stiamo parlando... lei sta parlando che tecnicamente io avrei, diciamo, forse erroneamente attivato una procedura e, pertanto, adesso rispondiamo con gli atti tecnici. E, in particolare, mi riferisco a quando l'architetto Astarita parla dell'eventuale imbonimento che i cantieri possono fare, perché ricordiamo che il piano di riassetto parla della possibilità che i singoli concessionari hanno, eventualmente, di poter operare un imbonimento. Quindi, è una possibilità... è una possibilità, è facoltativo. Quindi... il Dirigente, architetto Astarita, illustra i contenuti del piano di riassetto e le procedure in corso, con specifico riferimento alle problematiche legate alla VAS. Nel merito, si acquisisce... Conferenza dei Servizi, il verbale del 20 luglio 2009, presso gli uffici del VII Settore, che sono allegati a questa deliberazione. Nel merito, si acquisisce la nota protocollo 139835, del 17/7/2009, rubricata agli atti interni del Comune di Gaeta, VII Settore etc., con la quale la Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, precisando i contenuti della propria precedente nota, protocollo 111206, del 15/6/2009... sono le due che abbiamo citato fino a adesso... circa l'esclusione del piano della cantieristica dalla procedura di VAS, ex Art. 6 del decreto legislativo 152/2006, e successive modifiche e integrazioni, chiarisce che detta esclusione riguarda esclusivamente le previsioni di piano della cantieristica che attengono al recupero urbanistico dei soli comparti produttivi esistenti nell'area. A tal proposito, il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Gaeta riferisce che la definitiva approvazione del piano di riassetto della cantieristica inciderà esclusivamente sugli interventi da effettuarsi sui manufatti esistenti e che le procedure di VIA relative alla futura trasformazione della linea di costa saranno incardinate nell'ambito delle procedure di approvazione delle progettazioni esecutive delle opere. Il Dirigente chiarisce, inoltre, che l'approvazione etc. etc. non ci interessa. Perché leggo questa cosa? Vuol dire che l'architetto Astarita, quindi in tempi non sospetti, quando l'architetto Avitabile non aveva competenze in merito alla gestione, diciamo, della procedura del... l'approvazione del piano, quando parla in merito all'eventuale imbonimento, dal momento che il piano di riassetto lo definisce come una facoltà e in quel momento si voleva accelerare la procedura, lui dice.. e l'eventuale possibilità di imbonimento lo si potrà ottenere quando sicuramente laddove bisognerà fare un imbonimento bisogna fare una procedura di VIA per l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi. Credo che questa risposta possa servire a dimostrare al Consigliere Matarazzo... è possibile anche fare degli errori, io non ritengo di essere perfetta e laddove dovessi fare degli errori, li posso fare, diciamo, inconsapevolmente ma non volontariamente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene. Ci sono altri secondi interventi? Consigliere Erbinucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giovanni Erbinucci) Presidente, io ho ascoltato un po' tutti, però mi convinco sempre di più che la politica è un'arte molto strana. Noi qui non è che stiamo a discutere un provvedimento che deve andar bene per la maggioranza e deve andare male per la minoranza, oppure viceversa. Cioè, qui stiamo discutendo di un provvedimento, che già si protrae da tanto tempo, questo poi è opinabile il fatto che quattro anni e mezzo sono stati un tempo sufficiente, o meno, perché io che vengo dall'ingegneria... da un altro ramo, le imprese ingegneristiche in tre anni... in trenta mesi si costruivano le raffinerie sugli acquitrini. E vengo dalla Snam Progetti, cioè imprese e società... ma nella politica mi hanno detto che le cose sono diverse... ma la politica è una cosa diversa. Però, io oggi vedo tutte queste... insomma, interpretazioni di VIA, VAS... tutte queste cose qua che, chiaramente, per i tecnici sono delle cose molto facili. Mentre, per chi fa politica credo che queste cose non debbano tanto interessare, perché noi dobbiamo – oggi – approvare e produrre un atto che sia il più semplice possibile e che possa favorire immediatamente quelli che sono gli imprenditori. Perché se noi facciamo un atto dubbio... qua non si sa, l'imbonimento, e la linea di costa, e la VIA, e la VAS e quello e quell'altro... qua ci andiamo a mettere in un vicolo cieco. Cioè, queste... scrivo alla Regione, la Regione non mi risponde, e quello... passati i termini... cioè, è una cosa veramente da impazzire. Allora, se ci sono delle cose che noi dobbiamo inserire in questa... non dico maledetta delibera, perché... inseriamole, diciamo: questo ci serve; questo non ci serve. Da domani i vari imprenditori, le varie imprese possono presentare direttamente ed avere l'approvazione per la cantieristica? O no? O ci sono altre situazioni che lo impediscono, o lo impediranno? Cioè, questo è il punto che la politica si deve chiedere, non se l'interpretazione dell'architetto Astarita era giusta, o meno; adesso la voglio interpretare; io penso... posso sbagliare. Lei, architetto, non deve sbagliare. Lei sta facendo il suo lavoro... no, questa è un'esortazione, mi deve scusare del tono, però io ho sentito... ho ascoltato tutti. Però, qua, ogni volta che si ascolta una persona... scusate, io sono ignorante in certe cose... mi vengono tanti dubbi. Cioè, invece di chiarirmele le cose, mi vengono i dubbi. Forse perché, insomma, la mia forma mentis viene da un settore diverso, dove si agiva, dove si costruiva, dove si acquistava. Qua, invece... cioè, non si pensa che per fare queste cose ci vogliono degli investimenti, ci vogliono le idee chiare di quello che bisogna fare. Io questo chiedo, Presidente. Prendiamo questo atto chiaro... se c'è bisogno di qualche cosa, facciamo una Conferenza di Capigruppo, vediamo un po' dove si può aggiustare, limare, vedere, per fare in modo che da domani... anche perché vedo che quest'atto è immediatamente eseguibile, per cui da domani si possono già presentare, diciamo, i progetti. È questo che deve fare la politica, a mio avviso. Forse, io sarò un po' più pratico, cioè, sono meno politico e più pratico, ma noi dobbiamo tendere a questo con il futuro, con il domani. Non è possibile più immergersi in questi meandri delle parole e sottoparole e quello che sia. No, dobbiamo dire chiaramente quello che deve fare, chi è che deve investire sul territorio. Se no, su questo territorio di Gaeta non verrà ad investire nessuno, perché ogni volta che facciamo un atto, quest'atto nasconde... deve nascondere sempre qualche cosa. Per me un atto deve essere chiaro, limpido, non deve nascondere niente, perché ne va dell'interesse pubblico della città. Se no qua già non ci sta nessuno, in questa città... e qualcuno, prima... ma non ci sarà nessuno negli anni a venire, forse diventeremo meno di 15 mila... sentivo stamattina. Che Gaeta è un paese che non cresce. È a questo che dobbiamo tendere, noi, a crescere. E la crescita come si fa? Con le idee chiare. Io non lo so se voi ce le avete, ma io credo che chi formula quest'atto, indipendentemente dagli indirizzi politici... che quelli, credo, devono essere chiari... nella sua fattispecie della tecnica devono essere altrettanto chiari. Perché se no sono impugnabili; se no possono inficiare tanti procedimenti. Io è questo che chiedo. Per cui, quando stasera alzeremo la mano, perché credo che tutti quanti dovremo votare quest'atto perché è rivolto alla riqualificazione di una zona, cerchiamo di avere le idee chiare, signori miei. Se no vuol dire che non abbiamo prodotto niente. Se da domani ci

troviamo punto e da capo, non abbiamo prodotto niente. E produrre niente, dopo tutti questi dubbi, emendamenti e tutto questo... vuole dire che avremo, diciamo, sicuramente perso un'occasione per favorire lo sviluppo della nostra città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Consigliere. Io, comunque, condivido pienamente il suo discorso. Devo dire che, però, appunto mi ero già convinto prima del fatto che nel comma 6 della delibera, dove si dice: è definitivamente approvato ai sensi dell'Art. 4... e soprattutto la successiva domanda rivolta dal Sindaco al Dirigente, dove si dice: se domani gli operatori presentassero la richiesta di concessione edilizia, sarebbe accolta, non sarebbe accolta... la risposta è stata sì. Mi sembra che questo sia esattamente in linea con quello che lei ha appena dichiarato, e che quindi condivido in pieno. Detto questo, io in questo momento non ho altre prenotazioni per secondi interventi... secondo intervento, Coscione?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Giusto per chiarire le ultime cose e poi prendiamo questa decisione. Caro Dirigente, quando si leggono le cose, soprattutto se in presenza delle persone interessate, sarebbe giusto e opportuno leggerle tutte. Perché lei della Conferenza dei Servizi del 18 marzo 2008 si è fermata... delle opere... però la cosa che a noi tutti preme, nella prima pagina, è quello che viene scritto dopo: il Dirigente chiarisce, inoltre, che l'approvazione del porto turistico segue iter separato rispetto a quello del piano di riassetto della cantieristica e che, pertanto, alcuna valutazione nel merito verrà effettuata in una seconda sede... in questa sede, scusi, è scritto... in questa sede. Quindi, è vero che il Dirigente dà un parere tecnico a cui lei non ha partecipato; però, è anche vero che distingue le due cose. Il problema che dal primo minuto io le ho posto. Secondo me, avere inserito all'interno della delibera che riguarda i cantieri la problematica VAS lega i due procedimenti, oltre a quello della darsena e dell'imbonimento. Perché? Perché nella lettera che lei ha inviato, modello... (incomprensibile) Valutazione Ambientale Strategica, lei – come istanza – allega tutta una serie di documenti, tra cui la sintesi non tecnica... si chiama così come... per legge. E se io vado a sfogliare la sintesi non tecnica, che lei allega al parere della VAS... ma non è all'interno soltanto il porto turistico... perché questa lei l'ha inviata solo per il porto turistico, ma dentro c'è di tutto e di più... sì, ma dentro c'è di tutto e di più. Se lei se la legge... parla, sì, delle destinazioni ma graficizza gli imbonimenti. Imbonimenti che, poi, lei dice: si devono fare e non si possono fare. Secondo me, se sono graficizzati, è perché sono previsti e perché si debbono fare gli imbonimenti... da parte dei cantieri. Altrimenti, perché graficizzarli? Altrimenti, perché creare dubbi? Mettere dubbi in noi, che dobbiamo votare e, soprattutto, agli operatori che dopo dovranno operare. Perché in alcuni grafici questi imbonimenti... la linea tratteggiata del fronte che dovrà avanzare c'è, e in altri grafici non c'è? Perché già nel 2007, quando avete approvato i piani, e glielo ho fatto vedere nelle interferenze, non c'è? E adesso poi qui, invece, in diversi grafici, io me lo ritrovo? Me li ritrovo, li vedo... me li ritrovo. Si ritrova pure l'area di pertinenza. Addirittura, l'area di manovra dei cantieri è data a 60 metri, quando noi sappiamo che alcuni cantieri già hanno a mare... in quell'area loro già hanno... hanno 60, 80... i binari, i binari di alaggio e di varo... di 60 metri, 80 metri. Ma se noi già limitiamo a 60, quelli che ne hanno 80 che devono fare? Li andiamo a tagliare? Cosa facciamo? E noi... il problema più grave sa qual è? Perché questa è l'approvazione definitiva per quanto riguarda la cantieristica, ma per quanto riguarda il porto turistico, che faremo in secondo tempo, è soltanto l'adozione. E il problema serio è che qui questa dei cantieri non tornerà più. La cantieristica noi, oggi, la eliminiamo definitivamente, la vincoliamo o non la vincoliamo al VAS, ma per quello che riguarda il Consiglio Comunale noi non avremo più modo di parlare. Il vostro interlocutore dopo sarà chi? L'Autorità Portuale che, fino ad oggi, da quando si è insediata questa Amministrazione, al Comune di Gaeta non l'ha mai pensato... non l'ha proprio pensato. Per fortuna che se si dovranno fare delle cose bisognerà venire in Consiglio Comunale. Ma solo per l'approvazione urbanistica. Ma per quanto riguarda il resto l'Autorità Portuale, a questa Amministrazione,

non l'ha mai considerata. Quindi, noi, come Consiglio Comunale, se oggi espletiamo questa cosa della fase della cantieristica, se un domani verrà qualcuno a togliervi area, specchio acqueo... e lo può fare tranquillamente, perché l'abbiamo visto che fa quello gli pare... noi non abbiamo nessuna voce in capitolo. Quindi, perché oggi non tutelare? Perché oggi non inserire, in questa delibera, un qualcosa che tuteli... oppure, togliamo l'unica cosa che, secondo noi, è il problema: accorpate la VAS tra porto turistico, darsena, imbonimento. Quindi, l'imbonimento per la darsena a voi vi colpisce, e come, perché rientrano nel piano, quindi per noi... ritorniamo indietro, va bene tutto, per quello che mi riguarda l'emendamento presentato è l'unico corretto e a tutela dei cantieri. Se passa quell'emendamento, bene. Altrimenti, per quanto ci riguarda, non c'è altro da fare, perché noi ci togliamo l'ultima arma che abbiamo per poter fare qualcosa, secondo me, di giusto e corretto per i cantieri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, non ho altri secondi interventi. Possiamo... e quando li vuole presentare, Consigliere? Consigliere, interviene il Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Allora, il Consigliere Erbinucci c'è? No, perché generalmente la vedo sempre lì all'angolo, si è spostato... allora, siccome i minuti sono pochi a disposizione, andiamo subito al dunque. Lei è straordinario, sa perché? Infatti io l'ho già detto anche in conferenza stampa la prima volta che io l'ammiro molto, perché so che lei è un mio... è candidato, quindi sarà un mio avversario come candidato a Sindaco, quindi... io l'apprezzo molto, perché apprezzo tutti coloro che si candidano a Sindaco... no, no, ma tutti quelli che si candidano a Sindaco io li apprezzo perché hanno il coraggio di metterci la faccia. Poi, qualche volta, abbiamo disquisito sulla faccia di bronzo, no. Si ricorda? Cosa vuol dire essere faccia... non è un'offesa. Faccia di bronzo vuol dire faccia tosta... in gaetano si dice: tieni la faccia tosta. E tu la faccia tosta la tieni, però, effettivamente. E adesso te lo spiego in maniera bonaria, veramente. Perché... mentre Matarazzo fa gli emendamenti, così abbiamo il tempo di fare con calma l'emendamento, prendo qualche minuto, anche per sollevare un po' il clima, qui. Prima di tutto, perché alla fine, sembra che la povera Dirigente che qui è... insieme col Funzionario, architetto Pelliccia, sembra che le disquisizioni su VAS e VIA siano state loro a metterle in mezzo, quando noi politici, anziché andare alla sostanza delle cose... è stato qualcuno dai banchi della politica a disquisire, per un lungo tempo, sulla VAS, sugli articoli, controarticoli... e, insomma, alla fine – chiaramente – i tecnici hanno dovuto rispondere. Nel suo intervento... lo so che non ce l'aveva né con la... lo so, però sembrava, sembrava... e queste poveracce rispondono tecnicamente per quello che devono rispondere. E mi pare che ci hanno anche fatto capire delle cose. Quindi, io sono d'accordo con lei sul fatto di andare al nocciolo della questione. Il nocciolo è che questa sera, questa Amministrazione, questa maggioranza... perché è giusto che... anche stamattina, io voglio ricordare che quando il Segretario stava facendo l'appello... lo voglio ricordare e lo voglio far mettere a verbale... che qualcuno della minoranza ha detto: se la maggioranza non tiene il numero, noi comunque il numero non lo teniamo. Stamattina questo è stato detto. Noi, comunque, il numero ce l'avevamo, quindi a un certo punto eravamo i sette più uno, e quindi la minoranza ha detto: va bene, allora ci stiamo anche noi. Allora, questa maggioranza, che ha il dovere... il diritto perché siamo stati eletti democraticamente, mica siamo venuti qua con i bazooka. Non siamo venuti con i bazooka, ci hanno votato, o torto o a ragione, ci hanno votato. E... (incomprensibile) il diritto e il dovere di amministrare, di governare questa città. Quindi, siamo noi ad aver portato questo punto all'ordine del giorno. Poi, a noi fa piacere se voi lo voterete. Noi lo voteremo, così come sta con l'emendamento giustamente presentato... proposto da un Consigliere di maggioranza che poi è passato a far mettere la firma a chi volesse metterla. Perché sembrava... questo Consigliere ha colto la discussione politica... politica di dire se quel comma 7 dà problemi, cerchiamo di risolverlo. È spiegato bene, però spieghiamolo

ancora meglio. Quindi, ecco, non c'è bisogno di fare Conferenze di Capigruppo, quindi la voglio tranquillizzare: oggi la delibera, così come è presentata, e quindi immediatamente eseguibile, se c'era quel comma 7 che poteva dare adito a qualche problema, è stato... sarà, con questo emendamento... spero che lo votiamo tutti... superato. Ma sa perché lei è anche coraggioso? Coraggioso, dico io. Perché lei tante volte... l'ha detto anche in quest'aula, ci sono i verbali... purtroppo quella sera del 13 novembre non era seduto da questa parte del tavolo, era seduto probabilmente davanti, qui. Lei era Vice Sindaco, allora, insieme con anche l'Assessore Coscione, che anche lui era Assessore, è stato seduto di là. Quindi, lei faceva parte di un'Amministrazione che è stata mandata a casa proprio su un punto del genere. E lei più volte... lei, più volte, ha anche affermato... a differenza del Consigliere Matarazzo, che dice delle cose poi... voglio dire, entra troppo nei dettagli e mischia la cantieristica, il porto turistico con l'Avir, con l'Eni, con non so... cioè, fa sempre un guazzabuglio quando sono problemi ben specifici e separati. E più che problemi, oserei dire che sono delle opportunità, più che dei problemi. La cantieristica è un'opportunità per questa città, non è un problema. Così come il porto turistico potrebbe essere un'opportunità, non dobbiamo risolvere un problema. Dobbiamo dare delle opportunità alla città di crescere, agli imprenditori di investire. Vede, io su una cosa sono d'accordo con lei. Io su una cosa sono pienamente d'accordo con lei: sa perché l'Italia è in crisi? È fortemente in crisi? Perché non c'è più nessun imprenditore internazionale che viene a investire nel nostro Paese. Quando un Paese non è capace di attirare capitali esteri, imprenditori che vengono, un Paese è morto. Allora, se lei fa questo esempio su Gaeta, e io sono concorde con lei, ovviamente noi a Gaeta dobbiamo stare molto attenti da dove provengono questi capitali, così come ovunque bisogna essere molto attenti da dove provengono questi capitali, dall'acquisizione di un albergo ad un porto turistico; da una valorizzazione di un'area, ad uno stabilimento balneare. Però, è anche altrettanto vero che noi non dobbiamo mettere, come dire, il *niet* assoluto se arrivano anche gli imprenditori dall'esterno, che ovviamente portano danaro fresco, idee e quindi voglia di investire in questa città. Lei più volte ha detto... e vado verso la conclusione dell'intervento perché... anche se sono cinque minuti, ho anche gli altri cinque... che il Commissario Frattasi non si doveva permettere di fare quella delibera perché quella delibera era una delibera tipica di Consiglio Comunale. Cioè... ma adesso stiamo parlando di quella, parliamo di quella delibera. Lei, più volte... adesso, invece, mi piace perché fa il difensore civico, no, del settore... sono contento perché in politica si può dire tutto... quello che ho imparato, purtroppo... e mi dispiace molto... si può dire tutto e il contrario di tutto. Io dico questo... forse, se lei oggi dice queste cose è perché ne è convinto e ha trovato, come dire, la quadra del tutto. Ma certamente... vede, ci sono analogie del Commissario Frattasi con l'attuale Presidente del Consiglio Monti... quando si arriva ad una fase commissariale... e io penso, per esempio, che il nostro Governo oggi è commissariato. Noi abbiamo un commissariamento e perché i partiti non sono riusciti a fare quello che dovevano fare, e di maggioranza e di opposizione... e di maggioranza e di opposizione. Quella sera del 13 novembre, quando la maggioranza del Consiglio Comunale si è dimessa e ha mandato a casa quell'Amministrazione, io oggi qui non rivedo molte di quelle facce. Sia della maggioranza, che dell'opposizione. Anzi, dell'opposizione non ne vedo proprio nessuno... non ne vedo manco uno, non ce n'è manco uno che quella sera firmò le dimissioni, non ce n'è manco uno. Questo a futura memoria voglio che si registri, si verbalizzi. E ma anche molti della maggioranza, se si esclude un Consigliere... un Consigliere e poi due Assessori... non sono più seduti qua. Allora, io dico questo: questa maggioranza ha il coraggio di arrivare, anche se in extremis, mancano ancora sei mesi, di portare atti fondamentali che richiedevano il loro tempo. E gli atti fondamentali sono quello di dare opportunità a questa città. Ripeto ancora una volta, l'ho detto prima e l'ho ripeto perché *repetita iuvant*, dicevano i latini, per quelli duri di orecchio, un po' di cerume, fate un po' di Cerulisina la notte. La cantieristica è un'opportunità, come anche il punto

successivo, se lo vorremo votare, è una opportunità per questa città. Noi, questi atti, abbiamo avuto il coraggio di portarli. Forse... forse... e chiudo... perché non siamo vincolati da diktat di partiti. Monti riesce a fare certe cose... allora, siamo sulla stessa strada e forse faremo del bene perché... bravissimo, perché i partiti non volevano assumersi... a torto o a ragione... non volevano assumersi le responsabilità che il Presidente del Consiglio, oggi, sta prendendo. Non è una difesa di Monti quella che sto facendo, ma è un dato di fatto. Si sono tirati indietro maggioranza e opposizione. Forse in questo momento, in questo Comune, qui a Gaeta, c'è qualcuno che dice, a prescindere dai *diktat* dei partiti: io PD, io di qua, io di là, io PdL... noi portiamo avanti tutti quegli atti che siamo consapevoli, ci crediamo, abbiamo la visione che questi atti possono fare il bene di questa città, per evitare... e lo dico in maniera franca, con una battuta finale, quel famoso detto che di noi gaetani dice così: quando Dio incontrò uno, gli disse: guarda, io ti do tutto quello che vuoi, chiedimi tutto quello che vuoi, io te lo darò. E questa persona rimase perplessa. Possibile, mi darai tutto quello che voglio? Sì, tutto quello che vuoi. E quello incominciava a pensare alle ville, alle barche... non so. Alla fine, il Padreterno gli ha detto: però, ricordati che tutto quello che tu mi chiederai io darò a tuo fratello il doppio. E allora quello, a un certo punto, dalla felicità, la gioia, a un certo punto si è rattristito. E alla fine dice: va bene, Padreterno, se proprio dobbiamo fare qualche cosa, cecami un occhio. Ecco, allora, io credo... per sfuggire... no, Consigliere Erbinucci, Consigliere Erbinucci, io sto guardando a lei per un modo così, per una simpatia, così... per simpatia. Cioè, quindi, dico che in questa città se invece... come ha detto il Consigliere Paone prima, facendo un discorso forse poco comprensibile, ma ha voluto mettere in evidenza questa cosa qua... se si lavora con lo spirito giusto, in sinergia, se si rema tutti nella stessa direzione c'è spazio per tutti. E tutti devono poter estrinsecare le loro potenzialità imprenditoriali, tutti, nessuno escluso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Signor Sindaco. Allora, sono finiti i secondi interventi, quindi sono presentati gli emendamenti? Sì, ecco, adesso li stanno presentando... no, sono quelli nuovi, Dirigente, stanno arrivando quelli nuovi. Allora, dichiaro chiusa la discussione sul punto, passiamo alla verifica degli emendamenti. Signor Segretario... dove sono questi emendamenti, Consigliere Matarazzo? Solo per un chiarimento, nel frattempo. Vedo che l'emendamento proposto dal Consigliere Ciccariello, che avrebbe dovuto essere oggetto di condivisione generale, porta molte firme cancellate. Debbo intendere che questo sottintende che l'emendamento n. 1, presentato dal Consigliere Rosato, Coscione, Ranucci e Vecchio è rimasto valido? Oppure è stato ritirato? No, quindi ancora valido. Allora, questo è l'emendamento n. 1, Signor Segretario. Questo è il n. 2... gli altri sono qui?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Mi scusi, Presidente, l'emendamento dice: sostituire il comma 7. Questo non comprende già l'eliminazione del comma 7? Non capisco. Sostituire il comma 7. Significa che il comma 7 viene tolto. Questo almeno in italiano, non lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Voglio chiarire. Allora, era stato presentato il primo emendamento dai Consiglieri Coscione, Ranucci, Vecchio e Rosato... credo. E diceva, testualmente: "eliminare nel corpo della delibera il comma n. 7." Questo emendamento supponevo che sarebbe stato ritirato se avessimo poi condiviso tutti l'emendamento presentato dal Consigliere Ciccariello. Invece, appunto, vedo che non è stato condiviso e quindi ho chiesto conferma se il primo fosse quindi da dibattere ancora perché speravo fosse ritirato. Ma visto che non è stato così, quindi non è ritirato perciò l'emendamento del Consigliere Ciccariello è il n. 2.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Ma, mi scusi, Presidente, ma...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Dobbiamo votarli, non c'entra nulla.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Dobbiamo votarli?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Per forza.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Cioè, dobbiamo respingerlo... non ho capito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) E cioè... voglio dire...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Dobbiamo respingerlo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Esiste e bisogna prenderne atto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Se io, nel mio emendamento già dico di toglierlo, il primo lo devo respingere? Va bene, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, passiamo alla trattazione del primo emendamento. Chi lo illustra?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) C'è poco da illustrare... eliminare nel corpo della delibera il comma n. 7. Le motivazioni le abbiamo dette più che ampiamente, non ci fidiamo, vogliamo essere tranquilli, altrimenti per noi questa delibera non ha senso.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Parere politico, non favorevole.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Parere tecnico, favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene. Ci sono dichiarazioni? Sì.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Volete la prova del funerale? Eccolo qua. La risposta politica data dal Sindaco, di fronte ad una risposta tecnica fatta dal Dirigente, dopo tre ore di discussione hanno portato a che cosa? Che politicamente si deve far rimanere, all'interno di questa delibera, che il perfezionamento della variante, quindi la variante non è perfezionata... non è perfezionata... deve essere effettuato attraverso la VAS, la cui VAS non riguarda l'imbonimento; non riguarda la darsena di San Carlo, anzi queste due cose riguardano che cosa? Il porto turistico. Il Dirigente può dire quello che vuole, sono centinaia di pagine... sono centinaia di pagine che lei ha scritto, sintesi non tecnica. Sono esattamente 55 pagine... tutto è finalizzato a ritenere che bisogna utilizzare... tutto è finalizzato a che si possa realizzare il porto turistico in deroga al Piano Regolatore del Porto Commerciale... ecco, e ritorniamo alle domande che feci... in deroga alla darsena di San Carlo, in deroga all'imbonimento... che non è vero che era una facoltà del concessionario, perché è un falso storico, era un impegno dell'Autorità Portuale a realizzare la linea di costa. Ma quando un'Amministrazione parla con un'autorità ha un senso. Quando, invece, si intende parlare soltanto con i potenti di turno, andando a pranzo e a cena, o mangiando la pizza, è chiaro che i problemi della città non interessano a chi deve tutelare i cittadini di Gaeta. Quindi, io sono per approvare questo emendamento, perché lo ritengo la cartina di tornasole per ciò che è stato detto. Cioè, che domani, in maniera quasi da far west, o da scommessa dell'ultima ora, domani gli operatori possono presentare i progetti. E siccome è stato detto, ed è verbalizzato, e io lo ripeto, salvo che la Dirigente Avitabile ora abbia cambiato idea, che è possibile rilasciare... anzi, è possibile... sicuramente si possono rilasciare permessi a costruire per quelle opere a terra esistenti, cioè i cantieri, cioè le strutture amovibili, cioè le tettoie pericolanti, cioè dove ci sono anche delle situazioni igieniche non tanto a norma... allora, siccome tutto ciò è possibile fare, togliere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere, le rammento che deve rivolgersi a me quando fa gli interventi, grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Togliere questa possibilità è una cosa assurda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, ha finito l'intervento, vero? Consigliere Guerra.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Posso, Presidente? Grazie. Io non faccio tutte questi giri di parole che complicano quello che, invece, è semplicissimo. Come già dicevo prima, non è che noi respingiamo questo emendamento perché non vogliamo eliminare il comma 7. Noi lo elimineremo il comma 7, approvando il nostro

emendamento. Il nostro emendamento già dice: al posto del comma 7, metterci questo... Quindi, sono chiacchiere completamente inutili, non significa non eliminarlo. Noi lo eliminiamo di fatto, sostituendolo con un'altra... lo eliminiamo, è superfluo l'emendamento, perciò lo respingiamo, non serve più. Perché, di fatto, lo eliminiamo. Quindi, senza fare tutto quel giro di parole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere Ciccariello...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Fabrizio Ciccariello) Per completare quanto detto dal Capogruppo Guerra, respingendo questo emendamento non si dice assolutamente che il discorso della cantieristica è legato alla VAS della darsena del porto turistico, ma si dice semplicemente che i due sono scollegati. Questo per evitare di dover ritornare in Consiglio Comunale per dover riapprovare la parte relativa, afferente al discorso della darsena, con un atto separato. Quindi, visto che come era nato inizialmente il piano, unitamente nell'area cantieristica e tutta la darsena, noi abbiamo specificato nell'emendamento che dopo andremo a votare che la parte della cantieristica, C1 e C2, sono, ad oggi, realizzati e approvati nella loro completezza e il perfezionamento dell'intero piano, ovvero della parte della darsena avverrà successivamente alla valutazione della VAS... ma che cosa c'entra l'imbonimento con questo emendamento? Non c'entra con l'emendamento che... questo emendamento che avete proposto voi non c'entra assolutamente con l'imbonimento. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Consigliere Coscione.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Per fortuna, anche il Segretario mette l'ora in cui vengono presentati gli emendamenti e dire che un emendamento presentato soltanto... 9 ore dopo viene bocciato... e certo, che significa? Significa che una parte politica deve essere comunque penalizzata ma, nella sostanza, anche l'emendamento di cui dopo discuteremo, comunque lascia aperte tante di quelle incognite per quanto riguarda questa delibera, che noi non accettiamo un emendamento, caro Capogruppo Guerra, presentato alle 11.55, a differenza di un emendamento presentato alle 19.25. Passa solo perché voi avete qualche mano in più, solo per quello. Ma già l'ho detto nel mio intervento precedente, già l'intervento del Sindaco è stato tutto impostato su questo emendamento, che noi appositamente abbiamo presentato questa mattina. Altrimenti, l'avremmo potuto presentare pure adesso. Perché già da stamattina non avremmo voluto fare discussioni, perché noi l'unico problema è questo. Quindi, che poi dopo accada quello che lei dice, ma accade sicuramente dopo. Dopo che, comunque, avete confermato che per voi è fondamentale la VAS che il giorno 7... e dico 7 di gennaio, perché me l'avete detto voi, io non lo sapevo... deve essere approvata. È fondamentale, tanto è vero che si fa un contentino, forse... dico forse, sono presenti qui i cantieri; si indora la pillola, girandoci intorno; però, nella sostanza, l'imbonimento vero, serio, che è previsto con l'ampliamento della darsena, e quant'altro, esiste graficizzato, ve lo abbiamo detto. E graficizzato su grafici che riguardano la cantieristica e poi... (incomprensibile) il porto. Quello ha bisogno di VAS, quindi loro non vanno... io sono convinto che se oggi dovessimo fare un questionario ai cantieri, voglio sapere quanti, nell'incertezza se domani l'Autorità Portuale gli conferma, o no, lo specchio d'acqua, partiranno e presenteranno le concessioni per riqualificare a terra. Sicuramente, vorranno tutti la certezza di continuare ad avere la concessione a mare, che è fondamentale per loro. Perché a terra, come hanno fatto per quaranta anni, possono fare pure per altri tre anni, non è che gli cambia la vita. Ma è quella a mare che è fondamentale ed è quella a mare che, secondo noi, verrà messa, con l'approvazione del punto dopo, in discussione. E lo stiamo dicendo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, non ci sono altre dichiarazioni di voto? Sì, dichiarazione di voto Consigliere Erbinucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giovanni Erbinucci) È vero proprio che la politica non ha proprio limiti. Cioè, noi qua, su una delibera prettamente tecnica, su un emendamento tecnico, noi diamo un parere politico negativo, quando il Dirigente dà un

parere positivo. Qua non si capisce, cioè non si capisce. Perché... cioè, ma le dico anche di più, io personalmente voterò...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Ma te l'ho spiegato il perché. Ma allora non è chiaro quello che dico? Ma io adesso te l'ho spiegato...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giovanni Erbinucci) Scusi, Capogruppo Guerra, io mica l'ho interrotta? Io non ho interrotto nessuno, da stamattina. Io sono intervenuto due volte. Cioè, se io le devo dare ragione, qua... io credo che si opera... io credo che qua si opera, quando si fanno gli emendamenti... dice, fai quello che dico io, ma non fare quello che faccio io. Noi stiamo... è stato fatto un emendamento che è tecnico. Che c'entra la politica con questo tecnico? Evidentemente, c'è qualcosa dietro che non va. È questo che io non capisco e, nel mio intervento precedente, l'unico, ho messo in evidenza. Evidentemente, non si vuol capire. Ecco quali sono i giochi della politica che, in questo caso, sono negativi i giochi della politica, perché non portano a nulla. Io voterò anche il vostro di emendamento, ve lo dico già da adesso. L'emendamento che avete presentato, lo voterò perché sicuramente, se non votate questo, andrà come minimo... brava, in termine proprio gaetano... (incomprensibile). Ma non era questo, certo, quello che... Consigliere Guerra, se le devo dare ragione sempre... ma che c'entra, io sto esprimendo il mio parere. Qua non si tratta... non sto dicendo niente, io sto dicendo che se era migliorativo il fatto di eliminare il punto 7, se era migliorativo rispetto alla variazione, cioè noi dovevamo votarlo. Cioè, ecco che significa guardare in faccia la realtà, e non la politica. Noi non dobbiamo giocare su queste cose. Ho ragione io, tu hai torto. Poi, alla fine... che facciamo? Può darsi che sicuramente produciamo qualche negatività.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Rosato? Sì, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Siamo stati quasi tre ore e mezza a discutere su questo punto. Tutti i Consiglieri Comunali, anche dall'altra parte: no, va bene, d'accordo, ma sì, la VAS, la non VAS... cioè, noi abbiamo presentato questo emendamento per una questione di tranquillità per tutti i cantieri. Mica abbiamo presentato un emendamento perché ci piace mettere il punto sulla delibera... ah, Sindaco, a proposito, qua nessuno vuole mettere i cappelli, i foulard, quindi stia tranquillo perché qualsiasi emendamento si presenta, la proposta l'avete portata voi, ve ne diamo atto, ve ne diamo il merito. Ma approvare un emendamento, tra l'altro, in cui il Dirigente dà il parere favorevole... è un fatto politico? E allora che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo forse cominciare a pensare male? Che forse c'è un'idea diversa da quella che può essere solo la salvaguardia di una delibera? C'è un'idea diversa rispetto a quello che può essere la salvaguardia dei cantieri? Forse lei ha in mente un altro progetto, che non è il nostro, che non è neanche quello del Dirigente, altrimenti il Dirigente avrebbe dato parere negativo. Ma davanti a un parere tecnico positivo, non si capisce la sua caparbia, Sindaco, a dare il parere politico negativo. Non è possibile, perché... si smentisce nei fatti perché questo emendamento non va a inficiare la delibera, ma va a dargli una tranquillità che, scritta in questo modo, non dà.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Dichiarazione del Sindaco su delega del Capogruppo Saccone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, Presidente, non si può fare. A norma di regolamento, non si può fare. Il Sindaco non fa parte di un Gruppo Consiliare, non si può fare, mi dispiace.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Mi dice quale punto del regolamento dice...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Mi dispiace, lei mi ha detto che mi devo attenere al regolamento, e ora si deve attenere lei al regolamento. Non può fare l'intervento, lo facesse il Consigliere Saccone, ha idee, cervello e capacità.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Quindi, tutte le volte che è capitato che, per esempio...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Mi dispiace. Lei che cosa mi ha detto? Regolamento? Dura lex, sed lex. Ritorna indietro il cetriolo... non può parlare il Sindaco sulle dichiarazioni di voto, non può parlare.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Presidente, posso?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Alla conclusione della delibera farà il suo intervento, e noi faremo le nostre dichiarazioni di voto.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) No, no, no, no.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Lei lo sa benissimo, il regolamento parla chiaro.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Consigliere, per fatto personale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora adesso, scusate, prendo le redini perché...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E piglia le redini quando vuoi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, lei incominci a sedersi e spenga quel microfono, per cortesia. Consigliere Matarazzo, se gentilmente spegne quel microfono e si accomoda. Si accomoda, per favore? Ok, già ha spento il microfono e già è cosa buona. Allora, intanto, fino a prova contraria, il garante del rispetto del regolamento sono io, e non è lei. Adesso, vado a vedere quale punto del regolamento prescrive questa cosa che dice lei. Non mi dia le autorizzazioni, non sono un bambino e lei non è il maestro in questa sala. Vado a controllare. Se fosse così, va bene come dice lei. Siccome non sono affatto convinto, se lei si ricorda quale punto del regolamento prescrive questa cosa... Benissimo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Lei è pagato da me... anche da me.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) E lei... vuole spegnere quel microfono, per favore? Le chiedevo se lei si ricordasse quale punto del regolamento dice questa cosa. Benissimo, allora adesso controlliamo un attimino. Dopo di che, il Sindaco ha chiesto la parola per fatto personale...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Che fatto personale, Presidente? Quale fatto personale? Non può parlare, il Sindaco, non può parlare. Parla se...

FINE LATO B 4a CASSETTA

INIZIO LATO A 5a CASSETTA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) ... un attimino e mandiamo avanti la discussione serenamente. Allora, Signor Sindaco, gentilmente, lei vuole la parola per fatto personale però, in questo momento, non so... anche per il fatto personale ci sono due motivazioni specifiche e cioè se lei è stato sindacato nella sua condotta; oppure, se le sono state attribuite opinioni diverse da quelle che ha manifestato fino a adesso. Quindi, per il fatto personale bisogna vedere un attimino.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Presidente, entrambe le cose.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) (Il Presidente risponde a un intervento fuori microfono) Scusi, ma lei chi è? Scusi, lei chi è? Il Presidente c'è, e sono io.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, non le consento di pigliare in giro il Consiglio Comunale. Lei, per regolamento non può... non può parlare il Sindaco, non può parlare il Sindaco. E allora, siamo in votazione, siamo. Non può parlare il Sindaco sui singoli emendamenti. E, mi permetto di dirle, il Sindaco ha tutte le possibilità, dopo, di parlare per fatto personale, interpersonale, soggettivo, farà tutta la disamina.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Presidente, non intervengo sull'emendamento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Non può parlare, il Sindaco, sull'emendamento. Siamo in fase di votazione.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Per fatto personale, dopo quanto dichiarato dal Consigliere Erbinucci e dal Consigliere Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Che c'entra? Che c'entra? Il fatto personale... dove è stato calunniato, lei? Dove è stato diffamato? Questo significa fatto personale, non la diversità di opinioni. Ma veramente abbiamo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere, Consigliere, per cortesia, spenga quel microfono. Allora, Art. 85 del Regolamento del Consiglio Comunale, comma 2: Per ciascun emendamento il Sindaco, o l'Assessore competente... il Sindaco o l'Assessore competente ed il relatore dichiarano, per non più di 3 minuti ciascuno il proprio parere sull'emendamento presentato... quando l'ha fatto il proprio parere, il Sindaco?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ha dato parere negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Non ci siamo capiti. Consigliere, lei non faccia il furbo, lei non faccia il furbo. Il parere tecnico come Assessore al ramo, è un discorso... Consigliere, adesso le dico che si deve sedere e rispettare questo Consiglio. Ha citato il regolamento ed il regolamento parla chiaro. Il Sindaco, comma 2 del regolamento, Art. 85, se lo vada a leggere, io l'ho appena letto, il Sindaco ha il diritto di parlare per non più di 3 minuti, esprimendo il proprio parere sull'emendamento presentato, non il parere tecnico, come Assessore al ramo. Va bene? Per me il Sindaco può parlare... Consigliere, non c'è più discussione. Allora, mi sono espresso... lei non ha il diritto di dire quello che vuole. Signor Sindaco, può parlare... c'è un articolo del regolamento che lo prevede e lei non mi impedirà di rispettare il regolamento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Abbiamo già fatto... (incomprensibile) il voto, come lo devo dire?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere, non mi costringa...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) A fare che cosa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) A censurarla. Non mi costringa.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E che fa? E che fa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Lei non ha la parola. Vuole capirlo che lei non ha la parola?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Cosa fa, dopo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Spenga quel microfono...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Cosa fa, dopo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Spenga quel microfono.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Che fa? Chiamiamo i carabinieri? La polizia? La guardia di finanza?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Spenga quel microfono. Allora, intanto non sto più registrando perché le ho preso la priorità. Spenga quel microfono. A norma di regolamento, il Sindaco può parlare per 3 minuti. Per cui ha la parola e dice quello che vuole, per 3 minuti. La invito a sedersi... la invito a sedersi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Corrado Saccone) Presidente, posso? Scusi, Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) No, Consigliere, siamo in una fase particolare. Il Signor Consigliere Matarazzo mi sta dicendo che non debbo rispettare il regolamento dopo che lo ha palesemente violato affermando che certe cose erano previste dal regolamento. Si sieda, Consigliere, e spenga quel microfono... no, è lei che sta cercando di prendere in giro questa assemblea, e non glielo permetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Non me ne frega niente. Io sono di principio, ha detto che quella volta... ho derogato e altre cose. Deve patire i suoi 1200 euro che piglia... e non è un problema mio. Il Sindaco parla...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Corrado Saccone) Presidente...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) ... elettorale, mica io mi devo candidare come Sindaco? È lui il Sindaco, ci stanno tanti Sindaci, qua... ma come Consigliere, se la mia famiglia mi mantiene non ho bisogno di nessuno. Quindi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) In base all'Art. 85 del regolamento, comma 2, ho dato la parola al Sindaco per 3 minuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Poi, per fatto personale, sul regolamento le chiedo la parola.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Allora, brevissimamente, due cose. La prima, caro Consigliere Guerra, caro Mimmo, il peggior sordo è quello che non vuol sentire, quindi tu puoi anche urlare al microfono, qualche volta ma tanto, se uno ha deciso di chiudere gli orecchi e di non ascoltare le motivazioni degli altri... quindi, in questo momento fa bene dire che noi, bocciando questo primo emendamento, abbiamo fatto un torto chissà a chi, chissà a che cosa e, invece, con l'emendamento successivo andiamo a "apparare", come ho sentito dire prima, invece, una situazione che – secondo noi – ci sembra molto più legittima individuando nella darsena di San Carlo l'aspetto della VAS. Aggiungo una cosa ancora, volevo dire per fatto personale ma, a questo punto, dichiarazione di voto: qui smettiamola di dire, così... i censori, proprio... che dietro chissà cosa si nasconde, cosa non si nasconde, perché, per come. Noi abbiamo portato questi... poi, il fatto che c'è un parere negativo politico e un parere positivo tecnico... ma stamattina ci sono stati tanti... è chiaro che il tecnico, da un punto di vista tecnico, deve dire parere positivo. Ma quante volte, sui bilanci, abbiamo 114, 130, 150 emendamenti, abbiamo 150 pareri negativi da parte dell'Assessore al ramo e 150, invece, pareri positivi del tecnico che dice da un punto di vista tecnico, per carità, si può anche fare questo. Ma da un punto di vista politico, uno dice: no, questo a noi non va bene. Non va bene per quanto, tra l'altro, spiegato brillantemente, dal Consigliere Ciccariello, prima. Quindi, qui non c'è nessuna dietrologia. Ogni volta, ogni volta che si vuole fare qualcosa per questa città, c'è sempre dietrologia. Chissà cosa si pensa. Il fatto di aver portato, oggi, allo stesso Consiglio Comunale, due punti così ravvicinati... ebbene, lo abbiamo fatto apposta perché volevamo, effettivamente, dare un colpo d'ala a questa città e un colpo d'ala all'economia di questa città. Ecco perché sono uno appresso all'altro. E vogliamo vedere chi vuole l'uno, chi vuole l'altro o chi, come questa maggioranza, li vuole tutti e due.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. Allora, sono...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ho chiesto l'intervento...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Non le do la parola per fatto personale.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) E allora non va avanti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Mi deve spiegare... ci sono gli operatori della cantieristica che valuteranno...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) L'Art. 85...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Chi vuole votare questo punto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) L'Art. 85 le devo leggere, caro Presidente. Allora, l'Art. 85... lei, che cosa ha fatto? È stato esposto l'emendamento da parte del Consigliere Coscione. Quando è stato relazionato dal Consigliere Coscione... a questo punto, scatta l'Art. 85, secondo comma: Per ciascun emendamento, il Sindaco, o l'Assessore competente e il relatore dichiarano, per un più di 3 minuti ciascuno, il proprio parere sull'emendamento presentato. A questo punto, lei ha dato la parola al Sindaco, il Sindaco ha detto parere negativo. Punto, finito. Art. 85, terzo comma, che è quello che lei intende...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Io non sono d'accordo su questa sua...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Lo so, ma lei...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Ma lei interpreta in regolamento a modo suo, che significa?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Il terzo comma che cosa dice: Su ciascun emendamento dichiarato ammissibile, può prendere la parola per dichiarazione di voto il Capogruppo, o un suo delegato. Lei mi ha dato la parola... allora, Art. 85, terzo comma: Su ciascun emendamento dichiarato ammissibile può prendere la parola per dichiarazione di voto il Capogruppo, o un suo delegato. Lei mi ha dato a me la parola, ha dato la parola ad Erbinucci, ha dato la parola ad altri Capigruppo, quindi noi stavamo al comma 3. Lei ha fatto, per l'ennesima volta, la sua figura non istituzionale. E ho finito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. Per la precisione, allora visto che ha voluto tirarlo in ballo, io voglio dire anche io la mia. Il comma 3, che lei ha appena citato, dice esattamente: Su ciascun emendamento dichiarato ammissibile, può prendere la parola per dichiarazione di voto il Capogruppo, o un suo delegato. Io all'inizio avevo detto: il Consigliere Saccone, Capogruppo, ha dato la delega al Sindaco di parlare. L'ho detto o non l'ho detto? Si può dare o non si può... cioè, io non riesco a capire perché il regolamento, al comma 2 prevede una cosa, al comma 3 prevede un'altra cosa, ho ragione e lei non me la dà? Perché non me la dà? Gioca sempre sul regolamento, gioca. Fatto personale! Siamo al voto, siamo al voto. Signor Segretario, possiamo procedere all'appello? Grazie, per avermi dato ragione, grazie. Potevamo risparmiarci mezz'ora di rabbia e di fatica inutile, sterile, perché deve sempre giocare con le cose...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) La vuole smettere!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Ma la smetta lei... Tanto, le ho tolto la parola. Spenga il microfono, si sieda che passiamo alla votazione. Signor Segretario, l'appello, grazie.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Si procede all'appello per la verifica dei Consiglieri presenti al momento della votazione sugli emendamenti. (Il Segretario Generale procede all'appello) Assenti 4: Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani; 17 presenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Signor Segretario. Allora, chi è favorevole all'emendamento 1, alzi la mano, grazie. 6 favorevoli: Erbinucci, Matarazzo, Coscione, Rosato, Vecchio, Ranucci... scusi? Allora, ho sbagliato a dire io? Scusate, un controllo... 6... no, ho detto 6, difatti, ho detto 6. Dico bene? Avevo detto 6, sono 6 quelli che ho controllato. Chi è contrario all'emendamento alzi la mano, grazie. No... c'è anche il Consigliere Valente, quindi credo che siano 10. Dico bene? 6 e 10... 17, ok. 10 sono contrari all'emendamento. L'emendamento è respinto. Scusate, 10 favorevoli. Ci sono astenuti, scusate? E allora non siamo 17, siamo 16, Segretario. Rifacciamo un controllo, su. Il Segretario ha dichiarato 17 presenti... manca Laselva, sì...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Allora, rettifichiamo, il Consigliere Laselva che è uscito senza avvisare... sono 5 Consiglieri assenti, ovvero: Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Laselva, Luciani. Quindi... la votazione sono, Presidente, 16 presenti; sono 5 assenti; sono 6 voti favorevoli e 10 contrari.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) E 10 contrari, l'emendamento è respinto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Emendamento n. 2, Consigliere Ciccariello.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Fabrizio Ciccariello) Grazie, Presidente. Allora, come ampiamente discusso, sintetizzo l'emendamento che chiarifica, qualora ce ne fosse stata la necessità, il discorso della separazione tra la parte del piano che concerne la cantieristica e la parte della darsena che è stata ritenuta assoggettabile a VAS e quindi sta, diciamo, andando... si attende per l'approvazione definitiva dell'interezza del piano... l'approvazione della VAS. Questo, appunto... è – diciamo – auspicabile che questa

approvazione avvenga quanto prima perché fermo restando nell'intenzione originale del Prefetto... della Delibera Commissariale della pianificazione di tutta la darsena, però fermo restando anche quanto sottolineato dalla Dirigente Avitabile che, per quanto riguarda i cantieri, qualsiasi progetto che da domani possa essere presentato dagli operatori della cantieristica, non debba in nessun modo essere messo in contrapposizione con un altro discorso, che è quello della darsena, che è separato rispetto ai comprensori... quelli che vanno ad indicare... indicati in C1 e C2 della cantieristica. Quindi, questo mette... è un emendamento teso a chiarificare, qualora ce ne fosse bisogno, quanto è emerso dal discorso... sì, l'emendamento deve sostituire il comma 7 del deliberato, con il seguente: "di dare atto che esclusivamente per quanto attiene alla darsena San Carlo, il perfezionamento della variante al Piano Regolatore Generale avverrà a seguito dell'acquisizione della VAS, per la quale è stata presentata istanza... (incomprensibile) Regione Lazio, giusta nota protocollo 38933, del 28 luglio 2011."

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Consigliere. Ci sono dichiarazioni di voto?

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Parere politico, favorevole.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Parere tecnico, favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. Ci sono dichiarazioni di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Devo fare la dichiarazione di voto. Il riferimento al protocollo 38933, del 28 luglio 2011 non è altro che la richiesta di VAS fatta solamente per il porto turistico, caro Fabrizio Ciccariello. Che tu poi, oggi, mi dica che vuoi fare inserire in quel procedimento che riguarda il porto turistico la darsena di San Carlo, dando la possibilità al residuo piano di esplicare efficacia, io ho molti dubbi, così come è impostato. Tanto che ho presentato degli emendamenti e spero che, in coerenza con quanto tu ora hai detto, mi darai anche... ci darai il voto favorevole. Perché, a differenza del tuo Capogruppo, se il tuo Capogruppo è il Capogruppo Guerra, noi non votiamo contro per poi fare approvare un altro emendamento che, ha la sostanza. Io mi asterrò su questo, perché fa riferimento ad un protocollo che riguarda il porto turistico; sono invece d'accordo che bisogna, comunque, attivare la VAS per la darsena di San Carlo e per l'imbonimento, che tu non hai detto; che però è insito nel piano della cantieristica e che questa tua maggioranza, questa tua Amministrazione, invece l'imbonimento non lo vuole fare. Perché se non viene attivata la VAS per l'imbonimento, l'imbonimento non si può fare. Allora, era questa... e c'è un nostro emendamento in cui, invece, noi diciamo che la VAS deve essere fatta per la darsena di San Carlo e per l'imbonimento, a completamento della variante della cantieristica, indipendentemente dal porto turistico, che non c'entra nulla.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere Coscione.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Alla fine, visto che è uscito fuori? È stato tolto quanto noi avevamo chiesto di fare prima, però viene sottolineato sempre e soltanto lo stesso aspetto. La VAS importante è quella che riguarda il porto turistico e si vuole, in tutti i modi, coinvolgere il procedimento estraneo al porto turistico all'interno dello stesso. E su questo, ribadisco, noi non siamo d'accordo. Abbiamo firmato anche noi gli emendamenti che seguono, per questo ci asterremo per vedere come vi comporterete.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie... sì, Consigliere Erbinucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giovanni Erbinucci) No, io invece, Presidente, io voto favorevolmente perché sicuramente tutto ciò che può portare miglioramento, diciamo, a una delibera, anche se avete bocciato un emendamento che... non lo so perché... potevamo approvarli tutti e due perché eliminare il 7, poi inserire questa parte nel 7 non cambiava proprio niente. Comunque... sì, si inserivano, per cui io voto favorevolmente

perché credo che sia un qualche cosa di migliorativo, anche supportato, diciamo, dal parere positivo del Dirigente, per cui non ho nessun problema.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie, Consigliere Erbinucci. Ci sono altre dichiarazioni? Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Io voterò a favore di questo emendamento e ve lo dico chiaramente, perché sono abbastanza convinta che boccerete i prossimi. Perché i prossimi sono più specifici e, a mio avviso, danno più garanzie di questo. Però, avendo la... come dire... il sentore che forse boccerete i prossimi, approvo questo perché – quanto meno – è un po' più chiarificatore rispetto alla delibera originale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Sono finite le dichiarazioni di voto. Allora, possiamo... confermiamo i presenti di prima, sempre 16. Chi è favorevole all'emendamento, alzi la mano. Grazie. Allora, 13 favorevoli... credo che siano 13; chi è contrario alzi la mano. Grazie. Nessuno è contrario. Astenuti? Grazie. 4 astenuti: Matarazzo, Coscione, Vecchio, Ranucci, 16. Quindi, meno 4, sono 12... quanto ho detto prima i favorevoli?

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Ripeto la votazione. Consiglieri presenti, 16; Consiglieri assenti, 5; favorevoli, 12; contrari, nessuno; astenuti, 4.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. L'emendamento è approvato. Passiamo... astenuti erano 4: Matarazzo, Coscione, Vecchio e Ranucci. Emendamento n. 3. Chi lo illustra?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Abrogare al n. 6 del deliberato, quarto rigo, il seguente comma: con le prescrizioni di cui al parere espresso dalla Regione Lazio, Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Dipartimento... con nota protocollo 111206, del 15 giugno 2009 e successiva nota protocollo 139835, del 17 luglio 2009. Cioè, in sintesi, rimarrebbe, se venisse approvato, soltanto il punto 6 in questo senso: “di dare atto, pertanto, che il piano di recupero e riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale, maricoltura in località Peschiera – Piaia, adottato in variante al P.R.G., con deliberazione commissariale n. 4/C/2007 e successiva deliberazione commissariale n. 33/C/2007 è definitivamente approvato ai sensi dell'Art. 4 della legge regionale 2 luglio '87, n. 36, e sue modifiche e integrazioni.” Questo rimarrebbe con l'abrogazione del resto. Perché poi l'abrogazione del resto rientra negli altri emendamenti dove, invece, si va ad esplicitare questa situazione. Anche perché... ho finito... anche perché un'approvazione condizionata, così come è scritto, al parere della Regione Lazio significa che non è vero che il piano è stato approvato ai sensi dell'Art. 4. Per l'Art. 4 della legge regionale... parlava del piano della cantieristica nella sua interezza. Tanto che, su questo, non avete avuto il parere favorevole e definitivo della Regione Lazio, ma avete avuto il silenzio – assenso. Che è una cosa diversa. Quindi, sempre impugnabile da parte della Regione Lazio nel momento in cui si facciano degli atti in contrasto con le norme del piano.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. Parere politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Parere politico non favorevole, anche perché quello che abbiamo ascoltato non è assolutamente esatto, soprattutto se riprendiamo la delibera commissariale, la n. 4... e la n. 33, del 2007.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Tecnico.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Parere tecnico, non favorevole. Non condivido quanto espresso dal Consigliere Matarazzo in quanto ritengo, invece, esattamente al contrario, che le prescrizioni che vengono espresse dalla Regione Lazio debbano essere evidenziate, nonostante l'approvazione definitiva.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene, grazie. Dichiarazione di voto? Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Il parere dato dalla Dirigente dimostra ancor di più quello che sto dicendo, cioè che lei nessun permesso a costruire può rilasciare. Per quando lei afferma che la Regione Lazio... cioè, che lei è obbligata... anzi, ritiene pertinente che le prescrizioni o le evidenze date dalla Regione Lazio devono essere inserite quasi a condizione dell'intero piano, sta a significare, in parole povere, che lei questo piano... ai sensi dell'Art. 4, non lo intende... non si intende approvato, così come prevede la legge. Cioè, tanto che lei, poi, all'Art. 7, comma 7, parla di dare atto che il perfezionamento della variante... non si capisce come... come al comma 6 parla che il piano è approvato e al comma 7 parla che... di dare atto che il perfezionamento della variante al P.R.G., costituita dal piano di riassetto nella sua complessità, avverrà a seguito dell'acquisizione del VAS. Cioè, lo sta dicendo lei che questo piano non è completato nel suo iter procedimentale. Ecco perché insisto nell'approvazione di questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Altre dichiarazioni di voto? No, nessun'altra. Va bene, Segretario, controlliamo...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Assenti, 6, è uscito anche il Consigliere Erbianucci... Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani, Laselva, Erbinucci; presenti, 15.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, presenti 15, chi è favorevole all'emendamento alzi la mano, grazie. 5 favorevoli: Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio. Chi è contrario all'emendamento alzi la mano, grazie. Tutti gli altri, 10... unanime... cioè, unanime per i 10, voglio dire... scusate, per gli altri 10. L'emendamento è respinto. Passiamo all'emendamento n. 4, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, aggiungere: "di precisare che l'approvazione della presente variante esplica, stante la conclusione del procedimento, immediata efficacia per la parte ove non viene necessitata la VAS." Voglio capire fino a che punto voi non siete d'accordo. E in questo mi riallaccio, ora, al discorso che ho fatto prima al Consigliere Ciccariello: con questo si dà... si dà forza, ecco, non voglio... quel concetto che il Consigliere Ciccariello ha ritenuto di motivare attraverso quel suo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Parere politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Parere politico, non favorevole perché già esplicitato con quanto approvato precedentemente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Parere tecnico.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Parere tecnico, favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, anche qui non si capisce se è un fatto meramente tecnico perché la parte politica deve esprimere un parere politico, tenuto conto che... negativo... tenuto conto che quello che è stato scritto dal Consigliere Ciccariello, approvato dalla maggioranza, diceva soltanto che la VAS doveva essere individuata in relazione alla darsena di San Carlo, in relazione alla... di dare atto che, esclusivamente, per quanto attiene alla darsena di San Carlo, il perfezionamento della variante al P.R.G. a seguito dell'acquisizione della VAS. Io, invece, con questo emendamento dico una cosa più forte. Dico che per quella parte che non necessita di VAS il piano è approvato in maniera definitiva e quindi esplica... ho usato il termine esplica efficacia. Cioè, significa che... gli imprenditori, le imprese di maricoltura e chiunque sta sopra quel terreno, su quell'area, ha titolo, in questo momento, a presentare non solo i progetti, ma anche a richiedere, per esempio, finanziamenti, ad andare in banca, cioè... ad avere cioè flussi finanziari. Nel momento in cui, invece... e l'emendamento del Consigliere Ciccariello rappresenta una parte di questo discorso. Ecco perché io mi sono astenuto. Mi sono astenuto sulla base della stessa motivazione della Capogruppo Rosato, perché c'è la

pervicacia, da parte vostra, di bocciare tutto ciò che non è confacente ad un vostro disegno, o disegno di qualcuno.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Fabrizio Ciccariello) Presidente, posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Sì, Consigliere Ciccariello.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Fabrizio Ciccariello) Io credo, nell'ottica di quello che ho detto prima, almeno per quanto mi riguarda... non voglio mettere cappelli da nessuna parte, non voglio assolutamente che... cioè, anzi, non voglio che quell'emendamento si chiami emendamento Ciccariello perché credo che sia una chiarificazione. E, nell'ottica della chiarificazione, credo... anzi, invito tutta la maggioranza a prendere atto che questo emendamento credo che non vada assolutamente a far nulla di particolare, se non a esplicitare quello che abbiamo detto. Quindi, anche in linea con quello che abbiamo detto fino a adesso e credo che qui dobbiamo mettere un po' da parte, poi, quelli che sono i personalismi, da tutte e due le parti. Io lo dico dalla parte della maggioranza e lo dico dalla parte dell'opposizione. E, da parte mia, io ritengo che se ci debba essere onestà intellettuale, io credo che questo emendamento non va a fare null'altro che specificare quello che noi abbiamo fatto nel nostro emendamento, nell'emendamento sottoscritto... presentato da me, formalmente scritto da me ma, poi, presentato da tutta la maggioranza e anche qualcheduno dell'opposizione. Quindi, io credo che da parte mia ci sarà sicuramente un voto favorevole a questo emendamento e invito tutta la maggioranza a voler approvare questo emendamento che non fa null'altro che chiarificare ancor di più, ripeto come prima, qualora ce ne fosse bisogno, quello che abbiamo detto, quello che è emerso in questa discussione, senza, credo da parte della maggioranza... Consigliere Matarazzo, e di questo posso dirlo con fermezza, non c'è nessuna dietrologia e non c'è nessun piano nascosto dietro questa delibera. Quindi, io voterò a favore di questo emendamento e mi auguro che tutta la maggioranza faccia lo stesso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene. Altre dichiarazioni? No. I presenti sono... no, è rientrato il Consigliere Laselva, mi pare. Quindi, i presenti sono diventati 17, Segretario.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Assenti: Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani... e basta. 4 assenti; 17 presenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Signor Segretario. Chi è favorevole all'emendamento, alzi la mano, grazie. 7 favorevoli: Erbinucci, Matarazzo... prego, scusate, dovevo ricontrollare i... quindi, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio e Ciccariello. Chi è contrario all'emendamento alzi la mano, grazie. 7 contrari; chi si astiene? Grazie. 3 astenuti: Valente, Vaudo, Paone. Si è creata quella situazione che fu oggetto di una interpretazione, all'epoca. Adesso andremo a rivedere quale era l'interpretazione, perché non ce la ricordiamo. Nel senso che 7 a 7. I favorevoli e i contrari, 7 a 7, con 3 astenuti. Però, c'era stata... io qua ho segnato Vaudo astenuto... ha votato a favore? Scusate, ho sbagliato io, scusate. Allora, propongo di procedere a nuova votazione, per chiarezza, perché se ho sbagliato mi dispiace però, voglio dire...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Va bene, allora votazione. Consiglieri... 17 presenti; 4 assenti; favorevoli...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, scusate, scusate... no, no, fermi tutti. Allora, abbiamo detto che i presenti sono 17. Chi è a favore dell'emendamento, alzi la mano... stiamo rivotando. Quindi, 7 a favore...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio, Erbinucci, Ciccariello.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Benissimo. Chi è contrario all'emendamento, alzi la mano. 8 contrari; astenuti, grazie. 2 astenuti, quindi Paone e Valente... sì, ma c'era Vaudo che era stato inserito erroneamente fra gli astenuti. Quindi, detto questo, l'emendamento è respinto. Passiamo all'emendamento n. 5.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Ora arriviamo a questo emendamento che, diciamo, voglio vedere anche su questo dove andiamo a finire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere, però, un attimo solo, non riesco a capire dove va inserito questo suo emendamento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Sempre dopo il n. 6, a scendere, sempre... sempre a scendere. Perché siccome ero conscio che bocciavate tutto, quindi, voglio dire, scende tutto, scende.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene. Allora, è in prosecuzione sul punto 6 della delibera. Va bene. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) “Di confermare nella sua interezza il piano adottato in variante al P.R.G., con delibera commissariale n. 4/C/2007 e successiva delibera commissariale n. 33/C/2007. E a tal fine dovrà essere avviata la VAS per quelle porzioni del piano soggette alla VAS per la loro approvazione definitiva.” Il senso di questo emendamento è che noi approviamo, in maniera definitiva, l'intero piano e che solamente per quella porzione che è esclusa... per quelle porzioni che, invece, necessita di VAS l'Amministrazione si attiva per richiedere la VAS, darsena San Carlo e imbonimento. Quindi, non la VAS che avete iniziato il 28 luglio per il porto turistico. Questo è...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Parere politico... scusi, scusi, c'era il Dirigente che aveva chiesto la parola perché voleva capire meglio. Grazie, Dirigente.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) No, se posso, vorrei fare delle considerazioni per esprimere questo parere, perché così come è stata rappresentata, io dovrei... darò un parere non favorevole. Però, vorrei precisare e vorrei proporre, laddove è possibile, capendo quelle che sono le perplessità e i dubbi del Consigliere Matarazzo, poter fare una proposta e vedere se, effettivamente, potete ritenere che sia corretta. Io proporrei, se voi ritenete, di fare questo emendamento: “di confermare nella sua interezza il piano adottato in variante al P.R.G. con delibera di Consiglio n. 4/C/2007 e successiva delibera di Consiglio n. 33/C/2007, fatte salve le procedure ai sensi del decreto legislativo 152/2006, e successive modifiche e integrazioni, sui futuri interventi puntuali sulla darsena esistente e di modifica della costa.” Perché? Perché dico questo? E faccio riferimento al decreto legislativo 152/2006. Il decreto legislativo fa riferimento sia alla procedura di VAS che alla procedura di VIA. Io ritengo, contrariamente a lei, Consigliere Comunale... Matarazzo, Matarazzo... che noi abbiamo già attivato la procedura di VAS per quanto attiene la darsena di San Carlo. Per cui, io ritengo che non sia corretta questa dizione. Laddove, poi, lei fa riferimento agli imbonimenti leggendo e riconfermando quanto già detto precedentemente, io ritengo – anche alla luce della lettura della relazione tecnica, delle Norme Tecniche che vengono approvate al piano, nel quale si fa riferimento espressamente alle eventuali possibilità di imbonimento nel quale leggiamo... laddove c'è l'Art. 6, Caratteristiche dell'area, e fa riferimento in particolare alla cantieristica...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Dirigente, mi deve scusare... io apprezzo il suo gesto di buona volontà e di partecipazione. Il problema non è questo, siamo in dichiarazione di voto su un emendamento che è stato presentato... no, no, io prendo atto del suggerimento che sicuramente è valido e, magari, poteva essere anche recepito, però il problema è questo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Fabrizio Ciccariello) No, Presidente, io chiedo che il Dirigente continui perché è funzionale anche a una mia dichiarazione di voto, perché bisogna capire... cioè, l'imbonimento per la parte... non della darsena, ma della parte relativa ai cantieri... che fine fa? Perciò, io credo che il Dirigente stava andando nell'ottica giusta di chiarire...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Non c'è nessun problema ad ascoltare il Dirigente, assolutamente, ci mancherebbe. Il punto è che alla fine del suo intervento, però, l'emendamento rimane quello che è, perché non si può fare diversamente. Cioè, l'emendamento è stato presentato... chi spieghi, va bene. Però, ha capito, Dirigente, volevo sottolineare questo aspetto. Grazie.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Era un suggerimento, io non so... volevo dire, rispetto all'imbonimento... gli imbonimenti previsti negli ambiti produttivi devono intendersi come indicazione delle superfici massime di espansione a mare, dovendosi – in sede di attuazione – verificare le effettive condizioni di realizzabilità tecnica degli stessi. Perché dico questo? Ed era quello che riferivo... sì, ma lo posso leggere tutto, ma stiamo parlando... lo leggo tutto: La finalità degli imbonimenti è quella di provvedere ad un riallineamento della linea di costa e la creazione di nuove aree produttive utili al fine del riassetto delle retrostanti attività... ma io sto dicendo, Consigliere... l'ho già detto prima, che l'imbonimento è, diciamo, una facoltà che viene offerta. Pertanto... tant'è che deve essere verificata in fase esecutiva, ed è per questo che siccome deve essere verificata in fase esecutiva, può essere verificata con una VIA, una Valutazione di Impatto Ambientale relativa alle opere. Pertanto, se noi modifichiamo... se avete questo dubbio, scriviamo: decreto legislativo 152/2006... parere non favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Parere politico non favorevole, anche perché abbiamo già approvato un emendamento che chiarisce cosa va assoggettato a VAS e, comunque, quanto ha detto il Dirigente adesso ci ha chiarito ulteriormente il problema, tra virgolette, dell'imbonimento. Non ci sono problemi, non ci sono problemi. C'è una VIA da presentare e, comunque, andava presentata. Quindi, parere negativo su questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. Dichiarazione di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Io sono in disaccordo completamente con la Dirigente perché l'Art. 8 delle norme che noi approviamo e che parla di norme prescrittive... attività di cantieristica, al comma 3 prevede: la linea di massimo imbonimento della linea di costa coincide col limite del comparto, come definito dalla tavola PE0101. La superficie dell'imbonimento non è edificabile e, comunque, non sarà computata ai fini del calcolo delle possibilità edificatorie dei singoli lotti. Cioè, in sintesi una cosa è la realizzazione materiale, che è di competenza dell'Autorità Portuale, o anche dell'eventuale concessionario, però c'è il diritto o la facoltà di fare l'imbonimento. Altra cosa è dire che c'è una facoltà... a che cosa? Se noi approviamo una linea di costa che, comunque, è difforme da quella attuale. Quindi, non è una facoltà. La facoltà nasce dall'Autorità Portuale che dovrà mettere i soldi per fare l'imbonimento o, eventualmente, i concessionari che dovranno presentare un progetto. Ma questo che significa? Che sia nel primo caso, sia nel secondo caso, non potendo sussistere un imbonimento parziale, nel senso io lo faccio davanti a casa mia e mi dimentico della casa di Erbinucci, ma devo avere un tratto di linea di costa uguale, la VAS deve essere presentata anche per l'imbonimento. Nella sua richiesta di luglio, che qualcuno fa finta di non capire, la richiesta di luglio indipendentemente che serve soltanto per il porto turistico, dove la darsena di San Carlo fa la fine della Polonia, di imbonimento lei non ne parla minimamente. Cioè, voi abortite la possibilità di fare l'imbonimento.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Mi scusi, ma non è vero assolutamente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) È vero.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Perché se lei vede la perimetrazione nella quale noi stiamo chiedendo la VAS,

lei potrà vedere dalle tavole che è stata già considerata anche nell'imbonimento. Perché se lei vede la linea di tratteggio, con il rosa, si vede esattamente che già è stato compreso anche l'eventuale imbonimento. Quindi, non dica cose che non sono vere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene. Le dichiarazioni di voto sono finite, possiamo passare alla votazione. Segretario... allora, sono sempre... scusate, erano 17, vero? 17 presenti, chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Grazie. 6 favorevoli: Erbinucci, Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio. Chi è contrario all'emendamento alzi la mano, grazie. 10 contrari; chi si astiene? Grazie. Scusate, scusate, no io l'ho... scusi, difatti non l'ho chiamata, quindi Valente ha votato a favore, quindi erano 7, allora, i favorevoli.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Emendamento n. 5, Consiglieri presenti 17; assenti 4; favorevoli, 7: Matarazzo, Coscione, Ranucci, Rosato, Vecchio, Erbinucci, Valente; contrari, 10.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, l'emendamento è respinto. Emendamento n. 6, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, questo è l'ultimo emendamento che è un mandato che non rientra nell'ambito della pianificazione ma rientra nell'ambito della conoscenza. Noi chiediamo, in sintesi, di dare mandato al Sindaco di provvedere, attraverso il Dirigente competente, cioè attraverso la sua persona, alla graficizzazione delle concessioni demaniali marittime di cui sono titolari gli imprenditori o le società presenti nell'area, oggetto della presente variante. Chiediamo la graficizzazione... è chiaro, non c'entra... però, noi chiediamo che venga graficizzato... e quindi rimanga agli atti... è chiaro, poi chiedete a chi volete, all'Autorità Portuale sicuramente... però le concessioni demaniali marittime di tutti i cantieri, di tutte le itticolture e anche di quelli che stanno alla darsena di San Carlo... è chiaro, è diverso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Parere politico.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Mi pare di capire che questo non sia emendamento da inserire in delibera, ma è una richiesta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, no, no, viene inserito in delibera, soltanto che non segue la procedura...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Allora, per l'inserimento in delibera parere politico non favorevole, perché non ci azzecca niente. Posso dire, però, già qui, al microfono che altra cosa è.. anche perché se da domani mattina bisogna passare al riassetto, questa graficizzazione è importante, è fondamentale per poter lavorare tutti quanti insieme. Quindi, con la competente Autorità Portuale, d'ufficio si attiverà per avere questa graficizzazione. Ma con la delibera, con la presa d'atto di una variante questo non c'entra proprio niente. Questo è un territorio dove io oggi faccio una variante, a prescindere da chi ci sta sopra. È una variante, guai a fare una variante su una zona pensando che ci sta Tizio, Caio o Sempronio. Potremmo addirittura avere interessi personali. Quindi, la graficizzazione è un fatto che verrà fatto perché dobbiamo effettivamente, poi, passare insieme alle associazioni di categoria, ai cantieri stessi, al riassetto, ma non da inserire in delibera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Parere tecnico?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Parere tecnico, favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Va bene, grazie. Dichiarazioni di voto? Sì, Consigliere Ciccariello.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Fabrizio Ciccariello) Allora, io... purtroppo, prima non sono intervenuto perché non ho voluto sottolineare, diciamo, un discorso che... però, purtroppo debbo farlo, perché mi spiace... cioè, si chiede apertura e onestà intellettuale all'opposizione e poi, dopo di che, non si... diciamo, recepiscono delle cose che sono oggettivamente in linea con l'indirizzo dell'Amministrazione. Questo io, sinceramente, non

posso sopportarlo né, tanto meno, posso – diciamo – prendere per buone le sue dichiarazioni, perché? Perché, una graficizzazione delle concessioni già c'è nell'atto, già c'è. Nell'atto già c'è, già esiste. Quindi... no, ma è chiaro che quella è una graficizzazione... è chiaro che quella è... è chiaro che... posso? È chiaro che nell'ottica di una graficizzazione delle concessioni... innanzitutto, sono modificate le concessioni da quando sono state applicate, nel 2007, ad oggi. Sicuramente... può darsi pure che sono le stesse, vuol dire che verranno riconfermate quelle graficizzate nella tavola allegata e quindi non è cambiato nulla. Però, credo che se ci sono state delle modifiche, se ci sono state delle variazioni, delle concessioni demaniali esistenti, perché non integrarle. Non credo che sia un... ripeto, sempre nell'ottica dell'onestà intellettuale e nel discorso che qui nessuno vuole fregare nessuno, se è vero questo. Nessuno vuole fregare nessuno... no, non voglio applausi, assolutamente. Anzi, non voglio che si faccia riferimento alla mia persona, all'intervento, nel dire: Ciccariello è bravo, Ciccariello... assolutamente. Non voglio perché non vorrei essere strumentalizzato. Non vorrei essere strumentalizzato e non vorrei fare la parte di chi, diciamo, prende le difese... no, nessuno, niente. Io sto dicendo che credo che sia oggettivo che bisogna dare atto che se c'è un emendamento che va nell'ottica di quello che stiamo dicendo noi, non è che si stanno modificando... si stanno cambiando le cose... va nell'ottica... bisogna essere onesti intellettualmente e come si chiede... come il Capogruppo Guerra, quando il Consigliere Erbinucci interviene e dice: no, ma l'ho detto io, è la stessa cosa che sto dicendo io... ripete e sottolinea questo, io credo che anche a questo punto, Consigliere Guerra, lei dovrebbe intervenire e dovrebbe dire: no, effettivamente, voi state dicendo le stesse cose nostre e quindi, nell'ottica di questo qua, perché dobbiamo respingere gli emendamenti? Quindi, io su questo emendamento... e questa è anche una contestazione in relazione all'emendamento di prima. Non l'ho fatta perché non l'ho voluta fare, però poi quando si continua, si perpetra su questa strada, sinceramente per quanto riguarda il sottoscritto per me queste cose non le ritengo accettabili, non le ritengo degne di uno spettacolo... indecoroso... che noi diamo alla città, che facciamo solamente ostruzionismo tra noi e l'opposizione solamente perché... per chi deve mettere il cappello sulla delibera. Quindi, assolutamente, io credo che questo emendamento, se c'è il buon senso, non va assolutamente a danneggiare nessuno, non va nell'ottica di nessuno, è solamente una constatazione della realtà, delle concessioni che attualmente ci sono e quindi non credo che vadano a danneggiare la delibera, oppure, non credo che vada a inficiare nulla. Quindi, io invito il Sindaco a ritirare... a cambiare il suo parere da sfavorevole a favorevole e a votare questo emendamento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Consigliere, però si impone... no, si impone un chiarimento perché se no non è chiara la questione. Allora, qui si parla di concessioni demaniali marittime, quindi graficizzare le concessioni demaniali marittime. Ora, le concessioni demaniali marittime, che io sappia, e quindi chiedo il conforto anche del Dirigente, sono sia quelle a terra che quelle a mare. Le concessioni demaniali marittime a terra... è graficizzata già, perché io mi ricordo di aver visto questo grafico in allegato... ma io credo... io credo che il Consigliere Matarazzo, quando si è espresso in questo modo, intendesse graficizzare le concessioni demaniali marittime a mare. Ma non è precisato... no, nossignore...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Bravo, è a mare – terra, mare – terra. Perché se no, non ha senso. Mare – terra. Concessione demaniale marittima che inizia da terra e va verso il mare, se ce l'hanno, se ce l'hanno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Scusi, scusi, Consigliere Matarazzo, scusi, sempre per capire, ma le concessioni demaniali marittime sono graficizzate insieme, la parte a terra con quella a mare?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) No, no, un attimo, non è un'unica concessione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Vi prego, vi prego... non è così.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Non è un'unica concessione, tant'è che l'elaborato 3, che abbiamo guardato prima... scusate...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) È un'unica concessione, dai. Stanno qui gli operatori, è un'unica concessione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Il canone non ha nulla a che fare con la graficizzazione, mi scusi.

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Scusate, appunto... grazie. Volevo precisare: l'elaborato che stiamo approvando oggi, che io non ho nessun potere di modifica, ad oggi... il Consiglio Comunale sta modificando delle concessioni demaniali dove non vengono riportati quelli che sono gli specchi acquei che, evidentemente, questi concessionari hanno, per cui ad oggi, io, non conosco e non so quale è lo specchio acqueo afferente a queste concessioni demaniali. Ora, evidentemente, quindi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Non è un atto che va a modificare il piano. Ho detto soltanto che si dà mandato al Sindaco di graficizzare queste concessioni. Poi, lo fa graficizzare, lo prende, lo lascia impolverato dove deve stare, finisce là. Ma, comunque, il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco di graficizzare ciò che nel 2007 non è stato fatto nella sua completezza. Perché ci si è limitati solamente a fare la graficizzazione, e rimane solo quella graficizzazione terrestre, rimane quella. Infatti, io non vado a introdurre un atto grafico... una planimetria ex novo, il piano è costituito da quelle carte e finisce là. Però, che oggi si sa che ci sono concessioni demaniali marittime di terra e... e questo, se mi posso permettere, se veramente non siamo in guerra, fra poveri, o fra ricchi, questo lavoro di graficizzazione doveva essere già fatto a monte. Perché, per approvare un porto turistico che ha bisogno di uno specchio acqueo, si presume che quello specchio acqueo non sia in belligeranza con quello dei cantieri. Se l'obiettivo è, come dice l'amico Daniele Paone, che devono lavorare insieme, che devono essere in sinergia e altre cose. Perché questo era l'elemento che, secondo me, doveva essere già anticipato da voi, nei confronti nostri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) C'è stata una mia richiesta di chiarimenti perché stavamo cercando di capire, quindi c'è stata la dichiarazione di voto di Ciccariello... Signor Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Grazie. Allora, dopo quattro ore e un quarto su questo punto... ma, va bene, anche questo doveva durare relativamente poco, perché siamo tutti d'accordo, a quanto pare. Comunque, dopo l'appello di Ciccariello, non solo all'apertura politica ma anche alla puntualizzazione, diciamo, del fatto in sé e all'ulteriore spiegazione fatta dal Consigliere Matarazzo, perché non mi era chiaro... non mi era chiaro... e, a quanto detto dal Dirigente, per cui pensavo che questo era un fatto che con la delibera, in quanto tale... dico, va bene, dopo... quindi, capendo questo discorso, soprattutto dalla parte a mare... adesso mi è più chiaro, perfetto. Ecco, allora, il mio parere politico è favorevole all'accoglimento di questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, allora il parere tecnico era... scusi... era già favorevole. Benissimo. Possiamo controllare i presenti... 17 presenti, possiamo passare... il Consigliere Vaudo è qui, è qui dietro l'angolo. Consigliere Vaudo, se si presenta... grazie. Allora, 17 presenti. Chi è favorevole...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Emendamento n. 6, sono assenti 4 Consiglieri: Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie, Signor Segretario. Chi è favorevole all'emendamento presentato alzi la mano. Grazie. Unanimità, approvato. Allora, gli emendamenti sono terminati. Possiamo passare al parere sulla proposta, così come emendata?

INTERVENTO DEL SINDACO – (Antonio Raimondi) Parere politico, favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Parere tecnico?

INTERVENTO DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Antonella Avitabile) Parere tecnico, favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Bene, grazie. Dichiarazioni di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Sulla proposta così come emendata. Allora, Matarazzo, Coscione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, si esprime parere favorevole a questo punto. Anche se c'è il dubbio sulla efficacia esplicativa di quella porzione di piano non soggetta a VAS ma noi, come ha detto il Consigliere Ciccariello, siccome dobbiamo essere aperti, io credo... voglio spendere una fiducia che la Dirigente, unitamente all'Assessore all'Urbanistica, di fronte a richieste di permessi a costruire riguardanti quelle aree... cioè, stiamo parlando degli immobili esistenti, non frapponga ostacoli di nessun senso, soprattutto in relazione a problematiche di VAS, non VAS o sinergie con il mondo stellare. Quindi, pur avendo il dubbio che sarebbe stato opportuno esplicitare con un emendamento la effettiva efficacia del piano per quelle opere, comunque sia siamo favorevoli perché, comunque, questo è un atto importante per la città, è un atto che dà la possibilità di sviluppare un settore trainante della città e che può essere anche complementare ad altre attività o ad altre iniziative. Quindi, sulla base di questo, si esprime parere favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere Coscione.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Luigi Coscione) Quattro ore e mezza di discussione, ad averci pensato prima a presentare questo emendamento forse ci saremmo evitati un bel po' di chiacchiere. Comunque, con la votazione unanime di questo emendati, l'apertura e la fiducia verso la maggioranza è aumentata. Crediamo che se anche qualche dubbio resti, comunque l'emendamento ultimo votato chiarisce definitivamente quale è la posizione dei cantieri, quella attuale. Abbiamo chiarito che la concessione è unica, mare – terra, quindi tutti sapranno quello che esiste nelle concessioni, quindi nessuno in eventuali altri incontri, predisposizioni, pareri non potrà dire: non era graficizzato, non l'ho visto. Quindi, siamo decisamente per un sì a questa delibera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere Guerra.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Domenico Guerra) Volevo dire, l'esempio di questo ultimo emendamento è la prova lampante che noi non abbiamo pregiudizi. Quando respingiamo un emendamento, lo respingiamo perché convinti che quell'emendamento o è ripetitivo, o è assolutamente incongruo rispetto alla delibera. Queste sono le motivazioni. Perché se avessimo dei pregiudizi, li boccheremmo tutti, senza neppure leggerli. Noi, specialmente quando ci sono argomenti all'ordine del giorno, di natura tecnica, per cui noi non siamo degli esperti della materia. Quindi, ascoltare, sentire, dibattere... è un modo di dibattere, questo, concreto e costruttivo. Mi dispiace, però che, anche in queste occasioni non si tralasciano, a volte, dei termini, delle risate, degli applausi, dei fischi che, insomma, non sono consoni, secondo me, all'aula. Quindi, io vorrei che per il futuro, già per i prossimi due punti, dibattiamo l'argomento, è un argomento che... sul quale vogliamo ascoltare, però non ci devono essere pregiudizi. Ma non ci devono essere pregiudizi anche nel modo di dire le cose, perché c'è modo è modo di discutere e di dibattere. Non ci devono essere pregiudizi da nessuna parte. E allora, io credo che questo è l'unico modo per fare del bene. Perché poi ognuno è competente nella propria materia, insomma. Quindi, ascoltiamo e vediamo dove possiamo costruire. Vedo, però... lo ripeto ancora una volta... il dialogo bisogna pure meritarselo, il dialogo. Io non mi metto a dialogare con una persona che, già incominciando a parlare, mi insulta oppure si fa delle risatine, insomma.

Non mi metto proprio a dialogare. Se vogliamo dialogare, troviamo anche il modo e la maniera di farlo da persone civili e costruttive. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Consigliere Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Io, obiettivamente, esprimo la mia soddisfazione per questo punto che è stato approvato, tra l'altro, all'unanimità, e non è una cosa da poco. Spero che abbiamo dato per quello... per il nostro impegno, per gli emendamenti che abbiamo fatto, per tutto il confronto che c'è stato con gli operatori della cantieristica... di aver dato più rassicurazioni possibili. O, almeno, noi abbiamo fatto quello che potevamo...

FINE LATO A 5a CASSETTA

INIZIO LATO B 5a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) ... ci siamo confrontati, quindi mi auguro solo che questa delibera dia tranquillità economica, lavorativa e di ulteriore sviluppo per la cantieristica che è veramente il fiore all'occhiello della nostra città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Consigliere Magliuzzi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasqualino Magliuzzi) Sì, mi fa piacere che alla fine della serata siamo tutti quanti d'accordo su un punto che ha determinato, con toni alti, con toni eccessivi... secondo me... più confusione. Era un punto, questo, di assoluta tranquillità e di serenità, che doveva essere trattato in poco tempo, visto che siamo tutti d'accordo e visto che... e meraviglio, adesso, che non ci siano... come dire... esclamazioni diverse che testimonia adesso... con questo buonismo che si è voluto interrompere cinque minuti dopo che è iniziato... che testimonia adesso che la gran parte delle affermazioni che sono state fatte dalla minoranza erano assolutamente pretestuose. Perché se fossero state fondate, adesso la minoranza non avrebbe dovuto votare, non avrebbe dovuto votare. Invece avete dato fiducia a questa maggioranza, avete dato fiducia al Dirigente, dopo che ci avete massacrato, anche con toni incivili, che mi mettono indubbiamente in imbarazzo, per una discussione che doveva essere serena, condivisa da tutti. Perché questo provvedimento è stato un provvedimento su cui si è lavorato, in questi anni, che tutti volevamo, che tutti ci hanno richiesto, che tutti volevamo, non c'è dubbio che tutti volevamo. Oggi si è riusciti a dare, nonostante adesso il consenso generale e l'applauso che ci sarà, siamo riusciti a dare non un contributo di chiarezza, ma un contributo di grande confusione. Tant'è che neanche il pubblico ha compreso, ha capito quali sono stati i reali passaggi. Perché adesso, evidentemente, dovrebbero fare critica a chi, ripeto, oggi – nonostante tutte le dichiarazioni che sono state fatte di nullità, di... non voglio andare oltre perché... per carità, non voglio essere proprio io a determinare perplessità, ma sono state dette cose eccessive, cose eccessive, che io non posso... assolutamente non condividere. Chi è stato presente a questa discussione saprà dare un giudizio di quello che è successo. Certo è che questo provvedimento, così com'è, verrà approvato... (la registrazione si interrompe a questo punto)

FINE LATO B 5a CASSETTA

INIZIO LATO A 6a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giovanni Erbinucci) Capogruppo Magliuzzi, io credo di non raccogliere questa sua dichiarazione, perché non mi sento minimamente... no, lei ha fatto un discorso in generale, io assolutamente non credo... io mi estraneo proprio da questa sua dichiarazione e il mio intervento l'ha ampiamente, diciamo, dimostrato perché qui bisognava arrivare ai fatti e non alle chiacchiere. Credo che con tutti gli sforzi abbiamo fatto tutti insieme un ottimo lavoro. Qui non ci sono lavori di maggioranza e minoranza, è un atto che andava fatto sicuramente, per cui non credo che ci siano cappelli bianchi, rossi e verdi. È un atto che sicuramente è cominciato dal Commissario. Io, ripeto e affermo che il Commissario, per il poco tempo che è stato... non

è che rinnego quello che ho sempre pensato... doveva fare solo normale amministrazione perché non è che doveva rimanere sul nostro territorio... il Commissario aveva un tempo ben definito, non due anni, tre anni, ma sei, sette mesi, con le feste in mezzo, per cui sono sempre convinto che non si possono prendere decisioni sul territorio che poi vanno ad inficiare il futuro, ma questo lo deve fare il Consiglio Comunale. Ne ero convinto ieri e ne sono convinto pure oggi. Quest'atto lo abbiamo modificato, credo, in meglio, anche in funzione dell'ultimo emendamento approvato dall'intero Consiglio Comunale. Io, chiaramente, esprimo voto favorevole già nella mia dichiarazione e mi auguro che non ci siano poi altre ombre e dubbi da poi non poter mandare avanti degli atti che poi... a cui sono rivolti, presenteranno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Credo che siano finite le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto, Consigliere Saccone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Corrado Saccone) Sì, brevissimamente. Io credo che la giornata di oggi sia la più grande risposta alle critiche che ho letto recentemente sul giornale, che questa Amministrazione non si interessa di opere importanti, le cosiddette grandi opere. Ma vogliamo considerare il Protocollo Eni un'opera minore? Piccola? Vogliamo considerare il riassetto della cantieristica un'opera marginale? Vogliamo considerare quello che fra poco, spero, approveremo – il porto turistico – opere così, di poco conto? Quindi, noi rispondiamo con i fatti alle critiche sui giornali, per cui voteremo favorevolmente questa delibera. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Grazie. Allora, controlliamo i presenti...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Consiglieri presenti, 17; 4 assenti: Cienzo, Fantasia, Gallinaro, Luciani.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Marzio Padovani) Allora, 17 presenti. Chi è favorevole alla proposta, così come emendata, alzi la mano, grazie. Unanimità, tutti favorevoli. Per l'immediata eseguibilità, per cortesia, chi è favorevole alzi la mano. Unanime, tutti favorevoli. Bene, grazie, la proposta è approvata.



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

ufficio segreteria

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 71 DEL
29.12.2011

PROPOSTA DEL SINDACO E/O DELL'ASSESSORE AL RAMO

Si propone l'allegata deliberazione relativa all'approvazione definitiva del Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/1987.

IL SINDACO
(Antonio Raimondi)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Marzio Padovani)

L'ASSESSORE AL RAMO
(Il Sindaco Antonio Raimondi)

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 - COMMA 1 - DEL DEC. LEGISL. 18.08.2000 N° 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

"Piano di recupero e di riassetto urbanistico dell'area di cantieristica navale e maricoltura in località Peschiera Piaia" adottato in variante al PRG con D. Commissariale n° 04/C/2007 e successiva D. Commissariale n° 33/C/2007. Presa d'atto avvenuta approvazione definitiva.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Arch. Antonella Avitabile

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Non richiesto in quanto non dovuto.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Alessandro Izzi)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Alessandro Izzi)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Alessandro Izzi)